



Documentazione Bilancio 2019

1. Relazione sulla gestione
2. Bilancio XBRL
3. Relazione Collegio Sindacale
4. Relazione Revisore Indipendente
5. Bilancio Sociale

COMUNITÀ FRATERNITÀ Società Cooperativa Sociale - ONLUS

Via Seriola 62 - Ospitaletto (BS)

(Registro Imprese nr. 51497 - R.E.A. nr. 344598 - Albo cooperative A127761)

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
RELATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2019**

Cari Soci,

siete stati convocati in assemblea per prendere in esame ed approvare il bilancio del ventisettesimo esercizio della cooperativa chiuso al 31 dicembre 2019, così come vi è stato comunicato nell'avviso di convocazione. In deroga a quanto previsto dagli artt. 2364 comma 2 e 2478-bis C.C., l'assemblea ordinaria è convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, come previsto dall'art.106 del D.L. 17.03.2020 n.18 a seguito dell'emergenza Covid-19.

Come sempre, prima di avviare le considerazioni sulla gestione economico patrimoniale, intendiamo ripercorrere in sintesi i più importanti fatti che hanno caratterizzato la vita della nostra cooperativa nel corso dell'anno con particolare riguardo "ai benefici prodotti a vantaggio delle persone a cui favore opera la cooperativa, dei soci e della comunità territoriale", con ciò adempiendo alla previsione dell'art. 32 dello statuto sociale, all'art. 2545 del codice civile e anche all'art. 2 della Legge 59/92.

Dopo i festeggiamenti legati alle ricorrenze del 40° dalla nascita della cooperativa di solidarietà sociale "Fraternità", fissata per convenzione il 1° novembre 1978 in occasione di una visita di don Corrado Fioravanti a Ospitaletto, e del 25° anniversario della nostra cooperativa, nata il 28 febbraio 1993 in applicazione della Legge 381/1991, era importante porsi nuovi obiettivi e lanciare nuove sfide. Ciò per non fermarci all'ombra del passato e non appiattirci nella routine quotidiana, col rischio di standardizzare le risposte, senza accorgerci di come cambiano i bisogni delle persone.



Un momento di importante convivialità e condivisione del 2019 è stato il pranzo solidale svoltosi per festeggiare il S. Natale. L'evento ha avuto una fortissima partecipazione da parte di tutta la cooperativa (soci, operatori, ospiti, volontari).

Il 2019 verrà certamente ricordato per molto tempo, come l'ultimo anno di normalità a cui è succeduto un periodo di grande incertezza e paura, dove tutti paradigmi sociali, economici, organizzativi sono venuti meno a causa della pandemia causata dal coronavirus Covid19. Abbiamo affrontato inconsapevoli il nuovo anno, convinti che il futuro l'avremmo scritto noi con le nostre scelte, con le nostre mani, con i nostri progetti. Forse in questo periodo non tutti hanno percepito fino in fondo i cambiamenti approntati in cooperativa, ma essi hanno consentito alla nostra organizzazione di affrontare i primi mesi del 2020 in modo adeguato. Probabilmente da qui in poi ci attende una crisi socio-economica, la cui portata ancora non conosciamo appieno.

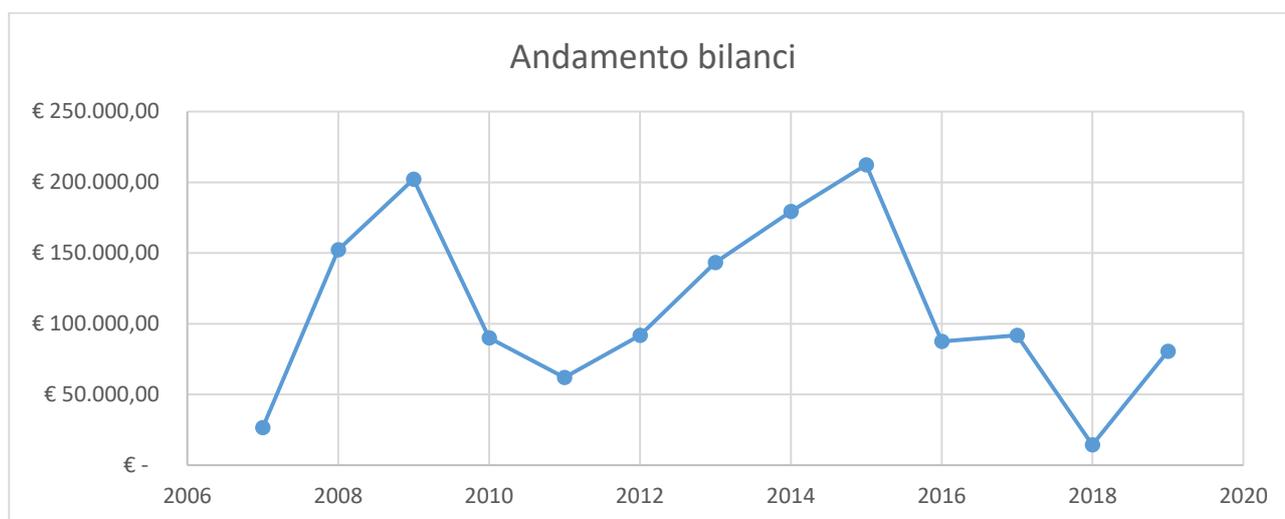
Grazie a Dio ed allo spirito di squadra messo in campo da tutta la cooperativa possiamo dire che, dopo circa tre mesi dall'esplosione della pandemia, la tenuta dei nostri servizi è stata buona e siamo stati in grado di tutelare tutti evitando i contagi tra gli utenti e gli operatori. Ovviamente tutto questo ha avuto un costo sia psicologico che economico, ma le criticità sono state affrontate con serietà, professionalità e cautela anteponendo a tutto la tutela della salute, quindi affrontando le difficoltà conseguenti nella consapevolezza che non si poteva né si doveva agire in modo compulsivo ed improvvisato. Veramente un grazie a tutti!

Di fronte a tale situazione, parlare dell'andamento del 2019, sembra già parlare di "un qualcosa" che c'è stato ma che non ci sarà più, o quanto meno che non potrà più tornare ad essere così come prima. Ma siamo altrettanto consapevoli che, come la storia insegna, dopo un evento di tale portata la crisi che ne scaturisce può essere generatrice di iniziative ed impulsi altrettanto imprevedibili ed innovativi. È con questo spirito che

andiamo ad esporre quanto attuato in questo esercizio ormai chiuso da diversi mesi, a seguito del differimento degli adempimenti posticipati a 180 giorni anziché ai canonici 120 giorni dalla chiusura dell'anno di esercizio.

Durante l'anno non si sono di fatto aperti nuovi servizi e/o attività, ma si è proceduto alla riorganizzazione di alcune sedi operative articolandole in "polo", accorpando sotto un'unica direzione funzionale servizi di natura sanitaria, socio-sanitaria e socio-assistenziale, al fine di ottimizzarne e potenziarne il funzionamento.

Dopo queste prime considerazioni introduttive, entriamo in specifico nella descrizione delle attività svolte durante l'anno, partendo dal tradizionale grafico che illustra l'andamento del risultato economico della gestione negli ultimi anni.



Dopo questa breve, ma doverosa introduzione, riassumiamo di seguito la situazione dei nostri servizi dal punto di vista organizzativo delle attività svolte:

✓ Area SOCIALE

- Progetto CAS (centri di accoglienza straordinaria) in convenzione con la Prefettura di Brescia a Ospitaletto e Travagliato per n. 50 posti
- Progetto SPRAR ora denominato SIPROIMI (Sistema di titolari di Protezione Internazionale e per Minori non accompagnati) dei Comuni di Castegnato e Lograto in accordo con il Ministero dell'interno per n. 25 posti
- Alloggi sociali per giovani e adulti a rischio di emarginazione per 22 posti ad Ospitaletto e Mocenigo di Vestone
- Progetto Tecnica 38: percorsi educativi risocializzanti, a carattere occupazionale ed espressivo, e intervento Social Personal Trainer
- Interventi domiciliari: con interventi personalizzati sia pubblici che privati

✓ Area SOCIOSANITARIA

- Servizio di trattamento specialistico per pazienti in comorbilità psichiatrica di Ospitaletto > UOR "Il Platano" con 15 posti accreditati e a contratto
- Servizio di trattamento specialistico per pazienti in comorbilità psichiatrica di Ospitaletto > UOR "La Farnia" con 10 posti accreditati e a contratto
- Servizio pedagogico riabilitativo con modulo di trattamento specialistico per alcol e poli dipendenti di Travagliato > UOR "Il Frassino" con 24 posti accreditati, di cui 15 posti a contratto (10 pedagogici e 5 specialistici) e 9 non a contratto di cui 3 dedicati alla sperimentazione regionale residenziale per DGA (Disturbo da Gioco d'Azzardo L. 585/18) e 6 all'accoglienza straordinaria, tra cui richiedenti asilo con problematiche di uso di sostanze

- Servizio specialistico per le dipendenze lecite e illecite per pazienti in comorbilità psichiatrica a carattere semiresidenziale di Brescia > UOSR “Spazio OFF” con 15 posti accreditati, ma non a contratto, e servizio semiresidenziale per la sperimentazione regionale per DGA (L. 585/18)

✓ **Area SANITARIA**

- Comunità Psichiatrica a Media assistenza di Ospitaletto > UO con 20 posti di cui 16 a contratto
- Centro Diurno di Ospitaletto > UO 20 posti accreditati ed a contratto
- Centro Diurno di Nozza di Vestone > UO 20 posti accreditati ed a contratto
- Progetto Innovativo Sperimentale TR 14 per sostegno domiciliare pazienti psichiatrici

Anche quest’anno si è potenziata l’organizzazione dei servizi per ampliare l’offerta di accoglienza, secondo un trend in crescita da anni, come si evidenzia nella tabella sottostante:

Posti nominali	Progetto Tecnica 38	Servizio Richiedenti Asilo	Area Dipendenze	Alloggi per la fragilità	Area Psichiatria	Totale	Variazione Anno precedente
2014	25	20	49	12	69	175	+ 13
2015	25	28	48	8	68	178	+ 3
2016	10	52	49	8	67	186	+ 8
2017	40	60	49	8	67	224	+ 38
2018	50	66	49	12	67	244	+ 20
2019	72	75	64	22	60	293	+ 49

A fronte dei 293 posti nominali, nel 2019, sono state accolte e prese in carico 372 persone.

AREA SOCIALE Richiedenti Asilo e Titolari di Protezione Internazionale

CAS

Comunità Fraternità, per l’accoglienza dei richiedenti asilo, ha continuato ad adottare il modello della “micro accoglienza diffusa”. Nel corso del 2019 a seguito delle politiche internazionali del nostro governo, gli sbarchi sono diminuiti e così anche il numero di richiedenti asilo ospitati, registrando una media di 42 presenze sui 50 posti disponibili. Anche le politiche nazionali adottate sul tema dell’immigrazione sono cambiate e hanno cambiato lo scenario dell’accoglienza. La cooperativa e il servizio si sono trovati a dover riflettere sulla decisione di partecipare o meno al bando della Prefettura per la gestione del servizio nell’anno successivo a condizioni sfavorevoli sia dal punto di vista economico che dal punto di vista di presa in carico degli utenti e dei servizi a loro offerti. Per una questione di responsabilità nei confronti delle persone accolte e dei lavoratori del servizio, la cooperativa ha deciso di partecipare al bando della Prefettura e quindi di dare continuità al servizio. Questo ha comportato uno sforzo dell’equipe nel rimodulare le progettualità del servizio, sia sul fronte degli alloggi, evitando affitti esterni ed ottimizzando quelli di nostra proprietà, sia nei confronti degli operatori a cui è stato chiesto di riorganizzarsi valorizzando le risorse già presenti. La riorganizzazione del servizio e la rimodulazione della sua progettualità hanno portato ad un cambiamento sostanziale del servizio che dal mese di aprile, ha dato la disponibilità di accoglienza all’interno degli appartamenti anche a donne e nuclei familiari con minori. Inizialmente questo ha significato dover chiedere ai richiedenti asilo accolti da tempi nei nostri alloggi di trasferirsi per occupare gli appartamenti con più posti e lasciare alle famiglie o alle donne sole o donne con minore, gli appartamenti da 2 o 3 posti. UtENZE diverse hanno bisogni e necessità diversi e nel 2019, tutti gli operatori, dal referente di appartamento, all’insegnante, alle assistenti sanitarie alla coordinatrice, si sono dovuti misurare con diverse nuove situazioni e criticità dimostrando grande capacità di adattamento in quanto all’interno appunto dell’utenza che accede al CAS si racchiudono altre problematiche che necessitano della presa in carico anche attivando interventi specialistici individuali.

Qui sotto una tabella esemplificativa delle diverse caratteristiche dei richiedenti accolti nel 2019:

- 58 uomini di cui:
1 con problematiche legate all'uso/abuso di sostanze stupefacenti accolto presso la comunità Il Frassino;
2 con vulnerabilità correlate alla sfera psichica;
- 13 donne di cui:
1 con vulnerabilità correlate alla sfera psichica;
2 nuclei familiari monoparentali (madre e figlio minore) per un totale di 4 persone;
3 nuclei familiari (madre, padre, figli) per un totale di 10 persone.

Di seguito la capacità di accoglienza degli alloggi utilizzati e il loro "titolo d'uso":

Progetto	Comune	Indirizzo	Posti autorizzati	Titolo d'uso
CAS	Ospitaletto	Via Gorizia 1	3	Affitto
CAS	Ospitaletto	Via Serlini 29 p.t.	4	Affitto
CAS	Ospitaletto	Via Serlini 29 p.r.	2	Affitto
CAS	Ospitaletto	Via Serlini 29 p.1	2	Affitto
CAS	Ospitaletto	Via Martiri d/L. 94 C08	4	Affitto
CAS	Ospitaletto	Via Martiri d/L. 94 C09	2	Affitto
CAS	Ospitaletto	Via Martiri d/L. 94 C11	3	Affitto
CAS	Ospitaletto	Via Martiri d/L. 94 C12	2	Affitto
CAS	Ospitaletto	Via Martiri d/L. 94 C13	2	Affitto
CAS	Ospitaletto	Via Trepola 195 – Carpino	2	Proprietà
CAS	Ospitaletto	Via Trepola 195 – Romiglia	4	Proprietà
CAS	Ospitaletto	Via Trepola 195 – Agrifoglio	4	Proprietà
CAS	Ospitaletto	Vicolo Sebino 3	10	Affitto
CAS	Travagliato	Via Pio XI 45	3	Proprietà
CAS	Travagliato	Via della Tecnica 36	3 (tecnici)	Proprietà

In questa tabella evidenziamo, invece, i movimenti dell'anno che riguardano il servizio CAS:

Presenti al 01.01.2019	33
Check-in	25
Check-out	20
Presenti al 31.12.2019	48
Totale accolti 2019	63
Presenze medie giornaliere	41,99
Età media	23
N. nazionalità di provenienza (Africa subsahariana)	8

Ed infine il riassunto degli esiti dei percorsi avviati:

8	<i>In attesa di valutazione della commissione</i>
12	<i>Domande accolte, di cui:</i> - 2 per protezione umanitaria/casi speciali - 3 per protezione sussidiaria

	- 7 per asilo politico
24	Dinioghi in stato di ricorso
11	Soggetti trasferiti dal CAS allo SPRAR

SPRAR/SIPROIMI

La cooperativa nel 2019 ha proseguito con il secondo anno del triennio 2018-2020 del progetto SPRAR/SIPROIMI di cui il Comune di Castegnato è ente titolare ed il Comune di Lograto partner.

Si ricorda che lo SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) è stato modificato in SIPROIMI (Sistema di Protezione Internazionale e Minori) con il Decreto Legge 4 ottobre 2018, n. 113 (cd. decreto sicurezza). La modifica legislativa ha cambiato l'accesso a questo sistema consentendolo solamente ai titolari di protezione internazionale (rifugiati o con protezione sussidiaria), ai minori stranieri non accompagnati, e ai titolari di permesso di soggiorno per casi speciali, escludendo totalmente i richiedenti asilo.

Il servizio SIPROIMI, che fino al 31 marzo 2019 è stato gestito in ATI con Fraternità Giovani, dal 1 aprile 2019 è stato implementato interamente da Comunità Fraternità che ha iniziato a seguire anche nuclei familiari monoparentali e donne sole precedentemente in carico a Fraternità Giovani, ampliando così il suo bacino di utenza prima quasi esclusivamente maschile.

Di seguito la capacità di accoglienza degli alloggi utilizzati prima dello scioglimento dell'ATI con Fraternità Giovani:

Progetto	Comune	Indirizzo	Posti autorizzati	Titolo d'uso
SPRAR	Castegnato	Via I° Maggio 14	5	Affitto
SPRAR	Castegnato	Via Lazzaretto 2	5	Affitto
SPRAR	Lograto	Via Calini 3	4	Affitto
SPRAR	Lograto	Via Calini 3	2	Affitto

Dopo lo scioglimento dell'ATI si sono aggiunte due strutture che hanno ampliato la capacità di accoglienza di Comunità Fraternità:

Progetto	Comune	Indirizzo	Posti autorizzati	Titolo d'uso
SPRAR	Castegnato	Via Lazzaretto 8	5	Affitto
SPRAR	Lograto	Via Moretto 19	4	Affitto

Di seguito i dati che riguardano il Servizio SPRAR:

Presenti al 01.01.2019 (Comunità Fraternità + Fraternità Giovani)	13 +7
Check-in	14
Check-out (Comunità Fraternità + Fraternità Giovani)	13+3
Presenti al 31.12.2019	19
Totale accolti 2019	34
Presenze medie giornaliere	20
Età media	25,1
N. nazionalità di provenienza (Africa subsahariana)	8

Di seguito gli esiti dei percorsi di integrazione avviati:

4	<i>Beneficiari dimessi con contratto di lavoro e soluzione abitativa stabile</i>
5	<i>Beneficiari dimessi con contratto di lavoro senza soluzioni abitative stabili</i>
0	<i>Beneficiari dimessi e trasferiti all'estero</i>
3	<i>Beneficiari dimessi senza soluzioni abitative e lavorative</i>
1	<i>Beneficiari dimessi di cui non si conosce la situazione</i>
3	<i>Beneficiari dimessi prima del termine del percorso per problematiche interne all'accoglienza</i>

Nell'ambito del progetto SIPROIMI è proseguita l'attività dello sportello di ascolto per stranieri con l'obiettivo di fornire supporto nella compilazione di pratiche e consulenza relativa a permessi di soggiorno, iscrizione anagrafica, iscrizione a corsi di italiano o corsi di formazione, orientamento al lavoro ed iscrizione e accesso al servizio sanitario nazionale. Il servizio è attivo dal 2018 sul Comune di Castegnato in una sala civica vicina alla Biblioteca. Un medesimo sportello è stato attivato ad aprile 2019 anche nel territorio di Lograto, in una delle sale degli uffici comunali. Lo sportello è inoltre dotato di un numero telefonico attivo per consulenze o appuntamenti. Esso si è rivelato anche un importante supporto ai percorsi di ricerca lavoro e orientamento dei nostri beneficiari SIPROIMI che, settimanalmente, accedono per l'invio di curriculum e la consultazione di annunci di lavoro. Il supporto dato agli uffici del Comune e alle Assistenti Sociali favorisce l'integrazione dei migranti sul territorio e la presenza regolare degli operatori sul territorio porta inoltre ad un contatto maggiore con le realtà locali.

Sono continuate le attività propedeutiche all'integrazione come la scuola di italiano, la ricerca e l'attivazione di tirocini extracurricolari per i beneficiari del progetto, la ricerca e l'attivazione di corsi di formazione (carrello elevatore, saldatore, ASA). Inoltre, da febbraio ad agosto 2019, a conclusione del laboratorio di fotografia svolto dai ragazzi nel 2018, è stata esposta la mostra fotografica "Conoscimi", sia sul territorio di Castegnato che di Lograto.

A febbraio e marzo 2019 gli operatori del servizio SIPROIMI hanno svolto incontri di sensibilizzazione nella scuola secondaria di primo grado di Castegnato su temi riguardanti le migrazioni forzate, il diritto d'asilo e l'accoglienza. Un medesimo ciclo di incontri verrà programmato per l'anno prossimo anche nella scuola secondaria di primo grado del Comune di Lograto.

Nel mese di giugno, in occasione della giornata mondiale del rifugiato, i ragazzi e le ragazze in accoglienza hanno partecipato a Microcamp Radio, una due giorni di laboratori radiofonici per realizzare una trasmissione in diretta con l'obiettivo di dialogare ed esprimersi liberamente, permettendo alle voci di andare al di là delle frontiere.

Ad ottobre 2019 è stato attivato un laboratorio di sartoria per le donne e le donne con figli, accolte nel progetto, per insegnare loro le tecniche base di taglio e confezionamento. Il corso proseguirà anche nel 2020. Per le attività di pubblica utilità sul territorio è continuata la collaborazione con le amministrazioni di Ospitaletto e Castegnato, soprattutto per le attività di pulizia del verde.

Complessivamente sono proseguiti gli adempimenti amministrativi e sanitari con la redazione delle cartelle e dei progetti individualizzati. I beneficiari sono stati periodicamente accompagnati nel rinnovo dei documenti personali (tessera sanitaria e permesso di soggiorno) e nei rapporti con i servizi sanitari per screening, vaccinazioni, visite mediche generiche o specialistiche. Molti di loro, infatti, arrivano nell'accoglienza con alti bisogni di salute dovuti a maltrattamenti e/o traumi psichici subiti nei paesi di origine o durante il viaggio. Nelle attività proposte, si è introdotta la consuetudine di incontri periodici con gli ospiti per avere da loro osservazioni, pareri, proposte sul servizio e per valutare l'organizzazione dello stesso.

La cooperativa partecipa stabilmente agli incontri promossi da Prefettura, Coordinamento SPRAR/SIPROIMI e Confcooperative Brescia.

[AREA SOCIALE Alloggi Sociali per giovani e adulti a rischio di emarginazione](#)

Gli appartamenti sociali della nostra cooperativa sono 8, per un totale di 22 posti, principalmente dislocati sul territorio di **Ospitaletto (7)** e di **Mocenigo di Vestone**. Vengono messi a disposizione di servizi sociali e privati cittadini per progetti diversi di inserimento e di sostegno alla fragilità in generale, al di fuori dei normali canali di accesso alle nostre strutture residenziali. Questi appartamenti hanno, di conseguenza, una gestione economica diversa dalle comunità ed intercettano quel bisogno legato alla cosiddetta “fragilità-cronicità” che difficilmente trova risposte ed a cui la recente riforma regionale sembra dare particolare rilievo. La nuova gestione, affidata a Nicola Naboni per gli appartamenti sul territorio di Ospitaletto (tranne quello nel perimetro della CPM dedicato ai giovanissimi) e ad Elisa Bettinsoli per quello di Mocenigo, ha visto l'affiancamento di queste nuove residenze ai nostri Centri Diurni, andando così a costituire il “Polo Borghetti” ad Ospitaletto ed il “Polo Stella del Mattino” a Vestone. In una logica di sinergia tra le risorse presenti, si riescono così a gestire più ospiti, con problematiche simili e pur con dei percorsi individualizzati e centrati (anche se non per tutti gli ospiti degli appartamenti) verso un percorso di graduale autonomia e di rientro nel proprio territorio di origine, ove possibile, o in un nuovo territorio scelto dalla persona alla fine del suo progetto.

Gli appartamenti del Polo Borghetti, che hanno una capacità ricettiva di complessivi 15 posti, nel 2019 sono stati sfruttati all'80% anche perché nel corso dell'anno sono stati necessari dei lavori di ristrutturazione per riadattare la ex CPB alla nuova destinazione. Nel perimetro del “Polo Arcobaleno”, accanto alla CPM, c'è l'appartamento dei giovanissimi in prosieguo amministrativo (è possibile ospitare ragazzi dai 18 ai 21 anni) che può accogliere 2 persone ed è stato occupato per quasi tutto l'anno, quindi al 96%. E vi è infine l'appartamento all'interno del “Polo Stella del Mattino”, concesso a canone quasi gratuito dal comune di Vestone, che può ospitare fino a 5 persone e che, nel corso del 2019, ha visto occupare 3 posti, raggiungendo perciò il 60% della sua potenzialità. Oltre al servizio importante reso ai comuni e alle famiglie dei territori ove sono ubicati gli appartamenti, per la cooperativa si tratta di un'area di sviluppo emergente, che ha ripreso il solco tradizionale dell'accoglienza, gestita all'inizio nella storica struttura di via Trepola, ed ancor prima nell'appartamento di via Legnazzi a Brescia dove è nata la Comunità Fraternità. Questo rilancio con progetti ad hoc e personale dedicato, ha fornito alla cooperativa entrate extra budget per complessivi 184.720,56 euro, come si può osservare dalla tabella riassuntiva sottostante:

Giornate 2019 appartamenti Polo Borghetti	Giornate 2019 appartamento Polo Arcobaleno	Giornate 2019 appartamento Polo Stella del mattino	Totale giornate 2019	Totale fatturato complessivo 2019
4.204	702	1.024	5.930	184.720,56€

La risposta ai bisogni data dagli appartamenti sociali nel 2019 è riassunta di seguito:

Posti totali	Posti accreditati	Posti autorizzati	Posti occupati	Nuovi inserimenti	Dimissioni
22	2	22	17	15	5

e si è dettagliata in:

Servizio	Colloqui educativi	Colloqui psichiatrici	Colloqui psicologici	Accompagnamenti sanitari	Interventi assistenziali	Verifiche coi servizi inviati
Polo Borghetti	470	58	46	205	1150	35
Polo Arcobaleno	82	21	12	22	114	8
Polo Stella del mattino	116	12	42	0	598	13

AREA SOCIALE Tecnica 38

L'equilibrio necessario dal punto di vista economico, a fronte di budget bloccati e scenari futuri alquanto incerti in ambito socio-sanitario ed in un momento di ristrettezze economiche, obbligano ad uno sforzo continuo verso l'ideazione di nuovi interventi e nuove sfide da affrontare per rispondere adeguatamente ai bisogni emergenti in modo sostenibile per la cooperativa.

All'interno di questo nuovo scenario, si è cercato di dare stabilità all'altro neonato servizio denominato "**Tecnica 38**", creando un'apposita equipe guidata all'inizio dal nostro vicepresidente Paolo Corradi e successivamente da Elena Gallinari. L'obiettivo ambizioso è quello di dare una identità propria a questo tipo di laboratori occupazionali ed artistici, aperti anche al territorio, che hanno sostituito il vecchio modello di laboratorio interno alle strutture e si propongono di offrire attività migliorative per i nostri utenti e innovative per le persone fragili del territorio. Molto c'è da fare ed è stato un servizio che nel 2019 ha subito diversi cambi di personale, ma è vivace il confronto e la voglia di renderlo presto sostenibile per la cooperativa ed efficace nei suoi interventi.

I percorsi partono da una valutazione delle capacità residue delle persone inserite, dal recupero e potenziamento della socialità in un contesto di gruppo di lavoro, dall'avvicinamento graduale ad un contesto occupazione propedeutico all'inserimento lavorativo. Il lavoro è la richiesta più immediata dei nostri utenti che tuttavia non riescono a sostenerne i tempi, le regole, né hanno le abilità necessarie per entrare in una "normale attività lavorativa", neppure tramite semplici tirocini, poiché nella maggior parte dei casi, manca in loro la consapevolezza delle proprie abilità e dei propri limiti. L'ergoterapia proposta da Tecnica 38 è solo uno degli aspetti inseriti in una più globale presa in carico, che prevede attività artistico espressive, formative e informative, di sostegno psicologico ed educativo, di accompagnamento alla conoscenza del territorio.

Gli spazi a disposizione del progetto sono: 4 postazioni di assemblaggio di diversa complessità, una ciclofficina, un'aula di formazione utilizzata anche per la riunione settimanale di arteterapia, di teatroterapia e di mindfulness, una sartoria.

A Tecnica 38 afferisce anche l'intervento denominato "Social Personal Trainer", rivolto a persone che hanno perso la dimensione relazionale e necessitano di un accompagnamento specifico, non tanto per il mantenimento del posto di lavoro, quanto piuttosto di sostegno alla socialità. L'impegno è proseguito anche nel 2019 come attività integrata a quelle già descritte.

In totale questo servizio nel 2019 ha accolto **72 persone** con un'età media di 36 anni. La maggior parte di queste persone sono ospiti delle nostre strutture (63 corrispondenti all'87,5%), mentre il restante 12,5% (corrispondente a 9 persone) proviene dai servizi territoriali che hanno chiesto un intervento specifico per questi loro cittadini difficilmente inseribili altrove.

Anche questo servizio innovativo deve fare i conti con la sostenibilità, come già evidenziato, ma ha comunque prodotto di reddito extra budget per circa 130.000 euro.

AREA SOCIOSANITARIA Servizi residenziali per le dipendenze e Servizio semiresidenziale innovativo

Nel corso del 2019 è proseguita la fase di riorganizzazione dei servizi, con la stabilizzazione del cosiddetto **Polo Trepola**, guidato da Cristian Cavalleri, e che vede al suo interno le due strutture residenziali per pazienti in cosiddetta "doppia diagnosi" **Il Platano**, guidato da Fabio Alessandrini, e **La Farnia** diretta da Marco Maccabelli, oltre ai 3 appartamenti CAS per richiedenti asilo, sotto la guida di Greta Zubani, che sono andati ad occupare i cosiddetti "appartamenti per l'autonomia" trasferiti al "Polo Borghetti", dopo la ristrutturazione della CPB chiusa a fine 2018 in seguito ai cambiamenti normativi regionali.

Il Frassino a Travagliato, diretto da Ovidio Formenti, ha proseguito il suo percorso di accoglienza legato alla tossicodipendenza “classica”, oltre al nucleo di pazienti con problematiche di abuso di alcol e di più sostanze, con l’ottenuto accreditamento di tutta la struttura che può contenere fino a 24 persone. E’ stato inoltre possibile ospitare il primo caso (su 3 posti totali disponibili, sempre residenziali e sperimentali), legato al disturbo da gioco d’azzardo: abbiamo formulato richiesta di fondi extra budget dedicati a queste problematiche sulla scorta di quanto stabilito con la Legge Regionale 585/18. È proseguito l’impegno nel progetto “Vale la pena”, avviato nel 2018, in collaborazione col capofila la Cooperativa di Bessimo e le due carceri bresciane. Abbiamo così dato la possibilità a 4 detenuti di essere accompagnati nelle nostre strutture per 3 giorni la settimana. Ed, infine, è continuata anche la collaborazione del Frassino coi richiedenti asilo “vulnerabili”, in valutazione presso lo SMI di Ospitaletto, per l’uso di sostanze. Ne sono stati ospitati 3 nel corso dell’anno.

Il 2019 è stato l’anno dell’accreditamento (senza contratto) del nuovo servizio diurno **Spazio OFF** dedicato alle dipendenze tecnologiche e da gioco d’azzardo per 15 pazienti in comorbidità psichiatrica, con sede a Brescia e guidato da Ilaria Pasinelli, dopo l’avvio sperimentale nel mese di maggio 2018. Nello stesso anno è stata approvata la manifestazione di interesse cui Spazio OFF ha aderito rispondendo a Regione Lombardia, per la presa in carico di persone affette da Disturbo da Gioco d’Azzardo (DGA), cui è stato dedicato un fondo a specifico per una sperimentazione di due anni. Questo neonato servizio ha permesso alla cooperativa nel suo complesso, attraverso i molteplici incontri istituzionali avuti presso la sua sede di Brescia, di rilanciare un’immagine innovativa della stessa, apprezzata da tutti gli interlocutori ricevuti. E’ questo il principale valore aggiunto che questo servizio, con tanto impegno, sta cercando di portare alla cooperativa, oltre agli innumerevoli sforzi su più fronti (dalle prese in carico dirette di pazienti privati, alla creazione di interventi assolutamente nuovi nel panorama delle dipendenze, alle attività esterne come servizio formativo nelle scuole e nelle aziende) per cercare di monetizzare l’intervento al fine di garantirne la sostenibilità.

Sintetizzando, ora, i dati di maggior rilievo legati all’area dipendenze, partiamo dall’analisi dei budget assegnati, visti negli ultimi 5 anni:

Budget complessivo area dipendenze anno 2015	1.209.326 €
Budget complessivo area dipendenze anno 2016	1.206.657 €
Budget complessivo area dipendenze anno 2017	1.273.509 €
Budget complessivo area dipendenze anno 2018	1.286.982 €
Budget complessivo area dipendenze anno 2019	1.356.818 €

Come si evince dalla tabella sopra, anche quest’anno ci è stato riconosciuto un aumento consistente di budget pari a 69.836 euro. Ricordiamo che nella provincia di Brescia siamo la struttura che ha più posti disponibili per le doppie diagnosi.

Nella tabella successiva, si riassume la situazione delle giornate di presa in carico nella sequenza degli ultimi 3 anni. I dati del 2019 confermano la piena saturazione delle strutture.

Servizio	Capacità potenziale in gg	Capacità in gg secondo budget 2019	Giornate 2017	Giornate 2018	Giornate 2019	% Saturazione 2019
Platano	5.475	4.774	4.615	4.751	5.093	106,7 %
Farnia	3.650	3.200	3.002	3.204	3.312	103,5 %
Frassino	5.475	5.292	5.470	5.192	5.439	101,7 %
Totale	14.600	13.266	13.087	13.147	13.844	Media 104,3 %

L’entità dei budget riconosciuti per ogni singola unità operativa, si evidenzia dai dati contenuti nella tabella seguente che contiene i dati economici per singolo servizio residenziale nell’anno 2019, confrontati con gli anni precedenti:

Servizio	Budget 2017	Budget 2018	Budget 2019	Fatturato 2017	Fatturato 2018	Fatturato 2019	Produzione fuori budget 2019
Platano	527.171 €	527.060 €	572.849,58€	553.800 €	570.120 €	611.160,00€	+ 38.310,42 €
Farnia	360.311 €	360.385 €	383.968,83€	360.321 €	384.480 €	397.440,00€	+ 13.471,17 €
Frassino	386.047 €	399.537 €	400.000,00€	391.078 €	392.970 €	406.867,00€	+ 6.867,00 €
Totale	1.273.529 €	1.286.982 €	1.356.818,41€	1.305.118 €	1.347.570 €	1.415.467,00€	+ 58.648,59 €

La risposta complessiva ai bisogni dell'area

Nel corso del 2019 sono state ospitate nelle strutture dell'area sociosanitaria 78 persone: la tabella sottostante evidenzia i movimenti dell'anno:

Servizio	Posti letto totali	Di cui accreditati	Di cui autorizzati	Presenze nell'anno	Di cui inserimenti durante l'anno	Dimissioni nell'anno
Platano	15	15	15	23	8	9
Farnia	10	10	10	18	8	10
Frassino	24	24	24	37	18	19
Totale	49	49	49	78	34	38

Le segnalazioni complessivamente pervenute, nel corso del 2019 rispetto all'area sociosanitaria, sono state in totale 150, di cui soltanto 41 dai SERT/SMI/NOA della nostra provincia, mentre le restanti 109 provengono dal resto della Lombardia.

Attività specifiche delle sedi di Ospitaletto, di Travagliato e di Brescia

L'età media generale degli utenti che afferiscono all'area sociosanitaria è di 42 anni e si dettaglia a seconda dei servizi che si stanno, per così dire "specializzando" negli interventi e nelle attività specifiche, calibrate appunto sul target di riferimento. Nello specifico, si è delineato un gruppo un po' più maturo e compromesso all'interno della comunità Il Platano, con una media d'età attorno ai 51 anni e mezzo, mentre nella Farnia si è distinto un gruppo più giovane e attivo, con una media attorno ai 35 anni. Al Frassino il gruppo ha avuto una media di 44 anni, mentre a Spazio OFF la media d'età è attorno ai 37 anni e mezzo, con utenti dai 12 ai 67 anni.

Rispetto alle diagnosi, nelle nostre strutture riabilitative sono presenti nel 2019:

	SCHIZOFRENIA	DIST. PERSONALITA'	DIST. UMORE	DEPRESSIONE	+ DIPENDENZA DA SOSTANZE (SEGNALATE LE PRIMARIE)
servizio					
Il Platano	9%	74%	13%	4%	57% COCAINA + 39% ALCOL
La Farnia	11%	78%	11%	-	56% COCAINA + 33% ALCOL
Il Frassino	-	-	-	-	POLIDIPENDENZA 59%

Questi dati mostrano la complessità della gestione delle strutture di questo tipo e, nella tabella successiva, sono riportati gli interventi effettuati nelle strutture residenziali, che accompagnano il percorso individuale di ogni ospite e che rappresentano la mole di lavoro che la professionalità dei nostri operatori affronta ogni giorno. Al loro fianco si conferma la presenza di un discreto numero di volontari formati, che integrandosi all'intervento delle equipe, coadiuvano gli operatori nell'animazione del tempo libero serale, negli accompagnamenti diurni e nella copertura notturna prevista dalle norme, in compresenza col nostro personale.

In generale, dunque, pensando alle varie attività messe in campo, si passa dalle attività di laboratorio occupazionale e artistico espressive presso Tecnica 38, alle attività sportive (palestra, canoa, bicicletta,

karate, calcio), alle attività culturali (cinema e giornalino periodico), alla conoscenza del territorio (con l'incontro con organizzazioni di volontariato ed associazioni).

Di seguito evidenziamo gli interventi del 2019 a carattere prettamente riabilitativo, elencati per ciascun servizio:

Servizio	Colloqui educativi	Colloqui psichiatrici	Colloqui e interventi psicologici	Accompagnamenti sanitari	Interventi assistenziali	Verifiche coi servizi
Platano	735	354	190	142	1120	39
Farnia	471	216	164	77	920	35
Frassino	432	204	79	410	738	50
Totale	1.638	774	433	629	2.778	124

Un capitolo a parte merita il servizio innovativo **Spazio OFF** perché nel corso del 2019 ha sviluppato una serie di interventi che lo hanno caratterizzato e fatto distinguere nel panorama bresciano, ma si potrebbe dire tranquillamente lombardo, dei servizi dedicati alle dipendenze vecchie e nuove. Nello specifico, Spazio OFF ha elaborato due principali filoni di intervento: quello per cui è stato accreditato, ovvero l'accoglienza delle situazioni di dipendenza da gioco d'azzardo, e quello per cui si sta specializzando, ovvero la dipendenza da videogiochi. Come si può immaginare le persone prese in carico, 34 nel 2019, hanno quindi delle caratteristiche molto diverse tra loro, sia per età, che per abitudini, che per tipo di dipendenza.

Tutto questo ha generato nell'equipe di Spazio OFF un'infinità di idee, tuttora in evoluzione, su come poter efficacemente intervenire su queste problematiche ed ha aperto spazi diversi rispetto a quanto la nostra cooperativa è abituata a fare. Se da un lato, quindi, ci si è inventati un servizio che rispondesse principalmente ad una "clientela" pressoché privata, che richiede rapidità nella presa in carico, efficacia degli strumenti e un ambiente non troppo connotato, si è dovuto fare i conti anche con la capacità imprenditoriale di presentarsi a scuole, associazioni, parrocchie, aziende, operatori sociali, istituzioni politiche, per proporre un nuovo modo di fare formazione con tematiche e linguaggi nuovi, in risposta ad un bisogno emergente e per molti versi preoccupante. E questo è stato sicuramente molto arricchente per l'equipe multidisciplinare e altamente specialistica di Spazio OFF, ma ha comportato anche enormi fatiche, condivise in special modo dal Presidente che ha appoggiato fin da subito la nascita e lo sviluppo di Spazio OFF, nonché il responsabile delle relazioni esterne Vincenzo Lanzoni. Ma il ringraziamento va anche al nucleo di psicologi (diversi di loro tirocinanti di specialità) che hanno prestato le loro competenze ed il loro entusiasmo nella creazione dei vari format di intervento e nella riflessione collegiale sui possibili ulteriori sviluppi di un servizio così innovativo. Oggi Spazio OFF, sotto la direzione scientifica e clinica di Paolo Di Marco e di Francesco Bocci, quest'ultimo ideatore del marchio "VideoGameTherapy", può dire di essersi posizionato su un mercato che ha molto bisogno di risposte alle nuove esigenze, soprattutto di ragazzi e giovani, che rischiano di diventare schiavi delle nuove tecnologie e che si esprimono ormai con linguaggi distanti dal mondo adulto/genitoriale, anch'esso molto in difficoltà e bisognoso di orientamento e sostegno.

Gli interventi spaziano perciò dal colloquio psicologico individuale o di gruppo, all'arteterapia individuale o di gruppo, al gruppo psicoeducativo, alla terapia di sostegno genitoriale, al gruppo di mindfulness, alla terapia attraverso l'uso del videogiochi, all'intervento domiciliare di sostegno alla vita quotidiana, all'intervento legale e finanziario in caso di debiti, alla consulenza psichiatrica in caso di sostegno farmacologico. Il tutto con una modalità interdisciplinare integrata che comprende anche, qualora siano presenti, i servizi pubblici.

Come servizio innovativo e neonato, Spazio OFF sta facendo i conti con la sostenibilità e per il 2019 ha generato entrate extra budget per 61.173,07 euro.

[AREA SANITARIA Servizi residenziali e Servizi semiresidenziali](#)

I servizi dell'Area Sanitaria di Comunità Fraternità hanno portato a termine la loro riorganizzazione alla luce degli orientamenti regionali, soprattutto per quanto riguarda la residenzialità che ha visto la chiusura, a fine 2018, della struttura a bassa protezione di Ospitaletto (CPB), a causa principalmente dei drastici tagli economici. Si è così concluso un lungo percorso, che ha comportato anche la ristrutturazione dello stabile, che ha permesso di mantenere la presa in carico degli ospiti presenti nella CPB e che non avevano alternative. Si è così via via sviluppata l'idea che i nostri servizi dovessero, in qualche modo, essere più elastici e rispondenti alle esigenze delle normative e del territorio allo stesso tempo, e si è concretizzata l'ipotesi dello sviluppo di "polo di servizi". Il Centro diurno di Ospitaletto, per primo, ha costruito così un progetto che comprendesse l'intervento dei pazienti tipici del diurno, ma vi aggiungesse la presa in carico degli altri ospiti (tra cui alcuni afferenti anche all'area sanitaria) distribuiti nei diversi appartamenti sociali fisicamente posizionati attorno al diurno. È nato così ufficialmente il **Polo Borghetti**, sotto la guida di Antonio De Pani che ha diviso la responsabilità del Centro Diurno con Nadia Pedretti e quella degli appartamenti con Nicola Naboni.

Sostanzialmente la stessa operazione è stata compiuta con la CPM Arcobaleno che ha provveduto a sviluppare l'esperienza, pensata da tempo, di accoglienza di giovani, di passaggio dall'area neuropsichiatrica, o con problematiche di tipo sociale, sistemandoli nell'appartamento all'interno del perimetro della stessa comunità, dando vita al **Polo Arcobaleno**, sotto la guida di Paolo Corradi che, nel corso del 2019, si è ridedicato al recupero di pazienti provenienti dalle REMS (gli ex OPG). Essi, infatti, hanno caratteristiche particolari e non trovano facilmente soluzioni territoriali come vorrebbe la nuova legge. D'altra parte, ci garantiscono una quota di extra budget fondamentale per sostenere i nostri costi. In generale il responsabile di polo si è anche fatto carico di riorganizzare l'accoglienza globale della CPM, sostituendo la titolare Annalisa Angoscini in maternità. La responsabilità organizzativa della CPM si è consolidata nelle mani di Sara Pappalardo ed è stata ufficializzata la Direzione Sanitaria da parte della dott.ssa Daniela Milito, direttore sanitaria anche del Polo Borghetti ed in condizione col dott. Antonio Maida per il Polo di Nozza.

L'attenzione all'intervento riabilitativo, in tutti i servizi sanitari, è ormai la nostra caratteristica distintiva nonché indice di qualità, mettendo a disposizione dell'utenza un ampio ventaglio di attività organizzate dagli stessi operatori o con l'ausilio di professionisti esterni: si va dal laboratorio artistico espressivo, all'attività di teatro e musica, dalle passeggiate del gruppo di montagna-terapia, alle attività di beauty e igiene personale, dalle attività sportive, a quelle occupazionali e risocializzanti, come anche quelle della redazione periodica del giornalino "Integramento", dal gruppo "uditori di voci", a quello di coro musicale e alle attività estive con l'organizzazione di un periodo di vacanza al mare o in montagna a seconda degli interessi espressi. Continua ad essere attivo anche il gruppo di auto-mutuo aiuto dei familiari gestito dal polo Borghetti.

Tutte le équipes hanno mantenuto il sostegno della supervisione che ha accompagnato anche i delicati cambiamenti organizzativi.

Dal punto di vista della formazione e riqualificazione del personale, nel 2019 si è dato compimento anche all'iscrizione all'albo di tutti gli educatori che potevano farlo (in base ai titoli posseduti), o alle liste speciali per chi non li aveva, ma rispondeva agli altri criteri stabiliti dalla legge. Da segnalare, infine, relativamente a questa importante area della nostra cooperativa, lo specifico percorso formativo promosso da Federsolidarietà Brescia che ha visto protagoniste i tre quarti delle cooperative della provincia che si occupano della materia (tra cui la nostra e Fraternità Giovani) e che ha ufficializzato, a fine 2018, la nascita formale della rete di impresa denominata "Coontatto" che cerca di svolgere un puntuale servizio alla collettività, nell'ottica di una risposta attenta ai bisogni in continua evoluzione ed elaborata collegialmente. È come se si trattasse di un'unica grande filiera di servizi che risponde alle esigenze della nostra provincia, interloquendo in maniera diversa e più incisiva anche con le istituzioni preposte. Si sta elaborando, col centro studi Euricse di Trento, una progettazione individuale e complessiva allo stesso tempo, che mostri l'impatto sociale che le nostre cooperative hanno sul territorio.

La riorganizzazione in poli ha toccato anche il centro diurno di Nozza che si è quindi ufficialmente trasformato in **Polo Stella del Mattino**, sotto la guida di Serena Butterini. La responsabilità del centro diurno è passata ad Enrica Bertini, mentre ad Elisa Bettinsoli è stata affidata la gestione dell'appartamento di Mocenigo di

Vestone dove sono stati presenti 3 ospiti nel corso dell'anno. È continuata la partecipazione attiva al "tavolo salute mentale" coordinato dalla Comunità Montana di Valle Sabbia e questo ha contribuito a far conoscere ancora meglio i nostri servizi, nonché a dare il nostro contributo per iniziative in Valle a livello formativo scolastico collaborando con le cooperative Area e Rondine. Si è avviato lo "sportello GAP" sempre presso il polo di Nozza, sportello settimanale serale di ascolto specialistico (gestito da uno psicologo di Spazio OFF) dedicato alle problematiche del gioco d'azzardo. È attiva anche una linea telefonica 24 ore su 24.

Entrando ora nel merito degli interventi e dei fatturati, che verranno analizzati per singolo servizio, osserviamo in termini generali che anche quest'anno è stato superato il budget assegnato dal fondo sanitario regionale corrispondente a 1.465.000 € (il budget che aveva la CPB è stato redistribuito tra gli altri servizi). Come si osserva nella tabella riportata di seguito, il budget totale (non adeguato da tempo) non riesce a soddisfare le potenzialità che esprimono i nostri servizi nel loro complesso:

Servizio	Posti accreditati	Posti a contratto	Budget unico assegnato	Budget ipotetico per la copertura dei posti a contratto	Budget necessario a coprire la differenza
CPM	20	16		689.120,00 €	
CD Ospitaletto	20	20		558.480,00 €	
CD Nozza	20	20		558.480,00 €	
Totali	60	56	1.465.000,00 €	1.806.080,00 €	- 341.080,00 €

Lo sfioramento del budget (o sovrapproduzione come viene definita) è indicata nella tabella sottostante:

Servizio	Posti a contratto	Budget unico assegnato	Fatturato 2017	Fatturato 2018	Fatturato 2019
Totali	56	1.465.000,00 €	1.523.514 €	1.519.076 €	1.644.130,58 €
Sovraproduzione			58.514 €	54.076 €	179.130,58 €

Anche quest'anno, la sovrapproduzione è stata segnalata agli organi competenti in due occasioni nel corso dell'anno, ma purtroppo non c'è stato alcun adeguamento di budget, a differenza di quanto accaduto invece nell'area dipendenze.

Rispetto alle persone accolte in totale, nelle strutture dell'area sanitaria, ed alle cosiddette "giornate vendute", osserviamo nella tabella sottostante il confronto con gli anni precedenti:

Servizio	Persone accolte 2017	Persone accolte 2018	Persone accolte 2019	Giornate vendute 2017	Giornate vendute 2018	Giornate vendute 2019
CPM	20	25	27	6.621	6.118	6.570
CD Ospitaletto	27	27	36	3.641	3.707	5.112
CD Nozza	31	49	49	3.945	3.731	4.579
Totali	78	101	112	14.207	13.556	16.261
Differenza		+ 23	+ 11		- 651	+ 2.705

Nel 2019 sono state accolte complessivamente un numero superiore di persone rispetto all'anno scorso, ovvero 112 (+ 11).

Nel dettaglio, osserviamo di seguito, i confronti negli ultimi quattro anni rispetto a tutte le strutture per quanto riguarda gli altri dati rilevanti sull'utenza:

Comunità Media Assistenza CPM

CPM	Presenza media	Età media	Provenienza ATS BS	Nuovi ingressi	Dimissioni	Numero richieste	Ricoveri SPDC
2016	14	40	44%	5	4	29	9
2017	14,3	41,5	64,3%	3	4	26	6
2018	16,7	37	56%	9	9	39	6
2019	18	43	45%	8	11	30	1
Differenza	+ 1,3	+ 6	- 11%	- 1	+ 2	- 9	-5

Centro Diurno Psichiatrico "Giovanni Borghetti"

CD Borghetti	Presenza media	Età media	Provenienza ATS BS	Nuovi ingressi	Dimissioni	Numero richieste	Ricoveri SPDC
2016	12	45,5	100%	7	6	16	0
2017	14,6	47	98%	1	3	3	1
2018	15,7	48	100%	6	4	4	1
2019	22,5	47	100%	13	2	9	1
Differenza	+ 6,8	- 1	+ 2%	+ 7	- 2	+ 5	=

Centro Diurno Psichiatrico "Stella del Mattino" Nozza di Vestone

CD Stella del mattino	Presenza media	Età media	Provenienza ATS BS	Nuovi ingressi	Dimissioni	Numero richieste	Ricoveri SPDC
2016	13	51	100%	11	10	13	0
2017	14,4	52	100%	8	12	15	0
2018	14,3	52	100%	13	13	25	2
2019	18	55	100%	18	7	20	4
Differenza	+ 3,7	+ 3	=	+ 5	- 6	- 5	+ 2

Rispetto alle diagnosi, nelle nostre strutture riabilitative sono presenti nel 2019:

	SCHIZOFRENIA	DIST. PERSONALITA'	DIST. UMORE	DEPRESSIONE
servizio				
CPM	58%	21%	21%	-
CD Ospitaletto	56%	17%	12%	15%
CD Nozza	58%	23%	19%	-

E, infine, evidenziamo gli interventi del 2019 elencati per ciascun servizio:

Servizio	Colloqui educativi	Colloqui psichiatrici	Colloqui e interventi psicologici	Accompagnamenti sanitari	Interventi assistenziali	Verifiche coi servizi
CPM	382	126	61	296	1.625	20
CD Ospitaletto	530	92	384	405	2.850	35
CD Nozza	660	45	220	6	1.540	50
Totale	1.572	263	665	707	6.015	105

[AREA SANITARIA Progetto Innovativo e Sperimentale TR 14](#)

Si tratta di un modello integrato di sostegno alle autonomie domiciliari che da oltre 10 anni la nostra cooperativa gestisce come capofila, insieme ad operatori delle cooperative “La Rete” e “La Rondine”. La Regione Lombardia finanzia annualmente interventi di sostegno per pazienti psichiatrici seguiti presso il loro domicilio da operatori dedicati ed esperti del settore. Anche questo progetto fornisce alla cooperativa una parte di extra budget, corrispondente a 24.520 euro.

Schematicamente, la tabella seguente riassume i dati relativi alle persone seguite negli anni del progetto, dagli operatori della nostra cooperativa (Andrea Bui e Dario Metelli):

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Persone seguite	4	15	6	7	7	6	5	1	10	7	8	11
Totale												87

Le 87 persone seguite in questi anni dai nostri operatori (attualmente ne sono in carico 11), hanno patologie complesse, ma nonostante questo è stato possibile costruire con loro dei percorsi riabilitativi, con interventi che hanno permesso alle persone di rimanere presso il proprio domicilio e di limitare i ricoveri in SPDC, oltre ad aver permesso di risparmiare una quantità notevole di denaro pubblico, avendo evitato interventi residenziali molto più dispendiosi.

LE ATTIVITA' TRASVERSALI

La complessità di tutti questi servizi descritti finora, trova sintesi nel **coordinamento dei responsabili di polo**, dove si definiscono le strategie di intervento e di sviluppo e ci si confronta sulle criticità in un'ottica di collaborazione tra le varie équipes e di uniformità delle procedure. Sono proseguite inoltre, per tutte le strutture, le supervisioni alle équipes multidisciplinari e si è riavviato il percorso formativo per i diversi operatori neoassunti, sempre allo scopo di mantenere viva la memoria radicata nei valori fondativi della nostra cooperativa e di favorire lo scambio di conoscenze ed esperienze tra i nuovi operatori.

Il **servizio di accoglienza**, affidato ad Annalisa Angoscini a fine 2017 col supporto della dott.ssa Nadia Pellegrini, sempre più puntato a divenire una sorta di CUP (centro unico di prenotazione) a servizio di tutta la filiera della cooperativa, ha subito un rallentamento in questa evoluzione, per la maternità della stessa Annalisa, che si è vista temporaneamente sostituita da Ilaria Pasinelli (per l'area delle dipendenze), da Paolo Corradi (per l'area della salute mentale) e da Ovidio Formenti (per l'area carcere e LPU/LSU).

Il **coordinamento infermieristico** e delle assistenti sanitarie, ha continuato ad incontrarsi con regolarità e impegno, sotto la guida di Luisella Marelli, con l'obiettivo di rivedere procedure e protocolli, di stabilizzare la formazione di base agli utenti sulle tematiche legate all'igiene personale ed all'alimentazione e sull'armonizzare l'intervento sanitario in tutti i servizi della nostra cooperativa.

Anche quest'anno si è potuto beneficiare del sostegno da parte dell'**ufficio tecnico**, gestito dal geometra Cristian Olivini che, come ogni anno, ha affiancato la direzione ed i diversi responsabili durante le attività di vigilanza effettuate da parte dell'ATS, sia sull'appropriatezza dell'intervento che sul mantenimento dei criteri di accreditamento, e sono tutte esitate in maniera positiva, frutto anche questo come sempre della buona collaborazione a vari livelli tra tutti gli operatori, la direzione ed i servizi trasversali dimostrando la buona gestione delle pratiche burocratiche affrontate con grande precisione. L'ufficio tecnico si è inoltre occupato degli acquisti e di mantenere tutti gli immobili in buono stato di efficienza, programmando gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ed intervenendo tempestivamente in caso di interventi imprevisti.

Nel 2019 l'**ufficio amministrativo**, coordinato da Marco Beccalossi, oltre alla gestione ordinaria, ha dovuto far fronte ad una serie di criticità organizzative, principalmente dovute al progressivo incrementarsi degli adempimenti burocratici a cui la nostra cooperativa deve soggiacere, al passaggio alla fatturazione

elettronica e alla riorganizzazione del lavoro. Tale situazione è stata affrontata con le risorse umane a disposizione, che si sono dovute affiancare e formare pur continuando a gestire il lavoro di sempre.

La crescita dei servizi della cooperativa ha comportato un ulteriore carico di lavoro rispetto agli anni precedenti, come numero di fatture emesse ai clienti 587 (+ 55,7% rispetto al 2018), fatture ricevute da fornitori e professionisti 2778 (+ 3,16% rispetto al 2018), per un totale di operazioni registrate pari a 7.043 (+ 4,95% rispetto al 2018) e di maggior complessità, vista la maggior crescita del numero di righe di registrazioni effettuate pari a 27.877 (+ 6,60% rispetto al 2018).

Nonostante la crescita della mole di lavoro il costo dell'ufficio contabilità e segreteria, nel complesso delle attività svolte internamente ed esternamente è costato 60.863,96 euro (-19,38% rispetto al 2018) grazie alla riorganizzazione interna. Si ritiene utile, che per le operazioni necessarie alle crescenti necessità richieste dall'ufficio progettazione per la rendicontazione di bandi e progetti, venga formata una figura che possa essere autonoma nel reperire i dati utili a tale scopo, liberando risorse che possano essere dedicate con maggiore efficienza ed efficacia al controllo di gestione e alla redazione di analisi prospettiche utili agli amministratori per poter prendere decisioni con maggior sicurezza grazie ai report disponibili e ai referenti dei vari servizi per avere indicazioni sulla gestione, a livello economico, dei servizi di cui sono responsabili.

L'**ufficio risorse umane** ha visto l'ingresso di Francesca Busi nello staff che, in collaborazione con Laura Cingia, di Fraternità Giovani, ha gestito l'attività di organizzazione, sviluppo e assistenza al personale che per numero e complessità necessita ormai di un'azione continua volta ad affrontare sia le richieste ordinarie del singolo che la pianificazione di interventi complessi dettati dall'evoluzione dei servizi. Si è lavorato anche su nuove progettualità a supporto delle persone, portando avanti le politiche di welfare e sperimentando attività di conciliazione vita-lavoro, oltre che proseguire nella formazione e qualificazione del personale. Gli obiettivi da raggiungere sono ancora molti e nel prossimo futuro andrà ulteriormente rinforzato lo staff per rispondere in modo sempre più tempestivo alle richieste che giungono.

In merito al **gruppo di progettazione**, costituito da Elena Gallinari, Giulia Foccoli e Vincenzo Lanzoni, le attività sono state molteplici anche se non tutte hanno potuto raggiungere i risultati attesi sia per la complessità dei bandi, sia per le esigue risorse messe a bando, sia perché alcune progettualità non sono state ritenute attuabili dal Consiglio di Amministrazione. In particolare il progetto relativo alla realizzazione di un centro diurno per malati di Alzheimer, proposto da Lanzoni e Gallinari, per entità e complessità non ha superato la fase preliminare di valutazione. Altri progetti, certamente meno impattanti, sono invece stati finanziati ed hanno potuto essere realizzati. Sono poi proseguite le attività di Ricerca&Sviluppo nei servizi innovativi di Spazio Off e Tecnica38. L'impegno della nostra realtà, dimostrato in questi 40 anni di attività, è di continuare ad investire per crescere dando sempre nuove risposte ai bisogni delle persone, per mantener fede alla nostra mission: accanto alle persone.



Per quanto la **tutela legale** nel corso dell'anno è stata attivata una collaborazione con l'avv. Francesco Chitò dello foro di Brescia che, alla luce dei rapporti intercorsi in questi anni, ci ha proposto un contratto di assistenza legale stragiudiziale sia a favore della cooperativa che per le persone che accogliamo. L'andamento della collaborazione è stato positivo, anche grazie alla disponibilità ed alla professionalità dimostrata dal consulente, per affrontare le numerose questioni che quotidianamente si incontrano nei vari contesti in cui opera la cooperativa e, per questo, si è deciso di proseguire nella collaborazione anche per il 2020.

Anche rispetto alla gestione dei volontari è proseguita la collaborazione con Fraternità Solidale, associazione di promozione sociale (APS), che raggruppa i diversi volontari che operano nelle nostre strutture, presieduta da Annalisa Angoscini.

Queste articolazioni organizzative consentono il consolidamento dei rapporti di trasversalità tra le cooperative, favoriscono la contaminazione delle idee, aiutano a superare le complessità, avvantaggiano nella realizzazione dei progetti, rispondono alla necessità di una mutualità più diffusa e partecipata.

Come ogni anno poi, anche nel 2019, si è lavorato per:

- L'elaborazione di progetti innovativi, in ciascuna delle aree di intervento, al fine di sperimentare nuove iniziative tali da ampliare, differenziare e/o potenziare le nostre filiere di servizio, sia per la residenzialità che per la semi-residenzialità, ma soprattutto per gli interventi territoriali e domiciliari;
- Migliorare le tecnologie a disposizione della cooperativa con l'acquisto di un software gestionale per il personale, un software per la gestione della cartella elettronica dei pazienti accolti, avviando la revisione del sito internet ed un progetto per la comunicazione interna;
- La formazione dei soci giovani, avviata con il percorso di formazione già nel 2017, è proseguita con il tutoraggio di Elena Gallinari ed è stata seguita anche da alcuni membri del consiglio d'amministrazione e si è articolata in una serie di appuntamenti periodici tra loro ma anche nel confronto con il Presidente;
- La formazione continua, adottando un piano annuale della formazione e/o di supervisione delle équipes volto all'aggiornamento (ECM) ed alla specializzazione dei propri membri;
- Le partnership con le università e le scuole di specializzazione, attraverso stage e tirocini per le svariate figure professionali dell'ambito psico-socio-educativo promosse dalle diverse sedi universitarie.

Il Consiglio di Amministrazione ha proseguito la sua intensa attività, sotto la vigilanza sia del Collegio Sindacale che con il nuovo Revisore Contabile dott.ssa Giulia Bono. È continuato inoltre il lavoro con l'Organismo di Vigilanza (ai sensi del D.Lgs. 231/01).

Attività nel sistema cooperativo

Il nostro contributo, in termine di risorse umane, al Sistema cooperativo in questi anni si è mantenuto in modo significativo grazie agli incarichi di Presidente del Consiglio Provinciale di Federsolidarietà da parte di Alberto Festa, di Laura Rocco (Fraternità Giovani) nel Consiglio Provinciale di Confcooperative, di Massimo Belandi in qualità di Consigliere Regionale di Federsolidarietà, ed ancora di Alberto Festa membro del Consiglio Nazionale di FederazioneSanità.

Si è oltremodo ampliata la partecipazione di altri membri della cooperativa ai cosiddetti tavoli istituzionali sia presso l'ATS di Brescia che presso altri enti. Tra questi ricordiamo la partecipazione a: Organismi ATS di Brescia relativi alla psichiatria (OCSM), alla neuropsichiatria (OCNPIA), ai Tavoli del Terzo Settore dell'ATS, al Direttivo della Federazione Com.E., al gruppo sull'Welfare Generativo, al Progetto Nexus.

La vita sociale della cooperativa

Durante l'anno il Consiglio di Amministrazione si è ritrovato 14 volte (erano state 7 nel 2018), mentre l'Assemblea dei Soci è stata convocata 3 volte (erano 2 nel 2018) con una partecipazione media del 52% dei soci. Durante l'anno c'è stata la necessità di nominare, per cooptazione, tre nuovi amministratori in sostituzione di quelli dimessi. All'unanimità dei presenti si è deliberato di nominare i nuovi tre amministratori nelle persone dei sigg.ri: Francesca Busi, Cristian Olivini e Renzo Taglietti. I tre amministratori resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019, data in cui scadrà l'intero Consiglio.

Situazione della società e analisi dei rischi e delle incertezze

Continuità aziendale – Art. 2423 – bis Codice Civile

Le drammatiche e imprevedibili conseguenze che stanno interessando i cittadini di numerosi Stati, compresa l'Italia, a seguito della pandemia denominata "COVID-19" manifestatasi dal mese di febbraio 2020, riverberano i loro effetti anche sulle aziende e, conseguentemente, sul bilancio annuale del prossimo anno.

Al riguardo, le disposizioni ex art. 2423-bis Codice Civile nonché i vigenti Principi Contabili (OIC 11) obbligano gli Amministratori, in primis, ad esprimere, con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, la verifica della sussistenza della cosiddetta "continuità aziendale" (*going concern*).

In relazione a ciò, pur tenendo conto che la situazione manifesta elementi di grande incertezza e appare, sotto l'aspetto prettamente aziendale, in pieno divenire, la soluzione al problema sanitario non si prefigura conseguibile in tempi brevi, considerate, inoltre, le intuibili conseguenze che ne potrebbero derivare sotto il profilo economico, si ritiene che la società possa, a pieno titolo, continuare a beneficiare della continuità aziendale e che, pertanto, non si configuri necessità di utilizzo della deroga concessa, in argomento, dall'art. 7 del Decreto Legge 8 aprile 2020 n° 23.

In merito all'anno 2019, da parte di Regione Lombardia non si sono viste nuove iniziative in merito alle preannunciate rivisitazione dei sistemi di accreditamento e di riorganizzazione dei servizi più volte annunciate in questi anni. La revisione del sistema dipendenze, ora accorpato ai Dipartimenti di Salute Mentale delle ASST, ha sì iniziato un percorso di confronto tra Regione ed Enti Accreditati, ma non è riuscito a formulare nessuna proposta concreta. Al pari anche il sistema della Salute Mentale, che raggruppa i servizi di psichiatria e neuropsichiatria, aveva prodotto nel 2018 una bozza di documento volto a riformulare gli standard gestionali delle strutture, ma dopo i primi confronti i tavoli regionali non hanno prodotto alcuna delibera in merito. Durante tutto il 2019 le energie della Regione si sono concentrate ancora sull'attuazione della Riforma sulla presa in carico della cronicità (LR n. 23 del 11.8.2015) ormai da qualche anno al centro delle politiche regionali. A seguito di quanto successo nei primi mesi del 2020, con l'avvento dell'emergenza COVID19, riteniamo che i settori in cui noi operiamo non saranno ritenuti prioritari nell'agenda regionale.

Pertanto le nostre attività sono proseguite senza particolari stravolgimenti ma con l'attenzione di non farsi trovare impreparati ad una revisione del sistema della salute mentale e delle dipendenze con un'attenzione ad innovare come dimostrato dall'introduzione dei Poli organizzativi e dall'apertura di Spazio Off primo servizio semiresidenziale dedicato esclusivamente al trattamento delle dipendenze immateriali (videogiochi, nuove tecnologie, azzardo patologico). In particolare, vista la possibilità introdotta nel 2020 di poter effettuare prestazioni a distanza con l'ausilio di videochiamate, pare importante sviluppare anche queste modalità di presa in carico dell'utenza in quanto potranno essere utilizzate anche dopo il termine dell'emergenza citata.

Quindi, stante l'attuale situazione normativa, la società appare stabile ed adeguata al mercato di riferimento sotto il profilo istituzionale, organizzativo, commerciale e produttivo alla luce dell'attuale contesto. Infatti il mercato dei servizi sanitari (area psichiatria) e socio-sanitari (area dipendenze) è fortemente regolato dalla Regione Lombardia che attraverso le ATS applicano il sistema dell'accreditamento e provvedono alla successiva stipula del contratto ed al relativo budget assegnato. Ma questo non basta poiché oltre al rispetto degli standard strutturali e gestionali previsti sono poi i servizi specialistici a determinarne gli accessi. Infatti per l'accesso ai servizi psichiatrici è necessario l'invio da parte delle ASST e poi della successiva ratifica dell'ATS. Per i servizi delle dipendenze, pur vigendo il libero accesso, è necessario il certificato di stato di dipendenza rilasciato di un servizio ambulatoriale pubblico o privato quali lo SMI, il Ser.T. o il NOA. Quindi resta fondamentale mantenere le strutture pienamente a regime occupando tutti i posti a contratto, ma anche reperire altri utenti fuori flusso, da fuori regione, in regime di solvenza da soggetti privati.

Altro fronte aperto, sempre volto allo sviluppo delle nostre attività, è stato l'accreditamento dei servizi sociali e socioassistenziali presso gli Uffici di Piano e gli Ambiti Territoriali, volti all'accoglienza di giovani ed adulti in situazione di fragilità. Le attività principali poste in accreditamento riguardano: gli alloggi sociali, i laboratori e le attività domiciliari.

Con queste accortezze, anche di fronte al possibile mutamento del quadro istituzionale che risulta in continua evoluzione come sopra descritto, il rischio nel medio-lungo periodo dovrebbe ridursi o perlomeno consentire alla società di potersi adattare alla novità che verranno introdotte. Il cambiamento potrà essere una grossa occasione di rinnovamento e di riorganizzazione, a seconda delle nostre capacità di ricollocarci su un mercato dei servizi sempre più competitivo, poiché oltre al pubblico ed al no-profit, sempre di più ci dovremo confrontare con il profit interessato al business della "salute".

Pertanto dovremo continuare ad operare garantendo una pluralità di interventi (residenziale, semiresidenziale, domiciliare e ora anche da remoto), differenziando i contratti (flusso ATS, fuori flusso, con altre P.A., Fondazioni, privati) e reperendo risorse aggiuntive con specifiche progettualità (programmi sperimentali/innovativi) anche rivolgendosi direttamente a famiglie ed aziende.

Altri aspetti che potrebbero mettere a rischio la stabilità della società riguardano la sperimentazione dei nuovi servizi, che potrebbe richiedere significativi investimenti economici il cui ritorno non sempre è scontato. Pertanto, stante la situazione di incertezza che dovremo affrontare nei prossimi anni pare opportuno concentrarsi sui settori in cui si sta operando, anziché avventurarsi in nuovi settori che potrebbero esporci a rischi non conosciuti, consolidando l'esistente ampliandone e differenziandone l'offerta.

Quindi si conferma che vi potrà essere un prevedibile aumento del rischio per i prossimi anni, soprattutto per le "rigidità" intrinseche alla nostra cooperativa determinata da un lato dal personale, che sotto il profilo professionale potrebbe non essere pienamente idoneo ai nuovi servizi, e dall'altro dalle strutture, che essendo di nostra proprietà, potrebbero rivelarsi inadeguate in una logica di servizi leggeri sul territorio.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Dal punto di vista occupazionale i dipendenti in cooperativa sono aumentati di 6 persone rispetto al 2018, 34 maschi e 42 femmine per un totale di 76 risorse. Una persona è assunta con collaborazione coordinata continuativa e sono presenti 15 liberi professionisti, prevalentemente psichiatri e psicologi. Sono proseguiti anche nel 2019 i tirocini e in specifico ne sono stati attivati 2 di tipo curriculare e 13 extracurricolari e di specialità. Si è inserito inoltre un operatore in servizio civile presso la sede di Nozza. Tra i lavoratori 16 sono assunti a tempo determinato, mentre sono 17 i dipendenti che usufruiscono di part-time per motivi familiari e/o di studio.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola per i quali si sia accertata definitivamente una responsabilità aziendale. Nel corso dell'esercizio non si è verificato alcun infortunio sul luogo di lavoro al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile. Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale, anche attraverso l'organizzazione di corsi di formazione e prevenzione. Anche in merito alla formazione permanente dei lavoratori (con obbligo ECM o meno), volta al mantenimento della loro professionalità, è stato programmato un piano formativo aziendale annuale. La partecipazione è stata interamente gratuita per tutti i partecipanti. Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola per i quali si sia accertata definitivamente una responsabilità aziendale. Nel corso dell'esercizio non si è verificato alcun infortunio sul luogo di lavoro al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile. Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale, anche attraverso l'organizzazione di corsi di formazione e prevenzione. Anche in merito alla formazione permanente dei lavoratori (con obbligo ECM o meno), volta al mantenimento della loro professionalità, è stato programmato un piano formativo aziendale annuale. La partecipazione è stata interamente gratuita per tutti i partecipanti.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente. Alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio del 2019 la cooperativa ha effettuato i seguenti investimenti al fine di ridurre i consumi energetici e di conseguenza le emissioni nocive in ambiente:

- **FOTOVOLTAICO CPM ARCOBALENO:** è stato realizzato un impianto fotovoltaico da 32,3 Kw ed è stata installata una presa di ricarica per veicoli elettrici;
- **RIFACIMENTO COPERTURA COMUNITA' DOPPIA DIAGNOSI:** è stato rifatto completamente il pacchetto isolante optando per un particolare isolante naturale in fibra di legno con spessore di 20 cm. con questo isolante, oltre ad essere più ecologico dei pannelli di polistirene, si ha una prestazione migliore durante il periodo estivo;
- **AMPLIAMENTO FOTOVOLTAICO COMUNITA' DOPPIA DIAGNOSI:** in occasione del rifacimento della copertura è stato montato un nuovo impianto fotovoltaico da 10,5 kw accanto al vecchio impianto da 6 kw;
- **SOSTITUZIONE BOILER ELETTRICI PRESSO APPARTAMENTI BORGHETTI:** sono stati sostituiti i boiler elettrici per la produzione dell'acqua calda sanitaria con boiler a pompa di calore molto più efficienti;
- **SOSTITUZIONE POMPE RISCALDAMENTO PRESSO APPARTAMENTI BORGHETTI:** sono state sostituite le tradizionali pompe che fanno circolare l'acqua calda nell'impianto di riscaldamento con delle pompe a tecnologia "Inverter" che riducono automaticamente la velocità e quindi i consumi energetici quando non è necessaria la massima potenza;
- **ISOLAMENTO SOTTOTETTO APPARTAMENTI BORGHETTI:** è stato realizzato uno strato da 25 cm di fiocchi di cellulosa nei sottotetti sopra gli appartamenti Borghetti, questo isolamento impedirà al calore che si accumula durante i mesi estivi di scaldare gli appartamenti e viceversa di lasciare sfuggire il calore nei mesi freddi;
- **ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI:** a partire dal mese di ottobre 2019 la nostra cooperativa acquista energia elettrica prodotta da sole fonti rinnovabili certificate e garantite dal GSE;
- **METANO IN VIA TREPOLA:** durante l'anno è stato confermato il preventivo per l'estensione della rete pubblica del metano fino al cancello della Doppia Diagnosi i cui costi sono interamente a carico del gestore della rete, abbiamo successivamente pagato gli oneri per l'installazione del contatore e realizzato la nicchia dove dovrà essere posato. Siamo pertanto in attesa che il gestore esegua i lavori fronte strada, per poi collegarci alla rete e provvedere successivamente alla realizzazione della sottorete interna di distribuzione per allacciare i nostri immobili procedendo anche alla sostituzione della caldaia a gasolio della doppia diagnosi con una meno inquinante alimentata a metano.
- **RIDUZIONE EMISSIONI MEZZI DI TRASPORTO:** al fine di ridurre l'impatto ambientale dovuto all'utilizzo dei nostri veicoli su strada, nel corso del 2019, la cooperativa si è messa alla ricerca di un veicolo 100% elettrico idoneo anche al trasporto dei nostri utenti. Il piano ipotizzato prevede di acquistare un veicolo nel corso del 2020, di sperimentarlo per un periodo e successivamente di dotare ogni sede di almeno

uno di questi veicoli a zero emissioni che andranno utilizzati prioritariamente rispetto ai veicoli più inquinanti attualmente in dotazione. Questo piano si muove in parallelo con gli investimenti che la cooperativa sta già realizzando e che ha pianificato per il 2020 al fine di aumentare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in modo che la ricarica degli automezzi possa venire presso le nostre sedi a costo praticamente zero.

Altre informative

In conclusione ai sensi dell'art. 2428, comma 2, Codice Civile, si dà atto di quanto segue:

Art. 2428 n. 1) Attività di ricerca e sviluppo

La società ha svolto in modo strutturato attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio in chiusura, attivando i servizi innovativi denominati Spazio Off e Tecnica 38. Come evidenziato nella nota integrativa, a fronte della predetta attività di ricerca e sviluppo, la società ha colto l'opportunità di usufruire del credito d'imposta previsto dalla legge, ed a tale fine ha conferito l'incarico all'ing. Tiziana Vella di redigere ed asseverare la perizia che attesti l'innovatività e la sperimentazione di dette attività.

Art. 2428 n. 2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

La società non è soggetta ad alcuna attività di controllo, collegamento, direzione e/o coordinamento da parte di altre società e/o enti.

Art. 2428 n. 3) e nr. 4) Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute, acquistate o alienate

Nel corso dell'esercizio e in chiusura la cooperativa non ha acquistato e/o alienato, né posseduto, né possiede alla data di chiusura del presente bilancio, azioni proprie e azioni e/o quote di società controllanti, neppure per il tramite di società fiduciaria o di interposta persona.

Art 2428 n. 6-BIS) Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Gli investimenti (immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie) attuati nel corso dell'anno ammontano a circa 202.631 euro, (187.147 € nel 2018 e 158.194 € nel 2017) e riguardano migliorie e apporti ai fabbricati ed impianti, nuove attrezzature e mobili e arredi. Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 14.304 € e riguardano esclusivamente l'acquisizione di licenze e software.

La situazione finanziaria della cooperativa a fine anno aveva una consistenza di liquidità immediate per 984.042 €, in crescita rispetto agli ultimi due esercizi precedenti.

Il Patrimonio Netto della cooperativa ha subito un incremento di 27.065 euro rispetto all'anno precedente dovuto principalmente all'utile di esercizio, al netto di alcune nuove adesioni di soci e alle dimissioni di altri, passando dai 3.639.976 € del 2017 e i 3.611.200 € del 2018 agli attuali 3.638.265 euro.

Il patrimonio netto copre per circa l'88 % del valore delle immobilizzazioni iscritte per 4.138.541 euro nell'anno 2019 in linea con la precedente percentuale del 2018, migliorando leggermente la situazione.

In relazione a quanto sopra la cooperativa, nell'esercizio 2020 dovrà perseguire la politica di mantenere in efficienza i servizi senza appesantirli di ulteriori costi fissi, monitorando i costi del personale e portando a reddito i servizi di nuova creazione e quelli che hanno avuto difficoltà negli esercizi precedenti, continuando a fronteggiare le esigenze sociali che vengono manifestate dai nostri interlocutori.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	1.811.835	30,45 %	1.741.922	29,65 %	69.913	4,01 %
Liquidità immediate	984.042	16,54 %	777.624	13,24 %	206.418	26,54 %
Disponibilità liquide	984.042	16,54 %	777.624	13,24 %	206.418	26,54 %
Liquidità differite	827.793	13,91 %	964.298	16,41 %	(136.505)	(14,16) %
Crediti verso soci	3.500	0,06 %	903	0,02 %	2.597	287,60 %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	818.323	13,75 %	959.147	16,32 %	(140.824)	(14,68) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	5.970	0,10 %	4.248	0,07 %	1.722	40,54 %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	4.138.541	69,55 %	4.133.527	70,35 %	5.014	0,12 %
Immobilizzazioni immateriali	49.660	0,83 %	51.797	0,88 %	(2.137)	(4,13) %
Immobilizzazioni materiali	3.922.076	65,91 %	3.916.039	66,65 %	6.037	0,15 %
Immobilizzazioni finanziarie	166.805	2,80 %	165.691	2,82 %	1.114	0,67 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine						
TOTALE IMPIEGHI	5.950.376	100,00 %	5.875.449	100,00 %	74.927	1,28 %

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	2.312.111	38,86 %	2.264.249	38,54 %	47.862	2,11 %
Passività correnti	1.279.235	21,50 %	1.133.920	19,30 %	145.315	12,82 %
Debiti a breve termine	993.046	16,69 %	936.137	15,93 %	56.909	6,08 %
Ratei e risconti passivi	286.189	4,81 %	197.783	3,37 %	88.406	44,70 %
Passività consolidate	1.032.876	17,36 %	1.130.329	19,24 %	(97.453)	(8,62) %
Debiti a m/l termine	144.714	2,43 %	202.361	3,44 %	(57.647)	(28,49) %

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Fondi per rischi e oneri	120.864	2,03 %	129.708	2,21 %	(8.844)	(6,82) %
TFR	767.298	12,89 %	798.260	13,59 %	(30.962)	(3,88) %
CAPITALE PROPRIO	3.638.265	61,14 %	3.611.200	61,46 %	27.065	0,75 %
Capitale sociale	559.115	9,40 %	608.353	10,35 %	(49.238)	(8,09) %
Riserve	2.998.616	50,39 %	2.988.475	50,86 %	10.141	0,34 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	80.534	1,35 %	14.372	0,24 %	66.162	460,35 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	5.950.376	100,00 %	5.875.449	100,00 %	74.927	1,28 %

PRINCIPALI INDICATORI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALI E FINANZIARI

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni 19-18 %
Copertura delle immobilizzazioni	87,91%	87,36%	86,46 %	+0,63 %
Indice di indebitamento	0,64	0,63	0,62	+1,59 %
Quoziente indebitamento finanziario	0,10	0,11	0,13	-9,09 %
Mezzi propri su capitale investito	61,14%	61,46 %	61,69 %	-0,52 %
Oneri finanziari su fatturato	0,04%	0,08 %	0,06 %	-50 %
Indice di disponibilità	142,98%	155,07 %	142,19 %	-7,80 %
Margine di struttura primario	(483.042)	(505.932)	(570.173)	+4,52%
Indice di copertura primario	0,88	0,88	0,86	0,00 %
Margine di struttura secondario	549.834	624.397	501.575	-11,94%
Indice di copertura secondario	1,13	1,15	1,12	-1,74 %
Capitale circolante netto	549.834	624.397	501.575	-11,94%
Margine di tesoreria primario	549.834	624.397	501.575	-11,94%
Indice di tesoreria primario	142,98%	155,07 %	142,19 %	-7,80 %

SITUAZIONE ECONOMICA

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variazioni assolute	Variazioni %
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.348.386	100,00 %	4.184.455	100,00 %	163.931	3,92 %
- Consumi di materie prime	470.581	10,82 %	471.927	11,28 %	(1.346)	(0,29) %
- Spese generali	1.330.451	30,60 %	1.332.611	31,85 %	(2.160)	(0,16) %

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variazioni assolute	Variazioni %
VALORE AGGIUNTO	2.547.354	58,58 %	2.379.917	56,88 %	167.437	7,04 %
- Altri ricavi	258.760	5,95 %	313.914	7,50 %	(55.154)	(17,57) %
- Costo del personale	2.100.507	48,42 %	1.989.245	47,54 %	116.262	5,59 %
- Accantonamenti	28.000	0,64 %	30.000	0,72 %	(2.000)	(6,67) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	160.087	3,68 %	46.758	1,12 %	113.329	242,37 %
- Ammortamenti e svalutazioni	269.618	6,20 %	268.006	6,40 %	1.612	0,60 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(109.531)	(2,52) %	(221.248)	(5,29) %	111.717	50,49 %
+ Altri ricavi	258.760	5,95 %	313.914	7,50 %	(55.154)	(17,57) %
- Oneri diversi di gestione	69.674	1,60 %	80.148	1,92 %	(10.474)	(13,07) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	79.555	1,83%	12.518	0,30 %	67.037	535,52 %
+ Proventi finanziari	2.687	0,06 %	2.702	0,06 %	(15)	(0,56) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	82.242	1,89 %	15.220	0,36 %	67.022	440,35 %
+ Oneri finanziari	(1.749)	(0,04) %	(3.146)	(0,08) %	1.397	44,41 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	80.493	1,85 %	12.074	0,29 %	68.419	566,66 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria	41	0,00%	2.298	0,05 %	(2.257)	(98,22) %
REDDITO ANTE IMPOSTE	80.534	1,85 %	14.372	0,34 %	66.162	460,35 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio						
REDDITO NETTO	80.534	1,85%	14.372	0,34 %	66.162	460,35 %

PRINCIPALI INDICATORI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni 19-18 %
R.O.E.	2,21 %	0,40 %	2,52 %	+452,50 %
R.O.I.	-1,84%	-3,77 %	-1,03 %	+51,19 %
R.O.S.	1,95%	0,32 %	2,21 %	+509,37 %
R.O.A.	1,34%	0,21 %	1,45 %	+538,10 %

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni 19-18 %
E.B.I.T. NORMALIZZATO	82.242	15.220	88.928,00	440,28 %
E.B.I.T. INTEGRALE	82.283	17.518	93.983,00	+ 369,71 %

COMMENTO AL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Gli elementi che hanno caratterizzato il risultato sono i seguenti.

Il valore dei ricavi da vendite e prestazioni si è attestato a 4.089.626 euro, per la prima volta sopra la soglia dei 4 milioni di euro e in crescita rispetto all'anno precedente (3.870.541 €) segnando quindi una crescita del 5,66 %; si segnalano altri ricavi e proventi per 258.801 €, di cui 144.035 € di contributi in conto esercizio, comprensivi di credito d'imposta e che sono pari al 3,3 % del valore della produzione.

Il valore totale della produzione è aumentato del 3,86 % ed è stato pari a 4.348.427 € rispetto ai 4.186.753 € dell'anno precedente. Continua anche per il 2019 l'aumento del costo del personale, attestandosi complessivamente a 2.100.507 euro con un aumento di 111.262 euro rispetto al 2018 e con un andamento simile a quello dei due anni precedenti in cui vi era stato un aumento di 111.885 euro.

Rispetto al bilancio 2018, che non contemplava la voce ristorni ai soci, nel 2019 si prevede di distribuire tra i soci lavoratori la somma di 25.000 euro.

Gli ammortamenti e le svalutazioni dei crediti crescono leggermente, raggiungendo il valore di 269.618 euro, rispetto ai 268.006 del 2018.

Il costo totale della produzione è quantificato in 4.268.831 euro, in aumento del 2,32% rispetto ai 4.171.937 euro del 2018.

La differenza fra valore e costi della produzione è positiva per 79.596 euro, valore più che quintuplicato rispetto all'anno precedente in cui era pari a 14.816 €.

Registriamo inoltre proventi finanziari ancora leggermente in calo a 2.687 € per la costante diminuzione dei tassi attivi, è stato quindi necessario intervenire sugli oneri finanziari di competenza pari a 1.749 euro, in calo rispetto ai 3.146 € del 2018, per poter tornare ad avere un risultato positivo nella gestione tra proventi ed oneri finanziari con un risultato di + 938 euro per l'esercizio appena chiuso.

Il risultato d'esercizio del 2019 registra quindi un utile di 80.534 €, contro i 14.372 € del 2018, in aumento del 525 %.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In relazione alla richiesta d'informativa ex art. 2427 / 1° comma n° 22 – quater) del Codice Civile in materia di fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, con riferimento alla emergenza sanitaria "COVID 19", quand'anche lo scenario economico fosse il più penalizzante, e ciò in forza di un intuibile rallentamento delle attività economiche, di forte calo della domanda dei servizi relativi al settore merceologico di appartenenza nonché della tipologia di servizi prestati oltre che della natura dei committenti, il Consiglio di Amministrazione ritiene che, al momento, non si riscontri l'insorgenza di significative incertezze che possano, verosimilmente, causare rilevanti effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Alla luce del nuovo ed incerto scenario economico che si sta delineando, l'Organo Amministrativo sta procedendo alla adozione di nuovi e diversi strumenti gestionali quali:

- l'adozione al FIS per i servizi diurni non residenziali ed amministrativi;
- l'attivazione degli strumenti di telelavoro e smart working;
- la ridefinizione delle modalità di erogazione dei servizi attraverso l'utilizzo di videochiamate e videoconferenze.

Nello specifico, la Cooperativa risulta patrimonialmente e finanziariamente attrezzata, in misura adeguata, a recepire l'impatto che sarà causato dai "fatti successivi" alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2019 legati e discendenti dal COVID-19.

Pertanto, come in premessa già indicato, anche in forza delle superiori considerazioni, i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

A completamento, vorremmo poi segnalare che il Consiglio di Amministrazione nel 2020 è stato convocato 2 volte ed ha affrontato i seguenti punti:

- Aggiornamento base sociale;
- Comunicazioni relative al personale;
- Aggiornamento incarichi dell'Organismo di Vigilanza;
- Budget previsionale 2020;
- Liberalità;
- Approvazione bozza del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2019 e convocazione assemblea ordinaria dei soci;
- Approvazione bozza del bilancio sociale 2019;
- Analisi andamento economico finanziario 1 trimestre 2020;
- Aggiornamento situazione Gruppo Fraternità;
- Emergenza COVID19 esito delle procedure e delle strategie messe in atto al fine del contenimento della pandemia;
- Aggiornamento in merito al DLgs 231/01 e s.m.i., al GDPR 679/16 e DLgs 81/08;
- Aggiornamento servizi richiedenti Asilo CAS e SPRAR-SIPROIMI per rinnovo bando 2021-2023;
- Preparazione Assemblea dei soci per rinnovo delle cariche sociali.

Per quanto riguarda l'Assemblea dei Soci non vi sono state adunanze.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I nostri obiettivi per il 2020 prevedono:

- Servizio SPRAR-SIPROIMI partecipazione al Bando della Ministero dell'Interno;
- Incremento delle attività per Spazio OFF in particolare relativamente alla VGT ed ai servizi domiciliari e di teleassistenza;
- Richiesta alla Regione Lombardia, per tramite dell'ATS di Brescia, di un budget unico per le dipendenze, possibilmente con l'incremento dello stesso;
- Reperimento di utenti in solvenza per i nostri servizi;
- Richiesta alla Regione Lombardia, per tramite dell'ATS di Brescia, dell'incremento del budget unico per la salute mentale;
- Reperimento di utenza fuori flusso e/o extraregione, per la CPM, anche attraverso la collaborazione con le REMS d'Italia;
- Incremento dei progetti di housing sociale e di nuove esperienze di abitabilità al fianco dei servizi esistenti;
- Riorganizzazione dei Centri Diurni di Ospitaletto e Nozza, alla luce delle disposizioni impartite dall'emergenza COVID19 che impongono una diversa modalità di gestione degli utenti che vi accedono;
- Riorganizzazione del Progetto Tecnica 38, alla luce delle disposizioni impartite dall'emergenza COVID19, che impongono una diversa logistica nella gestione degli utenti che vi accedono;
- Reperimento di risorse aggiuntive al Progetto Tecnica 38, sviluppando nuove progettualità;
- Prosecuzione del programma di intervento sugli immobili di proprietà per la messa in sicurezza antisismica e di efficientamento energetico;
- Consolidamento dell'organizzazione dell'Ufficio Risorse Umane;
- Consolidamento dell'organizzazione dell'Ufficio Progettazione;
- Prosecuzione del percorso con i giovani soci;
- Acquisizione degli immobili di Gruppo Fraternità partecipando all'asta pubblica che verrà indetta dal Commissario Liquidatore.

Per poter portare a termine il progetto di sviluppo aziendale la cooperativa dovrà continuare a perseguire la strada della progettazione finanziata da enti pubblici e privati e perseguire la politica della sana e corretta amministrazione nella vigilanza degli investimenti e delle spese di gestione corrente oltre che sull'attenta gestione del personale (interno ed esterno).

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Per espressa previsione di legge, la destinazione del risultato di esercizio viene trattata nel bilancio XBRL.

Vi invitiamo, in conclusione, ad esprimervi su quanto sopra ed a approvare il bilancio così come sottopostovi.

Il Consiglio di Amministrazione

Festa Alberto	Presidente
Corradi Paolo	Vicepresidente
Arici Francesco	Consigliere
Busi Francesca	Consigliere
De Pani Antonio	Consigliere
Fiori Matteo	Consigliere
Formenti Ovidio	Consigliere
Olivini Cristian	Consigliere
Taglietti Renzo	Consigliere

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: COMUNITA' FRATERNITA'
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Sede: Via Seriola, 62 OSPITALETTO BS

Capitale sociale: 559.115,00

Capitale sociale interamente versato: no

Codice CCIAA: BS

Partita IVA: 03221920170

Codice fiscale: 03221920170

Numero REA: 344598

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Settore di attività prevalente (ATECO): 872000

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A127761

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	3.500	903
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>	<i>3.500</i>	<i>903</i>
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.584	-
7) altre	40.076	51.797
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>49.660</i>	<i>51.797</i>

	31/12/2019	31/12/2018
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	3.588.001	3.639.542
2) impianti e macchinario	136.205	86.538
3) attrezzature industriali e commerciali	20.962	13.576
4) altri beni	114.108	176.383
5) immobilizzazioni in corso e acconti	62.800	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>3.922.076</i>	<i>3.916.039</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	149.571	149.296
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>149.571</i>	<i>149.296</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	17.234	16.395
esigibili entro l'esercizio successivo	17.234	16.395
<i>Totale crediti</i>	<i>17.234</i>	<i>16.395</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>166.805</i>	<i>165.691</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>4.138.541</i>	<i>4.133.527</i>
C) Attivo circolante		
II – Crediti	-	-
1) verso clienti	567.830	656.896
esigibili entro l'esercizio successivo	567.830	656.896
5-bis) crediti tributari	162.083	141.189
esigibili entro l'esercizio successivo	162.083	141.189
5-quater) verso altri	88.410	161.062
esigibili entro l'esercizio successivo	88.410	161.062
<i>Totale crediti</i>	<i>818.323</i>	<i>959.147</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	977.464	769.572
3) danaro e valori in cassa	6.578	8.052
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>984.042</i>	<i>777.624</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>1.802.365</i>	<i>1.736.771</i>
D) Ratei e risconti	5.970	4.248
<i>Totale attivo</i>	<i>5.950.376</i>	<i>5.875.449</i>
Passivo		

	31/12/2019	31/12/2018
A) Patrimonio netto	3.638.265	3.611.200
I – Capitale	559.115	608.353
III - Riserve di rivalutazione	1.167.312	1.167.312
IV - Riserva legale	577.438	573.127
V - Riserve statutarie	1.218.217	1.212.389
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	35.649	35.647
<i>Totale altre riserve</i>	<i>35.649</i>	<i>35.647</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	80.534	14.372
Totale patrimonio netto	3.638.265	3.611.200
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	10.000	10.000
4) altri	110.864	119.708
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>120.864</i>	<i>129.708</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	767.298	798.260
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti	144.868	150.561
esigibili entro l'esercizio successivo	144.868	150.561
5) debiti verso altri finanziatori	202.356	259.828
esigibili entro l'esercizio successivo	57.642	57.467
esigibili oltre l'esercizio successivo	144.714	202.361
7) debiti verso fornitori	312.919	333.966
esigibili entro l'esercizio successivo	312.919	333.966
12) debiti tributari	49.449	38.471
esigibili entro l'esercizio successivo	49.449	38.471
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	80.404	75.611
esigibili entro l'esercizio successivo	80.404	75.611
14) altri debiti	347.764	280.061
esigibili entro l'esercizio successivo	347.764	280.061
<i>Totale debiti</i>	<i>1.137.760</i>	<i>1.138.498</i>
E) Ratei e risconti	286.189	197.783
<i>Totale passivo</i>	<i>5.950.376</i>	<i>5.875.449</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.089.626	3.870.541
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	99.999	205.244
Altri	158.802	110.968
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>258.801</i>	<i>316.212</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>4.348.427</i>	<i>4.186.753</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	470.581	471.927
7) per servizi	1.216.813	1.205.683
8) per godimento di beni di terzi	113.638	126.928
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.533.526	1.454.323
b) oneri sociali	430.952	399.004
c) trattamento di fine rapporto	111.029	106.428
e) altri costi	25.000	29.490
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>2.100.507</i>	<i>1.989.245</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.442	11.721
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	246.714	247.334
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	6.462	8.951
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>269.618</i>	<i>268.006</i>
12) accantonamenti per rischi	28.000	30.000
14) oneri diversi di gestione	69.674	80.148
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>4.268.831</i>	<i>4.171.937</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	79.596	14.816
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	2.687	2.702
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>2.687</i>	<i>2.702</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>2.687</i>	<i>2.702</i>

	31/12/2019	31/12/2018
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
Altri	1.749	3.146
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	1.749	3.146
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	938	(444)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	80.534	14.372
21) Utile (perdita) dell'esercizio	80.534	14.372

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	80.534	14.372
Interessi passivi/(attivi)	(938)	444
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>79.596</i>	<i>14.816</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	139.029	136.428
Ammortamenti delle immobilizzazioni	263.156	259.055
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>402.185</i>	<i>395.483</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>481.781</i>	<i>410.299</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	89.066	(22.096)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(21.047)	(7.536)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.722)	(1.750)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	88.406	(11.585)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	135.232	(201.380)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>289.935</i>	<i>(244.347)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>771.716</i>	<i>165.952</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	938	(444)
(Utilizzo dei fondi)	(180.010)	(20.378)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(179.072)</i>	<i>(20.822)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	592.644	145.130
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(252.751)	(152.423)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(14.305)	(32.781)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.114)	(1.943)

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(268.170)	(187.147)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(63.165)	(71.557)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(2.597)	
(Rimborso di capitale)	(49.238)	(30.649)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(3.056)	(5.135)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(118.056)	(107.341)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	206.418	(149.358)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	769.572	920.808
Danaro e valori in cassa	8.052	6.174
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	777.624	926.982
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	977.464	769.572
Danaro e valori in cassa	6.578	8.052
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	984.042	777.624
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In deroga a quanto previsto dagli artt. 2364 comma 2 e 2478-bis C.C., l'assemblea ordinaria è convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, come previsto dall'art.106 del D.L. 17.03.2020 n.18 a seguito dell'emergenza Covid-19.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis c.1, n.1, del codice civile, e quindi adottando i criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione di una stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito.

Si ritiene di poter assumere il principio enunciato, nonostante l'insorgenza inaspettata dell'emergenza sanitaria da COVID-19, le conseguenti misure d'urgenza assunte dal Governo a decorrere dal 23 febbraio 2020 e le sfavorevoli conseguenze sull'economia del Paese abbiano inciso in modo significativo sulla nostra Cooperativa, colpita nei primi mesi del 2020 in termini di contrazione dei ricavi, rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno e rispetto ai ricavi attesi dai budget aziendali, pur avendo la stessa continuato a svolgere la propria attività.

Ciò premesso, pur tenendo conto della generale imprevedibilità dell'attuale fase di emergenza sanitaria e delle incertezze sugli sviluppi normativi, economici e sociali, aspetti che non consentono di effettuare valutazioni prospettive estremamente attendibili, si stima che l'attività potrà continuare a proseguire anche nel prossimo futuro certi della permanenza del presupposto della continuità aziendale.

Nel successivo paragrafo dedicato ai "fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", si fornisce comunque adeguata informativa qualitativa in merito agli effetti da COVID-19 sulla gestione aziendale e alle azioni intraprese dalla Società..

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo..

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	In 3 esercizi
Altre immobilizzazioni immateriali	Sulla base dei contratti di affitto

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti

Si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Art. 2428 n. 1) Attività di ricerca e sviluppo

La società nel corso dell'esercizio 2019 ha svolto attività di ricerca e sviluppo per innovazione di servizio ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi denominati 'Tecnica 38' e 'Spazio Off'; per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel corso del passato esercizio, costi relativi ad attività di R&S per € 104.945,99.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termine di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Per le attività di R&S la società intende avvalersi del credito d'imposta previsto ai sensi dell'art. 1 comma 35 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 e successive modificazioni normative tra cui la legge n. 145 del 30 dicembre 2018 art. 1 commi 70 – 72.

Scelta trattamento contabile dei costi R&S: il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Pur ammettendo una piena discrezionalità normativa nel scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano d'ammortamento, comunque di durata non superiore a cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale per far prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi di R&S) sia una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatorio.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nella seguente tabella sono espone le variazioni intervenute nell'esercizio, distinguendo gli stessi a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Parte richiamata	903	2.597	3.500
<i>Totale</i>	903	2.597	3.500

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 16.442, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 49.660.

Nella tabella sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	173	92.530	92.703
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	173	40.733	40.906
Valore di bilancio	-	51.797	51.797
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	14.304	-	14.304
Ammortamento dell'esercizio	4.720	11.722	16.442
<i>Totale variazioni</i>	<i>9.584</i>	<i>(11.722)</i>	<i>(2.138)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	14.477	92.530	107.007
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.893	52.454	57.347
Valore di bilancio	9.584	40.076	49.660

Gli incrementi dell'esercizio sono costituiti da acquisti di Software

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 7.144.241; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 3.222.165.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.603.100	292.063	193.290	804.525	-	6.892.978
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.963.558	205.525	179.714	628.142	-	2.976.939
Valore di bilancio	3.639.542	86.538	13.576	176.383	-	3.916.039
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	103.711	68.237	13.703	4.300	62.800	252.751
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	1.488	-	1.488

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Ammortamento dell'esercizio	155.252	18.570	6.317	66.575	-	246.714
<i>Totale variazioni</i>	<i>(51.541)</i>	<i>49.667</i>	<i>7.386</i>	<i>(63.763)</i>	<i>62.800</i>	<i>4.549</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	5.706.811	360.300	206.993	807.337	62.800	7.144.241
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.118.810	224.095	186.031	693.229	-	3.222.165
Valore di bilancio	3.588.001	136.205	20.962	114.108	62.800	3.922.076

Gli incrementi della voce "altre immobilizzazioni materiali sono composti da acquisti di Mobili e arredi per euro 4.300.

Gli acconti per immobilizzazioni da acquisire sono costituiti da:

- Acconti per acquisizione immobile di Gruppo Fraternità - Asilo nido: euro 56.800
- Acconti per acquisizione immobile di Gruppo Fraternità - Via Gorizia: euro 6.000

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	154.296	154.296
Svalutazioni	5.000	5.000
Valore di bilancio	149.296	149.296
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	275	275
Totale variazioni	275	275
Valore di fine esercizio		
Costo	154.571	154.571
Svalutazioni	5.000	5.000
Valore di bilancio	149.571	149.571

Ai sensi dell'art. 2477 1° comma c.c. si precisa che non esistono partecipazioni che configurino controllo e/o collegamento ex art. 2359 c.c.

Si riporta il dettaglio delle partecipazioni:

DENOMINAZIONE	CITTA' O STATO ESTERO	VALORE A BILANCIO
Fraternità Giovani Società Coop. Sociale	Ospitaletto-Via Seriola, 62	52.000
CGM FINANCE Società Cooperativa	Brescia-Via Presolana 54	2.580
Confcooperfidi	Milano-Via Decorati al Valor Civile 15	250
Agricam Coop. arl	Montichiari-Via Bornate 1	50
CONAI consozio	Milano-Via Donizetti 6	7
Fraternità Impronta società Coop. Sociale	Ospitaletto -Via Seriola, 62	70.500
Fraternità Creativa Società Coop. Sociale	Pisogne (BS)-Via Mercanti 1	1.000
Assocoop Società Cooperativa	Brescia (BS)-Via XX Settembre	1.000
Cassa Padana	Leno (BS) - Via Garibaldi 25	516
CFI Cooperazione Finanza Impresa s.c.p.a.	Roma -Via Vicenza 5/A	6.192
Il Mago di OZ Società Cooperativa sociale	Rezzato – Via Garibaldi 50/A	15.050
Commissionaria Popolare Familiare 80	Lavenone (BS) – Via Nazionale, 13	50
Fraternità Impresa Sociale scs onlus	Ospitaletto (BS) – Via Trepola, 195	5.000
	<i>Fondo svalutazione partecipazioni</i>	- 5.000
Brescia EST Cooperativa	Bedizzole (BS) – Via Gavardina	100
Power Energia	Bologna (BO) – Via Calzoni 1/3	275
	TOTALE	149.571

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri	16.395	839	17.234	17.234
Totale	16.395	839	17.234	17.234

I crediti immobilizzati sono costituiti da crediti per depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	17.234	17.234

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al valore nominale. I crediti commerciali sono rettificati al presunto valore di realizzo mediante la deduzione dell'apposito fondo svalutazione crediti.

Non si è presentata la necessita di applicazione del metodo del costo ammortizzato per l'irrelevanza degli effetti che lo stesso avrebbe prodotto.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	656.896	(89.066)	567.830	567.830
Crediti tributari	141.189	20.894	162.083	162.083
Crediti verso altri	161.062	(72.652)	88.410	88.410
Totale	959.147	(140.824)	818.323	818.323

I crediti verso clienti sono così composti:

Crediti v/clienti per fatture emesse	482.833
Fatture da emettere	296.690
<i>Note credito da emettere</i>	- 187.828
<i>Fondo svalutazione rischio crediti clienti</i>	- 23.865
Totale	567.830

I crediti tributari sono così costituiti:

Credito IVA	114.853
Credito d'imposta per Ricerca&Sviluppo	44.358
Crediti Ires	2.106
Altri crediti a breve	766
Totale	162.083

I crediti per contributi, iscritti nei crediti verso altri, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Credito per contributo "Capacity Building"	58.000
Credito per contributo progetto "vale la pena"	15.375
Credito per contributo GSE	2.053
Credito per contributo F.S.R.	9.687
Totale	85.115

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	567.830	162.083	88.410	818.323

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	769.572	207.892	977.464
danaro e valori in cassa	8.052	(1.474)	6.578
Totale	777.624	206.418	984.042

I crediti verso enti finanziari sono così costituiti:

Deposito libero CGM Finance nr 1197	75.169
Deposito vincolato 30gg CGM Finance nr 1196	202.077
Deposito risparmio Cassa Padana	20.234

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	4.248	1.722	5.970
Totale ratei e risconti attivi	4.248	1.722	5.970

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Procedura di ammissione dei nuovi soci (articolo 2528 C.c.)

Ai sensi dell'art. 2528, ultimo comma, del Codice Civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 6/2003, si segnala che nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, ha sempre operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, previa verifica da un lato dell'esistenza, in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale e dall'altro della concreta possibilità di instaurare un valido rapporto mutualistico, anche in relazione alle condizioni soggettive del richiedente.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	608.353	-	8.303	57.541	-	559.115
Riserve di rivalutazione	1.167.312	-	-	-	-	1.167.312
Riserva legale	573.127	4.311	-	-	-	577.438
Riserve statutarie	1.212.389	5.828	-	-	-	1.218.217
Varie altre riserve	35.647	-	2	-	-	35.649
Totale altre riserve	35.647	-	2	-	-	35.649
Utile (perdita) dell'esercizio	14.372	(14.372)	-	-	80.534	80.534
Totale	3.611.200	(4.233)	8.305	57.541	80.534	3.638.265

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	559.115	Capitale	
Riserve di rivalutazione	1.167.312	Capitale	
Riserva legale	577.438	Capitale	
Riserve statutarie	1.218.217	Capitale	
Varie altre riserve	35.649	Capitale	
Totale altre riserve	35.649	Capitale	
Totale	3.557.731		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

Invece, i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Si tratta, quindi, di passività certe.

Gli accantonamenti al fondo riflettono la migliore stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del progetto di bilancio.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	10.000	-	-	-	10.000
Altri fondi	119.708	28.000	36.844	(8.844)	110.864
Totale	129.708	28.000	36.844	(8.844)	120.864

Altri fondi	
Fondo spese Organo di Vigilanza	Euro 10.000
Fondo rischi per rinnovo CCNL	Euro 39.412

Fondo rischi per vertenze	Euro 54.554
Fondo oneri contributi all'uscita richiedenti asilo	Euro 6.898

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	798.260	111.029	141.991	(30.962)	767.298
Totale	798.260	111.029	141.991	(30.962)	767.298

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Calcolo del costo ammortizzato

Non si è applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto i tassi d'interesse pagati sui finanziamenti in essere, sono in linea con quelli del mercato e i costi di transazione sostenuti sono stati di importo non rilevante.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	150.561	(5.693)	144.868	144.868	-
Debiti verso altri finanziatori	259.828	(57.472)	202.356	57.642	144.714
Debiti verso fornitori	333.966	(21.047)	312.919	312.919	-
Debiti tributari	38.471	10.978	49.449	49.449	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	75.611	4.793	80.404	80.404	-
Altri debiti	280.061	67.703	347.764	347.764	-
Totale	1.138.498	(738)	1.137.760	993.046	144.714

Movimentazione dei mutui e prestiti

Ente finanziatore/ Tipo rata		Debito residuo 2018	Erogazioni	Rimborsi	Debito residuo 2019	Rimborsi entro 12 mesi	Scadenza
FRIM Finlombarda 2011		259.828		57.472	202.356	57.642	30/06/2023

Variazioni del prestito sociale

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2018	150.561
Versamenti del periodo	21.250
Interessi capitalizzati	727
Prelievi	27.670
Saldo al 31/12/2019	144.868

I prestiti sono assunti al fine del conseguimento dello scopo sociale nel rispetto delle leggi vigenti e dei regolamenti di prestito da soci.

Nel corso dell'anno in relazione all'andamento dei tassi dei mercati finanziari, si è proceduto alla remunerazione del prestito sociale come segue: 0,75% lordo.

Ai sensi delle disposizioni della Banca d'Italia, si segnala che l'ammontare complessivo dei prestiti sociali al 31.12.2019 risulta nei limiti previsti dalle suddette disposizioni essendo il patrimonio netto al 31.12.2018 (ultimo bilancio approvato) pari ad euro 3.611.200.

In relazione a quanto ulteriormente previsto dalle citate disposizioni della Banca d'Italia, si evidenzia come l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio/lungo termine e attivo immobilizzato, risulti, alla chiusura dell'esercizio, pari a 0,91.

Altri debiti

Debiti verso il personale per retribuzioni	Euro 120.949
Debiti verso il personale per ferie maturate e non godute	Euro 135.349
Debiti verso soci receduti per rimborso capitale sociale	Euro 56.099
Debiti verso soci per imputazione ristorni	Euro 25.000
Altri debiti a breve	Euro 10.368

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA	144.868	202.356	312.919	49.449	80.404	347.764	1.137.760

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si evidenziano di seguito le garanzie reali

Ipoteca a Finlombarda/Cassa Padana	per Comunità Fraternità	Euro 309.121	Scadenza il 30.06.2023
------------------------------------	-------------------------	--------------	------------------------

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	139	2.598	2.737
Risconti passivi	197.644	85.808	283.452
Totale ratei e risconti passivi	197.783	88.406	286.189

I risconti passivi sono così composti:

Risconti passivi su proventi Cepav per manutenzioni	Euro 113.712
Risconti passivi su eredità Viscardi	Euro 54.967
Risconti passivi su contributo Regione Lomb.per acquisto automezzi	Euro 912
Risconti passivi su contributo GSE	Euro 1.006
Risconti passivi su progetto F.MI.	Euro 35.000
Risconti passivi su contributo viaggio Edimburgo	Euro 1.000
Risconti passivi su contributo housing sociale	Euro 18.023
Risconti passivi su contributo Capacity Building	Euro 58.000
Risconti passivi su fatture emesse compet.2020	Euro 832

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in

bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Rette per accoglienza sociale adulti	1.315.920
Rette per centro diurno psichiatrico	837.143
Rette per assistenza e Comunità psichiatrica	722.420
Progetto TR14	58.381
Prestazioni Spazio Off	35.533
Rette appartamenti sociali	177.724
Servizio accoglienza profughi	755.817
Servizi diversi	186.688
Totale	4.089.626

Altri ricavi e proventi	Valore esercizio corrente
Affitti attivi	47.477
Credito d'imposta per Ricerca & Sviluppo	44.037
Sopravvenienze attive ordinarie	21.233
Proventi da Cepav per manutenzioni	23.000
Plusvalenze	41
Recupero costi utenze e spazi	15.635
Ricavi scambio sul posto energia elettrica	327
Donazione Immobile Travagliato	1.832
Rimborsi assicurativi	5.211

Altri proventi	10
Totale	158.803

Contributi in conto esercizio	Valore esercizio corrente
Contributi E.P. ex circ. 4	9.687
Contributi da privati in c/esercizio	13.861
Contributo impianto fotovoltaico	6.873
Contributo G.S.E.	81
Contributo 5x1000	2.266
Contributi progetto "personal trainer"	9.571
Contributo progetto "vale la pena"	14.368
Contributi vari	6.100
Contributi da Fondazione Comunità Bresciana	14.000
Contributi P.I. Spazio Off	11.640
Contributi Fondazione Cariplo	5.977
Contributi pubblici per attività socio assistenziali diverse	5.575
Totale	99.999

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	4.089.626
Totale	4.089.626

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12..

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	653	1.096	1.749

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Risultano imputati al conto economico elementi di ricavo, a titolo di "Credito d'imposta per Ricerca & Sviluppo" per un importo pari a € 167.454 e ricavi a titolo di rimborso danni da Cepav Due per € 23.000, entrambi caratterizzati sotto il profilo della entità o incidenza dal parametro della "eccezionalità".

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società, essendo cooperativa sociale di produzione e lavoro, gode dell'esenzione dalle imposte dirette a norma dell'art. 11 del D.P.R. 601/73 in quanto l'ammontare lordo delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci lavoratori è superiore al 50% dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi, escluse le materie prime e sussidiarie.

In dettaglio:

Totale costi	Euro 4.273.831	+
Costi materie prime	Euro 470.581	-
Costo soci 2019	Euro 1.703.956	-
Totale imponibile	Euro 2.099.294	
Di cui 50%	Euro 1.049.647	È inferiore al costo soci 2019

In quanto cooperativa sociale continuano ad applicarsi le agevolazioni in materia di Irap (esenzione totale) stabilite dalla Regione Lombardia.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo. .

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in

evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonchè i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	4	56	9	69

La forza lavoro al 31/12/2019 risulta così composta:

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Lavoratori ordinari soci	57	63	(6)
Lavoratori ordinari non soci	20	16	4
	77	79	(2)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore cooperative sociali.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Sindaci	
Compensi	9.600

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	4.000	4.000

Categorie di azioni emesse dalla società

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni ordinarie soci cooperatori valore nominale 50 euro	9.917	495.853	(985)	(48.244)	8.932	446.615
Azioni soci sovventori valore nominale 500 euro	225	112.500	-	-	225	112.500
Totale	10.142	608.353	(985)	(48.244)	9.157	559.115

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Le garanzie sono costituite da fidejussioni rilasciate per finanziamenti a Fraternità Impronta ed a favore dell'Ente erogante e sono così composte:

Ipoteca a Finlombarda/Cassa Padana	Per Comunità Fraternità	Euro 309.121	Scadenza 30/06/2023
------------------------------------	-------------------------	--------------	---------------------

Gli importi nominali per le garanzie da finanziamenti sono stati ridotti in proporzione al debito residuo.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, in merito alla segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, per quanto riguarda l'emergenza sanitaria "COVID 19", quand'anche lo scenario economico fosse il più penalizzante, e ciò in forza di un intuibile rallentamento delle attività economiche, di forte calo della domanda dei servizi relativi al settore merceologico di appartenenza nonché della tipologia di servizi prestati oltre che della natura dei committenti, il Consiglio di Amministrazione ritiene che, al momento, non si riscontrino l'insorgenza di significative incertezze che possano, verosimilmente, causare rilevanti effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Alla luce del nuovo ed incerto scenario economico che si sta delineando, l'Organo Amministrativo sta procedendo alla adozione di nuovi e diversi strumenti gestionali quali l'adozione al FIS, la rinegoziazione delle linee di debito, l'accesso a moratorie previste da disposizione di legge;

Nello specifico, la Cooperativa risulta patrimonialmente e finanziariamente attrezzata in misura adeguata a recepire l'impatto che sarà causato dai "fatti successivi" alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2019 legati e discendenti dal COVID-19.

Pertanto, come in premessa già indicato, anche in forza delle superiori considerazioni, i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.089.626	-	-	
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	470.581	-	-	
B.7- Costi per servizi	1.216.813	-	-	
B.9- Costi per il personale	2.105.507	1.653.830	78,5	SI
Compensi collaboratori e professionisti	355.635	50.126	14,09%	
Totale costo del lavoro	2.344.880	1.703.956	72,67%	

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 c.c. e che non trova applicazione l'art. 2512 c.c. in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

In forza dei requisiti richiesti dall'art. 2545-sexies del codice civile in base ai quali è possibile ripartire ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, si vanno di seguito a riportare i dati relativi all'attività svolta con i soci, rispetto a quella svolta con i terzi.

I criteri seguiti per la quantificazione dei ristorni sono stati individuati nel rispetto del regolamento deliberato nell'Assemblea dei Soci del 22.12.2010, salvaguardando il principio di parità di trattamento nei rapporti con i soci ex art. 2516 codice civile, adottando un criterio misto che combina tra loro in egual misura (al 50%) i criteri già previsti nello statuto vigente all'art. 33:

- le ore lavorate ovvero retribuite nel corso dell'anno,
- i compensi erogati.

L'importo del ristorno sarà destinato al solo aumento della quota di capitale sociale sottoscritta da ogni singolo socio, mediante assegnazioni di nuove azioni del valore nominale cad. di € 50 con arrotondamento per difetto (fino a € 25,00) o per eccesso (da € 25,01).

Lo stanziamento, conforme ai principi di mutualità ed imputato per competenza tra i costi relativi all'esercizio 2019, è effettuato nei limiti di legge (ovvero nel rispetto del tetto del 30% delle retribuzioni da CCNL) e prudenzialmente orientato ad evitare deflussi finanziari, salvaguardando l'esigenza di autofinanziamento della società.

Totale costo del lavoro 2019	Euro 2.344.880
Percentuale di attività con i soci lavoratori	72,67%
Avanzo di gestione mutualistica	Euro 38.497
Limite ristorni da avanzo di gestione mutualistica	Euro 27.975
Limite ristorni da 30% retribuzioni soci	Euro 511.187
Limite ristorni 2019	Euro 27.975

Gli amministratori, in relazione alla comprovata economicità ed efficienza gestionale nella copertura dei costi fissi e variabili mediante i ricavi tipici della Cooperativa, propongono che sia deliberato quale ristorno ai soci lavoratori l'importo complessivo di € 25.000,00 da destinarsi esclusivamente mediante imputazione a capitale sociale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta i seguenti importi:

ente	totale incassato	natura incasso
A.T.S. DI BRESCIA	2.655.140,93	pagamento fatture
PREFETTURA DI BRESCIA	661.790,00	pagamento fatture
COMUNE DI CASTEGNATO	263.909,24	pagamento fatture
A.T.S. DI MILANO CITTA' METROPOLITANA	99.457,16	pagamento fatture
A.T.S. DI BERGAMO	83.611,45	pagamento fatture
COMUNE DI OSPITALETTO	20.880,85	pagamento fatture
COMUNE DI RONCADELLE	12.339,98	pagamento fatture
COMUNE DI GHEDI	16.300,00	pagamento fatture
COMUNE DI CONCESIO	15.008,03	pagamento fatture
TOTALE	3.828.437,64 €	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il Consiglio di Amministrazione propone all'assemblea la destinazione dell'utile di esercizio di € 80.533,90 nel modo seguente:

- € 2.416,02 al Fondo Mutualistico per lo sviluppo della Cooperazione ai sensi dell'art. 11 della legge 59/1992, corrispondente al 3% dell'utile;
- € 24.160,17 al Fondo di Riserva Legale ex art. 2545-quater del C.C. corrispondente al 30% dell'utile netto comunque indivisibile ex art. 12 legge 904/77.

In considerazione di quanto disposto, dal "Regolamento dei rapporti con il socio sovventore Cooperazione Finanza Impresa – società per azioni" la parte restante dell'utile di esercizio verrà così destinata:

- € 2.250 quale dividendo massimo riconosciuto a CFI pari al 2% del capitale detenuto;
- € 3.028,85 quale rivalutazione, essendo il FOI pari allo 0,5%, del capitale sociale versato da CFI ai sensi L.59/92 art.7;
- € 48.678,86 al Fondo di riserva Indivisibile ex art. 12 legge 904/77.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Il Presidente

Alberto Festa

Comunità Fraternità Coop. Sociale Onlus
Ospitaletto- Via Seriola n° 62

**Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea d'approvazione del bilancio
dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019**

Signori Soci, diamo lettura della relazione predisposta ai sensi dell'articolo 2429 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dall'articolo 2403 del codice civile.

La funzione della revisione legale è stata affidata al revisore unico Dottoressa Giulia Bono.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 / 1° comma e ss. Codice Civile

Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza uniformandosi alle disposizioni di legge ed ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Rispetto della legge e dello statuto sociale

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale nonché sull'adeguatezza delle azioni intraprese secondo i principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio d'amministrazione ed alle assemblee dei soci in relazione alle quali e sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni di legge e delle disposizioni statutarie.

In corso d'esercizio abbiamo acquisito informazioni sul generale andamento della gestione, della sua evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo compiute dalla società. Possiamo pertanto ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge, alle previsioni statutarie ed alle delibere assunte dagli organi sociali e che le stesse non rappresentano atti manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto d'interesse e pregiudizievoli per la gestione, tali da compromettere l'integrità patrimoniale della società.

Adeguatezza della struttura organizzativa ed amministrativa contabile.

Nel corso delle verifiche periodiche, è stata valutata l'adeguatezza del sistema organizzativo della società ottenendo le informazioni necessarie dai responsabili delle funzioni.

Altrettanto dicasi in ordine al sistema amministrativo - contabile ed alla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A tale fine abbiamo acquisito informazioni dai responsabili della funzione ed effettuato riscontri con l'esame dei documenti aziendali.

In merito non abbiamo rilievi da proporre conformemente alle deduzioni del revisore incaricato della revisione legale.

Resoconto delle verifiche

Nel corso delle verifiche il Collegio ha rilevato il rispetto delle disposizioni di legge e dello statuto sociale poste a carico della società e del Consiglio d'amministrazione. Si sono riscontrate: la regolare tenuta dei libri e registri contabili, dei libri sociali, la presentazione delle dichiarazioni e comunicazioni fiscali, il regolare versamento delle imposte e tributi dovuti a vario titolo e dei contributi previdenziali ed assistenziali.

Denunce – pareri

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile né esposti e non sono stati rilasciati pareri ai sensi di legge.

Bilancio d'esercizio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, unitamente alla nota integrativa ed alla Relazione sulla gestione, è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale da parte del Consiglio di Amministrazione.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo verificato l'impostazione generale dello stesso e la conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura: a tale riguardo, ad eccezione della seguente osservazione, non vi sono ulteriori particolari osservazioni di cui riferire.

Quanto al giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il contenuto del bilancio rinviando al rilievo posto successivamente.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile.

Osservazione sul bilancio dell'esercizio 2019

Nel conto economico, a fronte dei costi per l'attività di ricerca e sviluppo svolta dalla cooperativa nell'esercizio, è stato iscritto il provento di euro 44.036, cui corrisponde il credito d'imposta utilizzabile, in compensazione, per il pagamento di ritenute fiscali, imposte e contributi previdenziali. Il Consiglio di amministrazione attesta che sussistono le condizioni di legge e di prassi per poter beneficiare, con ogni ragionevole certezza, di tale credito. L'iscrizione del provento e del relativo credito d'imposta non è pienamente condivisa dal Collegio sindacale che rileva come, pur in assenza di significatività del credito d'imposta in argomento, lo stesso influenzi la rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'esercizio.

L'osservazione si riflette, ovviamente, in merito alla valutazione della relazione sulla gestione per la coerenza della stessa con il contenuto del bilancio d'esercizio.

Rapporto con l'organo incaricato della revisione legale.

L'incarico della revisione legale del bilancio è stato conferito alla Dottoressa Giulia Bono che ha proposto le proprie osservazioni nella relazione di revisione.

articolo 2513 – condizioni di prevalenza

Ai sensi dell'art. 111 septies del D.lgs. 6/2003, la cooperativa è da considerarsi a mutualità prevalente indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, in quanto ha sempre rispettato le norme di cui alla legge 381/1991.

Articolo 2545 – carattere mutualistico della cooperativa.

Condividiamo le indicazioni fornite dal consiglio d'amministrazione nella relazione sulla gestione. Il consiglio d'amministrazione ha operato nel rispetto degli scopi statutari e tutta l'attività dell'esercizio si è svolta nella logica della mutualità.

Signori Soci, il bilancio presenta in sintesi le seguenti risultanze:

Stato patrimoniale	
Attivo	
Crediti per versamenti dovuti	3.500
Immobilizzazioni	4.138.541
Attivo circolante	1.802.365
Ratei e risconti attivi	5.970
Totale attivo	5.950.376
Passivo	
Patrimonio netto	3.638.265
Fondo per rischi ed oneri	120.864
T.F.R	767.298
Debiti	1.137.760
Ratei e risconti passivi	286.189
Totale Passivo	5.950.376

Conto economico	
Valore della produzione	4.348.427
Costi della produzione	- 4.268.831
Proventi ed oneri finanziari	+ 938

Imposte sul reddito d'esercizio	0
Utile dell'esercizio	80.534

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato delle revisione legale dei conti, contenute nella Relazione di Revisione del Bilancio che ci è stata messa a disposizione, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Ospitaletto (BS), 10 giugno 2020

Il Collegio sindacale

Finulli Dr. Alessandro

Doninelli Rag. Giuseppe

Bono dr. Giuseppe

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Comunità Fraternità - Società Cooperativa Sociale Onlus costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2019, dal conto economico e dalla nota integrativa. A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2019, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamo l'attenzione sui proventi iscritti in bilancio pari a Euro 44.036 afferenti al Credito d'imposta per l'attività di Ricerca e Sviluppo relativa ai Progetti "Spazio Off" e "Tecnica 38" e sulle corrispondenti osservazioni al bilancio presenti nella Relazione del Collegio Sindacale. Il mio giudizio, data la significatività complessiva della Società, non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Comunità Fraternità - Società Cooperativa Sociale Onlus sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Comunità Fraternità - Società Cooperativa Sociale Onlus al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Comunità Fraternità - Società Cooperativa Sociale Onlus al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Comunità Fraternità - Società Cooperativa Sociale Onlus al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Assenza di incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

In ossequio all'art. 14, secondo comma, lettera f) del D. Lgs. 39/2010, evidenzio come non sussistano incertezze significative relative a eventi o a circostanze che potrebbero sollevare dubbi significativi sulla capacità della società sottoposta a revisione di mantenere la continuità aziendale.

Dott.ssa Giulia Bono

Calcinato 10/06/2020





BILANCIO SOCIALE 2019



La nostra mission

Accanto alle persone

Indice

1.1.	Lettera agli stakeholder	4
1.2.	Metodologia	5
1.3.	Modalità di comunicazione	5
1.4.	Riferimenti normativi.....	5
2.	Identità dell'organizzazione	6
2.1.	Informazioni generali.....	6
2.2.	Attività svolte	7
2.3.	Composizione base sociale	7
2.4.	Territorio di riferimento.....	9
2.5.	Missione.....	9
2.6.	Storia	12
3.	Governo e strategie	13
3.1.	Tipologia di governo	13
3.2.	Organi di controllo	14
3.3.	Struttura di governo	15
	Struttura organizzativa	18
	Strategie e obiettivi.....	18
	I soci e le modalità di partecipazione	18
	I bisogni	19
4.	Portatori di interessi	19
5.	Relazione sociale	20
5.1.	Lavoratori.....	20
5.2.	Fruitori.....	23
5.3.	Ambiente	43
6.	Dimensione economica	45
7.	Prospettive future	49
7.1.	Prospettive cooperativa	49
7.2.	Il futuro del bilancio sociale.....	50

1. PREMESSA

1.1. LETTERA AGLI STAKEHOLDER

La realizzazione di questa decima edizione del bilancio sociale ha permesso a “COMUNITÀ FRATERNITÀ - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS” di affiancare al tradizionale bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.

Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Questo flusso di informazioni sulle performance sociali e ambientali aumenta le possibilità di scelta da parte degli attori economici e favorisce il coinvolgimento della collettività, consentendole di misurare la credibilità dell'impresa.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

In particolare per questa edizione del bilancio sociale la COMUNITÀ FRATERNITÀ – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ha deciso di evidenziare le valenze

- di comunicazione;
- di “governance”;
- di relazione;
- di informatizzazione;

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2019 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- Fidelizzare i portatori d'interesse;
- Informare il territorio;
- Rispondere all'adempimento della Regione;
- Comunicare con tutti gli stakeholders;
- Verificare i risultati raggiunti e monitorare le attività dell'organizzazione;
- Mostrare l'impatto sociale dell'operato;
- Trasmettere una idea di valore di impresa e di qualità dei servizi alla persona che sia conforme alla natura delle cooperative sociali;

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

Auspicio infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

Il Presidente

Alberto Festa

1.2 METODOLOGIA

La rendicontazione contenuta all'interno di questo Bilancio Sociale si riferisce all'anno 2019.

La redazione del documento è frutto di un lavoro di confronto e di scambio avvenuto all'interno dell'organizzazione attraverso il coinvolgimento dei portavoce più significativi delle varie aree: tecnica, amministrativa, gestionale, e della compagine sociale.

Il coinvolgimento dei vari esponenti è avvenuto informalmente, come spesso accade al nostro interno.

La redazione del bilancio sociale si è svolta come un processo articolato di raccolta di dati, numeri e attività non formalizzate.

1.3. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci

1.4. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente:

- ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001
- agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative)
- alle Linee guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit (realizzate dall'Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007

Il presente bilancio sociale sarà presentato e condiviso nell'assemblea ordinaria dei soci del 23/07/2020.

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1. INFORMAZIONI GENERALI

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2019.

Denominazione	COMUNITA' FRATERNITA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Indirizzo sede legale e operativa	Via Seriola n. 62 25035 Ospitaletto (BS)
Indirizzo sedi operative	Via Trepola, 195 – Ospitaletto (BS) Via della Tecnica, 36 – Travagliato (BS) Via I° Maggio, 3 – Ospitaletto (BS) Via Sardello, 19 - Nozza di Vestone (BS) Via Trieste, 16 – Ospitaletto (BS) Via della Tecnica, 38 – Travagliato (BS) Viale Italia, 26 – Brescia (BS)
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	Variazione sede legale da via Trepola 195 a via Seriola 62, sempre a Ospitaletto.
Tipologia	Impresa Sociale – società cooperativa sociale ONLUS-Cooperativa A
Data di costituzione	11/02/1993
CF	03221920170
p.iva	03221920170
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A127761
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	03221920170
Tel	030 7282721
Fax	030 7282787
Sito internet	www.fraternita.coop
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	no
Appartenenza a reti associative	Confcooperative - anno di adesione 1993
Adesione a consorzi di cooperative	CGM FINANCE Società Cooperativa; Conai Consorzio; Confcooperfidi Lombardia Soc. Coop.
Altre partecipazioni e quote	Fraternità Giovani Impresa sociale società cooperativa sociale onlus; Fraternità Impronta Impresa sociale s.c.s onlus; Fraternità Creativa Impresa sociale s.c.s onlus; Il Mago di OZ società cooperativa sociale; Assocoop società

	cooperativa; Agricom coop.; CFI Cooperazione Finanza Impresa s.c.p.a; Commissionaria Popolare Familiare 80 società cooperativa; Fraternità I.S scs onlus; Brescia EST Cooperativa; Cassa Padana, Power Energia.
Codici ateco	88.99.00 – 87.90.00 – 56.29.10 – 86.90.30

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

La cooperativa realizza i propri scopi sociali attraverso lo svolgimento di attività sanitarie, socio-sanitarie, socio assistenziali, assistenziali, educative e formative. In relazione a ciò la cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente servizi rivolti a minori, adolescenti, giovani, adulti e famiglie. Le aree di intervento sono: sanitaria, prevenzione e lotta alla dipendenza da sostanze lecite ed illecite, nuova povertà ed emarginazione sociale, formazione, disabilità ed anziani.

2.2. ATTIVITÀ SVOLTE

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte dalla COMUNITA' FRATERNITA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS:

Settori di attività	Comunità Residenziali	Centri Diurni	Alloggi
Sanitaria - Area Salute Mentale	X	X	
Socio-Sanitaria – Area Dipendenze	X	X	
Socio-Assistenziale – Area Disagio Adulto	X		X
Progetti sperimentali ed innovativi		X	
Accoglienza Richiedenti Asilo			X

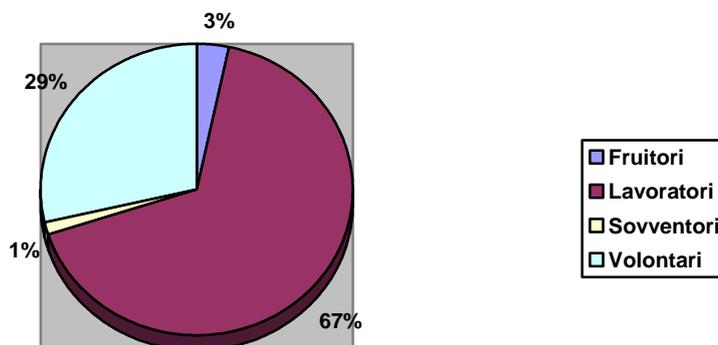
2.3. COMPOSIZIONE BASE SOCIALE

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.

Base sociale anno 2019

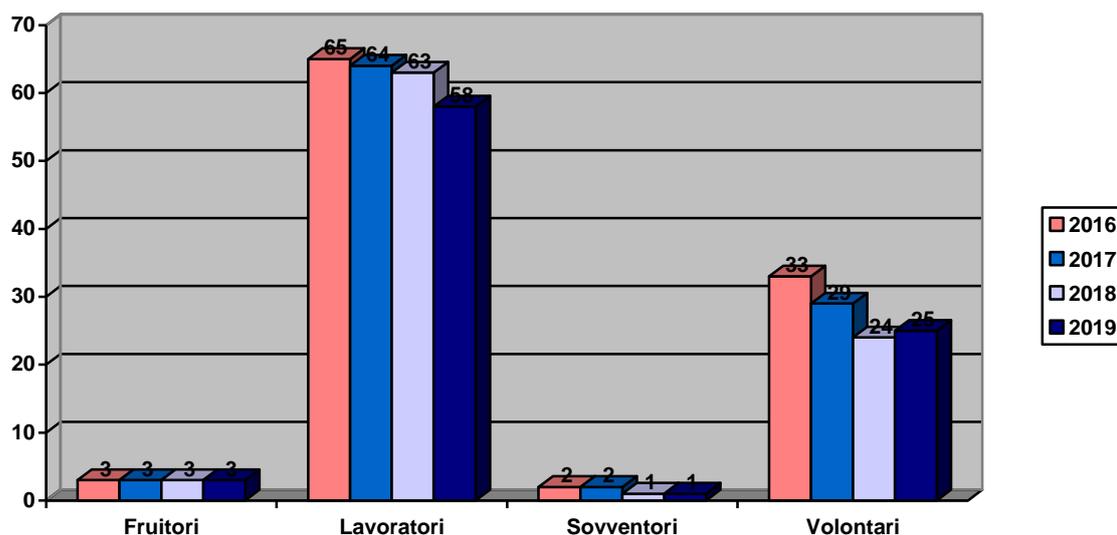
Il totale dei soci al 31.12.2019 è pari a 87.

Tipologia soci



La presenza di volontari è un indicatore determinante dell’attività “sociale” di una cooperativa. La scelta di prestare gratuitamente il proprio tempo nasce solo dalla reciproca conoscenza, dal desiderio di investire per produrre capitale sociale, sussidiarietà e solidarietà. E’ grazie alla presenza dei soci che i servizi e la Cooperativa diventano “luogo” di relazioni e scambi con la comunità locale.

La base sociale nel tempo



Soci ammessi ed esclusi

	Soci al 31/12/2018	Soci ammessi nel 2019	Recesso soci nel 2019	Decadenza esclusione soci nel 2019	Soci al 31/12/2019
Numero	91	7	9	2	87

Nel corso dell'anno 2019 la Cooperativa ha promosso alcuni percorsi formativi rivolti a tutti i soci per favorire la responsabilizzazione, la consapevolezza e la motivazione di essere soci in cooperativa e rafforzare così la compagine sociale.

2.4. TERRITORIO DI RIFERIMENTO

"Comunità Fraternità s.c.s ONLUS" ha operato prevalentemente sui territori della Regione Lombardia, della Provincia di Brescia ed in alcuni specifici Comuni: Ospitaletto, Travagliato, Castegnato, Nozza di Vestone, ecc.

2.5. MISSIONE

La cooperativa *COMUNITÀ FRATERNITÀ - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS*, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti **finalità istituzionali**: la gestione di servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali.

La cooperativa, nell'anno in corso, ha deciso di attuare le sue finalità istituzionali attraverso questi ambiti:

✓ Area SOCIALE

- Progetto CAS (centri di accoglienza straordinaria) in convenzione con la Prefettura di Brescia a Ospitaletto e Travagliato per n. 50 posti
- Progetto SPRAR ora denominato SIPROIMI (Sistema di titolari di Protezione Internazionale e per Minori non accompagnati) dei Comuni di Castegnato e Lograto in accordo con il Ministero dell'interno per n. 25 posti
- Alloggi sociali per giovani e adulti a rischio di emarginazione per 22 posti ad Ospitaletto e Mocenigo di Vestone
- Progetto Tecnica 38: percorsi educativi risocializzanti, a carattere occupazionale ed espressivo, e intervento Social Personal Trainer
- Interventi domiciliari: con interventi personalizzati sia pubblici che privati

✓ Area SOCIOSANITARIA

- Servizio di trattamento specialistico per pazienti in comorbidità psichiatrica di Ospitaletto > UOR “Il Platano” con 15 posti accreditati e a contratto
- Servizio di trattamento specialistico per pazienti in comorbidità psichiatrica di Ospitaletto > UOR “La Farnia” con 10 posti accreditati e a contratto
- Servizio pedagogico riabilitativo con modulo di trattamento specialistico per alcol e poli dipendenti di Travagliato > UOR “Il Frassino” con 24 posti accreditati, di cui 15 posti a contratto (10 pedagogici e 5 specialistici) e 9 non a contratto di cui 3 dedicati alla sperimentazione regionale residenziale per DGA (Disturbo da Gioco d’Azzardo L. 585/18) e 6 all’accoglienza straordinaria, tra cui richiedenti asilo con problematiche di uso di sostanze
- Servizio specialistico per le dipendenze lecite e illecite per pazienti in comorbidità psichiatrica a carattere semiresidenziale di Brescia > UOSR “Spazio OFF” con 15 posti accreditati, ma non a contratto, e servizio semiresidenziale per la sperimentazione regionale per DGA (L. 585/18)

✓ Area SANITARIA

- Comunità Psichiatrica a Media assistenza di Ospitaletto > UO con 20 posti di cui 16 a contratto
- Centro Diurno di Ospitaletto > UO 20 posti accreditati ed a contratto
- Centro Diurno di Nozza di Vestone > UO 20 posti accreditati ed a contratto
- Progetto Innovativo Sperimentale TR 14 per sostegno domiciliare pazienti psichiatrici

La cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti **politiche di impresa sociale**:

1. implementare un’azione che porti al miglioramento organizzativo;
2. ridefinire anche integrando o accorpando la gestione delle attività socio-sanitari;
3. attivare un sistema di remunerazione omogeneo e solidale;
4. porre le basi per un salto culturale complessivo;
5. aggiungere, nel tempo, una dimensione imprenditoriale adeguata al mercato;
6. costruire e consolidare alleanze e partnership intersettoriali;
7. potenziare l’implementazione di strategie di sviluppo sostenibile (efficienza energetica, energie alternative, combustibili ecologici, ecc.);

La cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti **valori**:

LA CENTRALITÀ DELLA PERSONA

Comunità Fraternità pone al centro della propria attività l’attenzione alla persona intesa nella sua globalità (fisicità, razionalità, spiritualità) operando per promuovere l’agio e contrastare il disagio,

attivando percorsi di cura e inserimento sociale, lavorativo e abitativo. La valorizzazione e la formazione continua delle risorse umane interne è la garanzia della qualità e dei risultati dell'agire.

LA PROFESSIONALITÀ

Per operare bisogna conoscere in modo approfondito, bisogna saper fare, ma anche essere protesi con personale impegno al risultato, considerando sempre adeguatamente i limiti che la realtà ci impone. La professionalità oggi è data dalla capacità del singolo di porsi le domande e di "sapere di non sapere" ovvero la capacità di non sentirsi il centro dell'universo.

LA SOLIDARIETÀ E LA SUSSIDIARIETÀ

Condividere risorse con altri nella relazione di cura e di integrazione sociale è un elemento costitutivo del nostro agire. Lo spirito con cui operiamo si riconosce in pieno nell'enunciato costituzionale. "Gli enti pubblici favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà (art. 118 della Costituzione Italiana). La gestione dei servizi dovrebbe essere un compito riservato in primo luogo "all'autonoma iniziativa dei cittadini". Gli enti pubblici dovrebbero invece occuparsi di indirizzare e controllare valutando l'appropriatezza dell'utilizzo delle risorse e i risultati conseguiti.

IL METODO COOPERATIVO E LA MUTUALITÀ INTERNA

Il metodo cooperativo è il segreto del successo. L'unione delle idee e delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione dei valori e degli obiettivi sono alla base della mutualità. Essa è la possibilità di fornire ai soci beni, servizi o occasioni di lavoro a condizioni più vantaggiose di quelle disponibili nel mercato ordinario.

LA COOPERAZIONE SOCIALE E LA MUTUALITÀ ESTERNA

La cooperativa è un'impresa privata che persegue obiettivi pubblici fornendo servizi di interesse collettivo. "Le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini (art. 1 legge 381 / 91)". I vantaggi non sono rivolti ai soci ma alle persone in difficoltà.

LA TERRITORIALITÀ

Essere legati al proprio territorio significa vivere, conoscere, farsi provocare dalla realtà, dal contesto, dei suoi bisogni, saperli leggere ed interpretare per dare risposte utili ed efficaci; vuol dire anche cogliere e capire il cambiamento, saper valutare i risultati ottenuti apportando gli opportuni correttivi. Il territorio è inoltre il luogo di sviluppo delle opportunità, della libera intrapresa in risposta a bisogni scoperti.

LA SPECIALIZZAZIONE

Specializzarsi vuol dire saper fare bene, molto bene il proprio lavoro, offrendo servizi qualificati ed efficienti cercando di coniugare al meglio i bisogni sempre in crescita con la scarsità delle risorse.

L'INNOVAZIONE E RETI D'IMPRESA

Essere vicini ai nostri clienti (utenti, famiglie, imprese e enti istituzionali) ci consente di cogliere il mutare dei bisogni e ci spinge ad innovare i nostri servizi. I processi di innovazione traggono vantaggio dalla presenza di una rete di imprese sociali che consente una percezione e una risposta ai bisogni più ampia, genera trasferimento di conoscenza, sinergie operative, promozione e difesa degli interessi comuni.

LA DIMENSIONE DI IMPRESA E FLESSIBILITÀ

La dimensione della nostra impresa sociale deve essere tale da consentirle una adeguata conoscenza fra amministratori, soci ed operatori, al fine di favorire la partecipazione, creare gruppi di lavoro motivati, flessibili e pronti al cambiamento e all'innovazione.

L'AUTONOMIA

Autonomia vuol dire affermare con forza la nostra dignità di persone, di imprenditori sociali (professionisti, di operatori) rivendicando con fierezza la libertà d'impresa tutelata costituzionalmente; vuol anche dire rispetto delle regole, apertura al confronto, alle critiche e ai contributi che ci vengono indirizzati.

2.6. STORIA

Comunità Fraternità Società cooperativa sociale Onlus si è costituita ad Ospitaletto (BS) l'11 febbraio 1993 con l'obiettivo di gestire servizi sanitari, socio sanitari ed educativi per giovani ed adulti; in particolare le aree in cui opera oggi sono: disagio adulti, dipendenze e psichiatria, accoglienza richiedenti asilo.

Le origini storiche della cooperativa sono da ricercarsi nell'avventura intrapresa da tre giovani ragazzi di Ospitaletto Giovanni Borghetti, Giuseppe ed Antonio Bergamini, che a partire dai primi anni settanta hanno cominciato a condividere esperienze di solidarietà con gli emarginati e con le famiglie problematiche del territorio. La prima Comunità venne aperta il 1° novembre 1978 a Brescia in via F.lli Legnazzi 11 da allora, ininterrottamente, le iniziative di accoglienza e solidarietà si sono via via moltiplicate.

Dal punto di vista dei servizi gestiti direttamente dalla cooperativa sociale, possiamo dire che il 2010 è stato il primo anno di esercizio dove si è potuta valutare la riorganizzazione avviata nel 2008 che prevedeva, attraverso la stretta collaborazione con Fraternità Impronta (già Valle Trompia Solidale), la specializzazione nelle aree dipendenze e psichiatria, lasciando invece l'area minori a quest'ultima cooperativa.

Le attività per l'anno 2014 sono continuate nei rami esistenti con grande fatica e impegno da parte del personale.

Il 2015 ha visto la Cooperativa investire su aree già esistenti ma che necessitavano di consolidarsi sia negli strumenti che nelle risorse umane. Nell'area richiedenti asilo, che vede la Cooperativa alla fine del 2015 nella filosofia della micro-accoglienza dare accoglienza a 28 persone, l'investimento è stato soprattutto sul personale con l'inserimento a contratto nell'equipe di lavoro di tre persone. Per quanto riguarda invece l'area Laboratori Occupazionali, che ha visto la presa in carico di un nuovo laboratorio (il lavaggio delle cassette della CEF) ed ha proseguito nelle attività già presenti

(laboratori di assemblaggio, di falegnameria, di maglieria e di riparazione e produzione di biciclette) sono state fatte due assunzioni ed è stato fatto un notevole sforzo di riorganizzazione sia strutturale (vedi lab. CEF) che di gestione operativa. Sempre più attenta anche la gestione dei diversi Servizi che devono fare riferimento a normative precise e specifiche a seconda dell'area Sanitaria e Socio-Sanitaria alle quali appartengono. Da non scordare infine l'investimento fatto nel Servizio di Doppia Diagnosi in via Trepola dove è stato fatto un sostanzioso lavoro di ristrutturazione su camere e bagni.

Nel 2016 la cooperativa ha continuato ad adottare modelli di micro accoglienza per i richiedenti asilo e, vista la situazione di emergenza nazionale, ha cercato di adeguare sempre più le sue prestazioni ai bisogni, strutturando al meglio la sua attività. Nella seconda metà dell'anno si è iniziato a progettare un servizio per i richiedenti asilo che presentano problematiche legate alla dipendenza; tale progetto è stato accolto dalla Prefettura e grazie ad una significativa intesa con la nostra Comunità "Il frassino", è stato possibile attuarlo. La cooperativa ha partecipato e vinto il bando di gara indetto dal Comune di Castegnato che richiedeva sul territorio l'apertura di uno SRAR. È avvenuta quindi la suddivisione dei servizi, e quindi delle progettuali rispetto ai nostri posti, tra CAS (42) e SPRAR (10).

Nel 2017, si è proseguito a lavorare per l'elaborazione di progetti innovativi, in ciascuna delle aree di intervento, al fine di sperimentare nuove iniziative tali da ampliare, differenziare e/o potenziare le nostre filiere di servizio, sia per la residenzialità che per la semi-residenzialità, ma soprattutto per gli interventi territoriali e domiciliari. Sono stati definiti tempi e modalità per l'avvio di un nuovo servizio per il contrasto delle ludopatie ed il gioco d'azzardo patologico ma più in generale tutte le nuove dipendenze che vengono oggi denominate come addictions, gambling, net disorders. Si è mantenuta una formazione continua, adottando un piano annuale della formazione e/o di supervisione delle équipes volto all'aggiornamento (ECM) ed alla specializzazione dei propri membri ed infine hanno trovato spazio le partnership con le università e le scuole di specializzazione, attraverso stage e tirocini per le svariate figure professionali dell'ambito psico-socio-educativo promosse dalle diverse sedi universitarie.

Il 2018 è coinciso con i festeggiamenti legati al 40° dalla nascita della cooperativa di solidarietà sociale "Fraternità", fissata per convenzione il 1° novembre 1978 in occasione di una visita di don Corrado Fioravanti a Ospitaletto, ma anche con l'anniversario per il 25° anni di attività di Comunità Fraternità, nata il 28 febbraio 1993, in conseguenza dell'applicazione della Legge 381/1991 che introduceva per la prima volta la denominazione di cooperativa sociale.

Durante il 2019 non si sono di fatto aperti nuovi servizi e/o attività ma si è proceduto alla riorganizzazione di alcune sedi operative articolandole in "polo", accorpando sotto un'unica direzione funzionale servizi di natura sanitaria, socio-sanitaria e socio-assistenziale, al fine di ottimizzarne e potenziarne il funzionamento. Un momento di importante convivialità e condivisione è stato il pranzo solidale svoltosi per festeggiare il S. Natale. L'evento ha avuto una fortissima partecipazione da parte di tutta la cooperativa (soci, operatori, ospiti, volontari).

3. GOVERNO E STRATEGIE

3.1. TIPOLOGIA DI GOVERNO

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa al 31/12/2019:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
ALBERTO FESTA	Amministratore delegato	Residente a LOGRATO
PAOLO CORRADI	Vicepresidente	Residente a CONCESIO
ANTONIO DE PANI	Consigliere	Residente a BRESCIA
OVIDIO FORMENTI	Consigliere	Residente a MANERBIO
FRANCESCO ARICI	Consigliere	Residente a VILLA CARCINA
MATTEO FIORI	Consigliere	Residente a BRESCIA
CRISTIAN OLIVINI	Consigliere	Residente a OSPITALETTO
RENZO TAGLIETTI	Consigliere	Residente a VILLAFRANCA DI VERONA
FRANCESCA BUSI	Consigliere	Residente a NUVOLERA

Il numero dei consiglieri è variabile da 3 a 9. Gli Amministratori sono eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci che ne determina di volta in volta il numero. La maggioranza dei consiglieri è scelta tra i soci prestatori o tra le persone indicate dai soci persone giuridiche.

Gli amministratori scadono dalla loro carica in concomitanza con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo a questo esercizio; possono rimanere in carica per più mandati consecutivi, in conformità alle norme di legge.

Il Consiglio elegge nel suo seno il presidente, il vice-presidente e l'amministratore delegato anche più di uno.

Il CDA ha conferito ad Alberto Festa l'incarico di Presidente con delega alla gestione amministrativa e finanziaria della cooperativa.

Il CDA ha conferito a Paolo Corradi l'incarico di Vicepresidente responsabile delle materie ex DLgs. 81/2008, DLgs. 231/2001 e DLgs. 196/2003.

Durante l'anno c'è stata la necessità di nominare, per cooptazione, tre nuovi amministratori in sostituzione di quelli dimessi. All'unanimità dei presenti si è deliberato di nominare i nuovi tre amministratori nelle persone dei sigg.ri: Francesca Busi, Cristian Olivini e Renzo Taglietti. I tre amministratori resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019, data in cui scadrà l'intero Consiglio.

3.2. ORGANI DI CONTROLLO

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni circa gli organi di controllo della cooperativa

Collegio sindacale al 31/12/2019:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
ALESSANDRO FINULLI	Presidente	Residente a GUSSAGO, data prima nomina 11/02/1993
GIUSEPPE DONINELLI	Sindaco effettivo	Residente a OSPITALETTO, data prima nomina 28/04/2008
GIUSEPPE BONO	Sindaco effettivo	Residente a BRESCIA, data prima nomina 16/05/2011
EUGENIO VITELLO	Sindaco supplente	Residente a LONATO DEL GARDA, data prima nomina 16/05/2011
GIAN ANGELO MONCHIERI	Sindaco supplente	Residente a ORZINUOVI, data prima nomina 22/04/2013
GIULIA BONO	Revisore legale	Residente a BRESCIA, data prima nomina 10/05/2018

ODV:

DAVIDE DORDONI	Presidente	Residente a BRESCIA
ASTRID CIOFFO	Membro	Residente a COLLEBEATO
VALERIA GALTIERI	Membro	Residente a CAPRIANO DEL COLLE

3.3. STRUTTURA DI GOVERNO

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

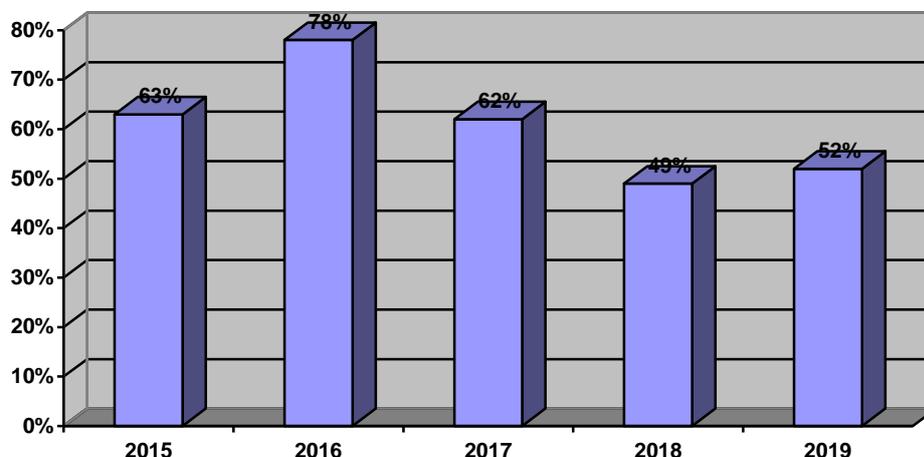
Il **CdA** della cooperativa COMUNITÀ FRATERNITÀ - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS nell'anno 2019 si è riunito 14 volte e la partecipazione media è stata del 83,78%.

Per quanto riguarda l'**Assemblea dei soci**, invece, il tema della partecipazione degli ultimi 3 anni è meglio visualizzato dalla tabella sottostante:

Anno	Data	% Partecipazione	% Deleghe	Ordine del giorno
2017	18/04/2017	54%	26%	Presentazione del documento programmatico e modalità di rinnovo delle cariche al fine di favorire il ricambio generazionale.
2017	26/04/2017	75%	31%	Approvazione ristorni ai soci lavoratori, presentazione del bilancio chiuso al 31/12/2016, della nota integrativa, della relazione sulla gestione, della relazione del collegio sindacale e delibere conseguenti, approvazione del bilancio sociale, rinnovo cariche sociali, determinazione compensi e rinnovo polizza assicurativa RC per amministratori e sindaci, modifica regolamento prestito ai soci, presa d'atto del regolamento per il rispetto della normativa in tema di trattamento dei dati.
2017	26/07/2017	59%	48%	Informativa sulla revisione di Confcooperative, modifica della destinazione degli utili relativa al bilancio chiuso al 31/12/2016, precisazione in merito al "regolamento prestito da soci", aggiornamento situazione organizzativa aziendale.
2017	27/09/2017	59%	53%	Modifica del "regolamento prestito da soci".
2018	10/05/2018	49%	52%	Approvazione ristorni ai soci lavoratori, presentazione del bilancio chiuso al 31/12/2017, della nota integrativa, della relazione sulla gestione, della relazione del collegio sindacale e delibere conseguenti, approvazione del bilancio sociale, rinuncia da parte del Collegio Sindacale all'incarico del revisore legale e nomina del nuovo revisore, rinnovo polizza assicurativa RC per

				amministratori e sindaci.
2019	08/05/2019	46%	24%	<p>Il Decreto Sicurezza e le ricadute sui servizi di accoglienza: analisi delle esperienze fatte e prospettive future – relatrici Ilaria Merlo Responsabile servizio SPRAR e Greta Zubani Responsabile servizio CAS;</p> <p>Dalle Aree ai Poli Territoriali: un nuovo modello organizzativo da sperimentare – relatore Renzo Taglietti Direttore aziendale;</p> <p>Il progetto Capacity Building: il finanziamento per innovare l'organizzazione – relatrice Elena Gallinari Responsabile ufficio Conoscenza e Sviluppo;</p>
2019	27/05/2019	53%	23%	<p>Approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2018, dei relativi allegati e delibere conseguenti;</p> <p>Approvazione del bilancio sociale;</p>
2019	05/12/2019	56%	31%	<p>Proposta di acquisto dell'unità immobiliare sita in Ospitaletto in via l° maggio n. 3, trattasi dell'asilo nido "La carica dei bebè", deliberazioni inerenti e conseguenti;</p> <p>Ratifica nomina consiglieri;</p> <p>Andamento delle attività 2019 e prospettive 2020;</p> <p>Proposta di acquisto dell'unità immobiliare sita in Ospitaletto in via Gorizia n. 1, trattasi di un alloggio facente parte del condominio solidale "Giovanni Borghetti", deliberazioni inerenti e conseguenti.</p>

Percentuale partecipazione assemblea nel tempo



3.4. PROCESSI DECISIONALI E DI CONTROLLO

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa della cooperativa al 31/12/2019 è la seguente: work in progress.

STRATEGIE E OBIETTIVI

Strategia

Per poter proseguire nel progetto di sviluppo aziendale la cooperativa dovrà, oltre che rispondere in modo adeguato ai bisogni ed alle richieste del territorio nei diversi ambiti nei quali da anni si sta impegnando, continuare a perseguire la strada della progettazione finanziata da enti pubblici e privati e perseguire la politica della sana e corretta amministrazione nella vigilanza degli investimenti e delle spese di gestione corrente, oltre che sull'attenta gestione del personale (interno ed esterno).

I SOCI E LE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Strategia

L'obiettivo delle diverse strategie messe in atto è quello di migliorare la qualità della vita degli operatori e degli ospiti della Cooperativa implementando i Servizi offerti e consolidando la gestione e l'organizzazione di quelli già esistenti. Gli obiettivi individuati in questo anno sono quelli di implementare, utilizzando tutte le risorse a disposizione, una modalità operativa che, pur tutelando le diverse specificità delle singole cooperative, possa essere *trasversale* nel rispondere ad esigenze comuni. E questo sia nei rapporti fra Servizi che fra Cooperative di tipo A della Fraternità.

Obiettivi operativi

E' intenzione della cooperativa intraprendere ogni utile iniziativa per ottenere un maggior coinvolgimento degli operatori e dei soci attraverso l'organizzazione di formazione o eventi ad hoc. Sicurezza sul lavoro e Formazione sono poi altre due priorità sulle quali la Cooperativa ha tenuto alta l'attenzione uniformando organizzativamente attraverso il suo Ufficio Legale e del suo Ufficio Tecnico modalità e prassi di intervento adeguate a quanto le normative prevedono.

I BISOGNI

Strategia

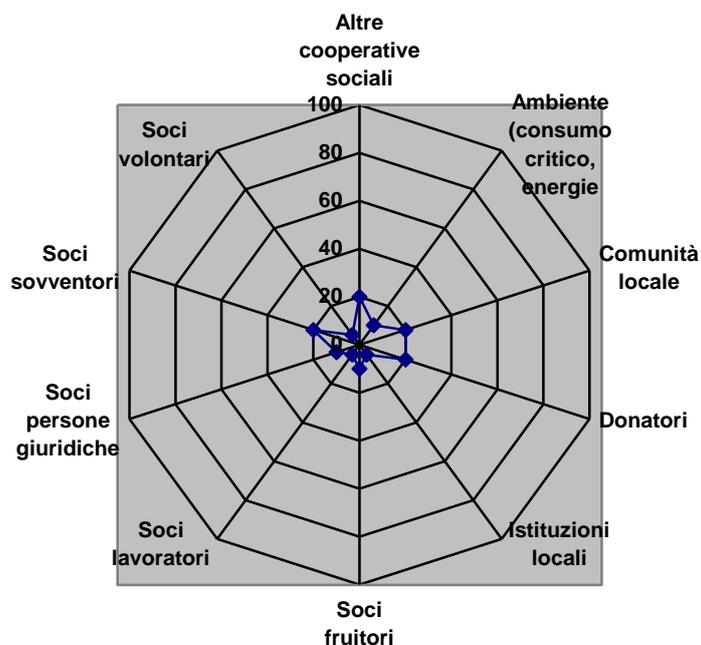
A fronte di sempre nuovi bisogni che emergono nella nostra società la Cooperativa ha ampliato, come spesso ha fatto nei periodi grandi cambiamenti sociali, la propria possibilità di intervento cercando di adeguare competenze e risorse già in proprio possesso con nuove risorse umane che potessero essere indirizzate sui nuovi fronti. In ambito psichiatrico ad esempio si è pensato di ampliare la collaborazione con gli ex OPG a fronte della loro chiusura avvenuta nel marzo 2015 accogliendo pazienti che potevano essere adeguati ai nostri Servizi; si è iniziato inoltre a ragionare su Progetti di Housing Sociale con l'obiettivo di rispondere a bisogni primari dei diversi territori.

Obiettivi operativi

S'intende procedere sulla strada della realizzazione dei progetti specialistici sopra riportati ed innovativi per ciascuna delle aree attive.

4. PORTATORI DI INTERESSI

Nel grafico sotto si riporta il grado di vicinanza dei diversi portatori di interesse (al centro la cooperativa).



Riportiamo nella tabella sotto la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

Portatori di interesse interni

	<i>Tipologia di relazione</i>
Soci lavoratori	Collaborazione
Soci volontari	Collaborazione
Soci fruitori	Utenti dei servizi gestiti dalla cooperativa
Soci sovventori	Collaborazione
Soci persone giuridiche	Collaborazione

Portatori di interesse esterni

	<i>Tipologia di relazione</i>
Istituzioni locali	Interdipendenza e collaborazione
Comunità locale	Integrazione
Donatori	Collaborazione per la realizzazione di progetti
Ambiente (consumo critico, energie rinnovabili, ecc.)	Utilizzo di energia rinnovabili

5. RELAZIONE SOCIALE

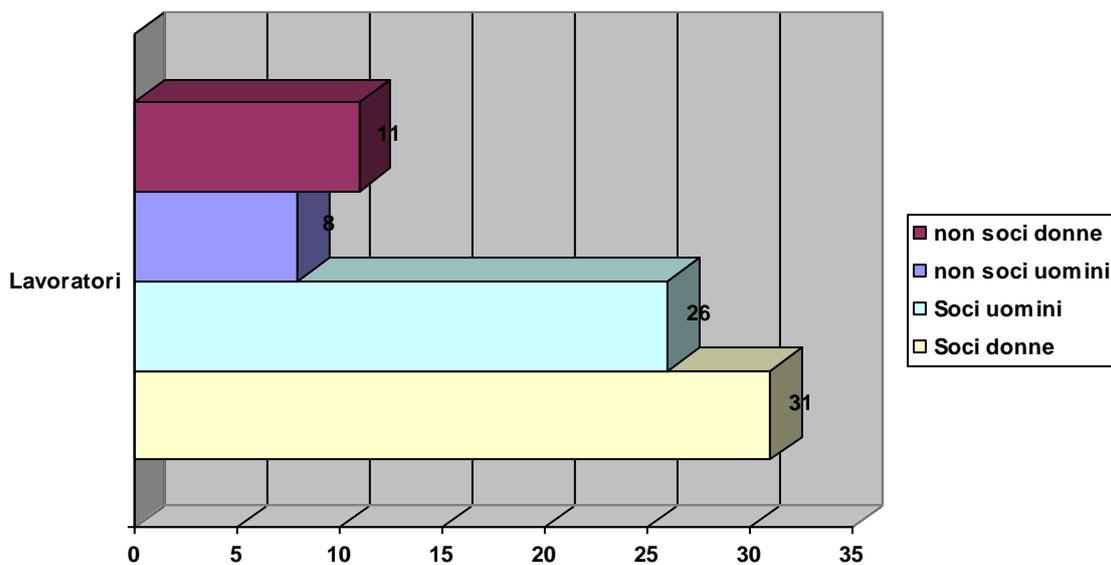
Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

5.1. LAVORATORI

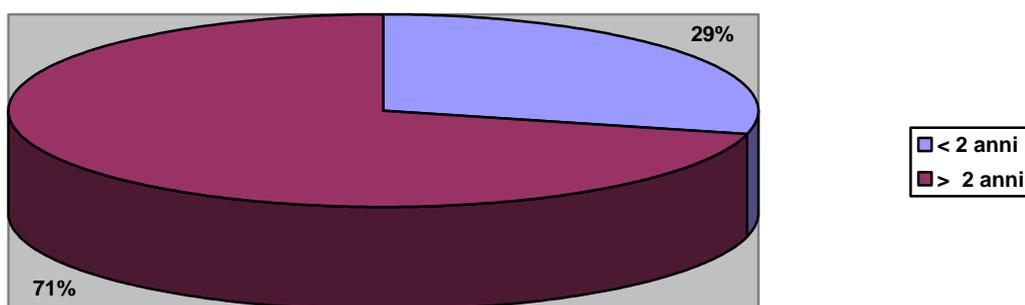
Soci e non soci

Il totale dei lavoratori dipendenti al 31/12/2019 è: 76

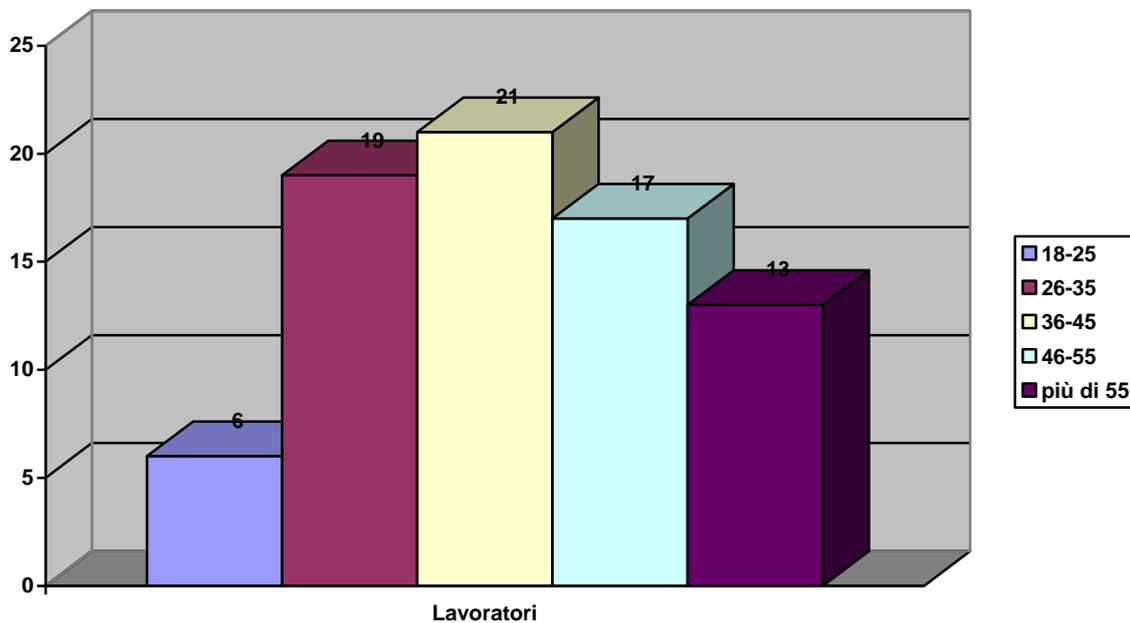
Di seguito la suddivisione per genere e appartenenza alla compagine sociale.



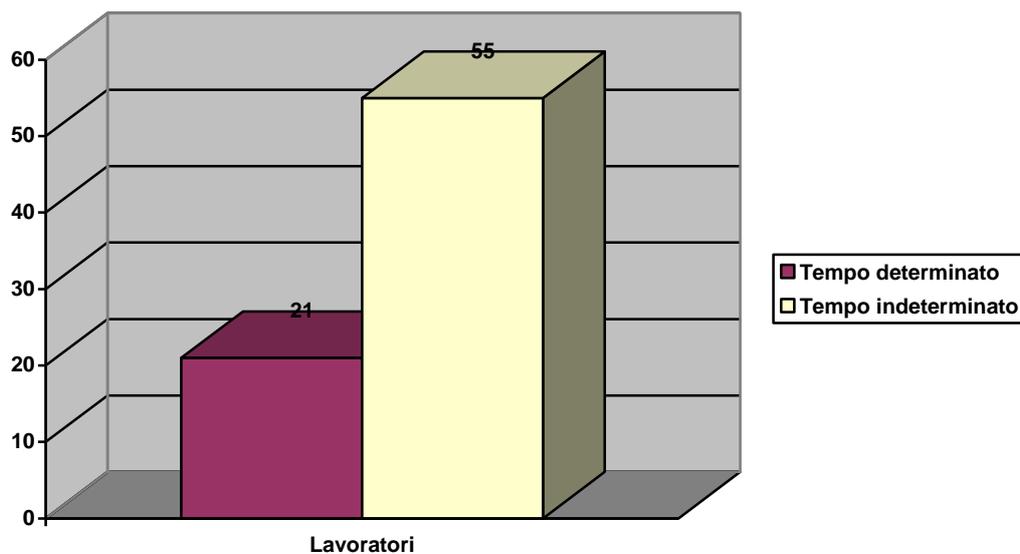
Anzianità lavorativa



Classi di età



Rapporto lavoro



Livello contrattuale dei lavoratori dipendenti:

	A	B	C	D	E	F
Lavoratori	0	3	19	36	15	3
% sul tot. dei lavoratori	0%	3,9%	25%	47,4%	19,8%	3,9%

5.2. FRUITORI

Attività

AREA SOCIALE Richiedenti Asilo e Titolari di Protezione Internazionale

CAS

Comunità Fraternità, per l'accoglienza dei richiedenti asilo, ha continuato ad adottare il modello della "micro accoglienza diffusa". Nel corso del 2019 a seguito delle politiche internazionali del nostro governo, gli sbarchi sono diminuiti e così anche il numero di richiedenti asilo ospitati, registrando una media di 42 presenze sui 50 posti disponibili. Anche le politiche nazionali adottate sul tema dell'immigrazione sono cambiate e hanno cambiato lo scenario dell'accoglienza. La cooperativa e il servizio si sono trovati a dover riflettere sulla decisione di partecipare o meno al bando della Prefettura per la gestione del servizio nell'anno successivo a condizioni sfavorevoli sia dal punto di vista economico che dal punto di vista di presa in carico degli utenti e dei servizi a loro offerti. Per una questione di responsabilità nei confronti delle persone accolte e dei lavoratori del servizio, la cooperativa ha deciso di partecipare al bando della Prefettura e quindi di dare continuità al servizio. Questo ha comportato uno sforzo dell'equipe nel rimodulare le progettualità del servizio, sia sul fronte degli alloggi, evitando affitti esterni ed ottimizzando quelli di nostra proprietà, sia nei confronti degli operatori a cui è stato chiesto di riorganizzarsi valorizzando le risorse già presenti. La riorganizzazione del servizio e la rimodulazione della sua progettualità hanno portato ad un cambiamento sostanziale del servizio che dal mese di aprile, ha dato la disponibilità di accoglienza all'interno degli appartamenti anche a donne e nuclei famigliari con minori. Inizialmente questo ha significato dover chiedere ai richiedenti asilo accolti da tempi nei nostri alloggi di trasferirsi per occupare gli appartamenti con più posti e lasciare alle famiglie o alle donne sole o donne con minore, gli appartamenti da 2 o 3 posti. Utenze diverse hanno bisogni e necessità diversi e nel 2019, tutti gli operatori, dal referente di appartamento, all'insegnante, alle assistenti sanitarie alla coordinatrice, si sono dovuti misurare con diverse nuove situazioni e criticità dimostrando grande capacità di adattamento in quanto all'interno appunto dell'utenza

che accede al CAS si racchiudono altre problematiche che necessitano della presa in carico anche attivando interventi specialistici individuali.

Qui sotto una tabella esemplificativa delle diverse caratteristiche dei richiedenti accolti nel 2019:

58 uomini di cui:

- 1 con problematiche legate all'uso/abuso di sostanze stupefacenti accolto presso la comunità Il Frassino;
- 2 con vulnerabilità correlate alla sfera psichica;

13 donne di cui:

- 1 con vulnerabilità correlate alla sfera psichica;
- 2 nuclei familiari monoparentali (madre e figlio minore) per un totale di 4 persone;
- 3 nuclei familiari (madre, padre, figli) per un totale di 10 persone.

Di seguito la capacità di accoglienza degli alloggi utilizzati e il loro "titolo d'uso":

<i>Progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Posti autorizzati</i>	<i>Titolo d'uso</i>
CAS	Ospitaletto	Via Gorizia 1	3	Affitto
CAS	Ospitaletto	Via Serlini 29 p.t.	4	Affitto
CAS	Ospitaletto	Via Serlini 29 p.r.	2	Affitto
CAS	Ospitaletto	Via Serlini 29 p.1	2	Affitto
CAS	Ospitaletto	Via Martiri d/L. 94 C08	4	Affitto
CAS	Ospitaletto	Via Martiri d/L. 94 C09	2	Affitto
CAS	Ospitaletto	Via Martiri d/L. 94 C11	3	Affitto
CAS	Ospitaletto	Via Martiri d/L. 94 C12	2	Affitto
CAS	Ospitaletto	Via Martiri d/L. 94 C13	2	Affitto
CAS	Ospitaletto	Via Trepola 195 – Carpino	2	Proprietà
CAS	Ospitaletto	Via Trepola 195 – Romiglia	4	Proprietà
CAS	Ospitaletto	Via Trepola 195 – Agrifoglio	4	Proprietà
CAS	Ospitaletto	Vicolo Sebino 3	10	Affitto
CAS	Travagliato	Via Pio XI 45	3	Proprietà
CAS	Travagliato	Via della Tecnica 36	3 (tecnici)	Proprietà

In questa tabella evidenziamo, invece, i movimenti dell'anno che riguardano il servizio CAS:

Presenti al 01.01.2019	33
Check-in	25
Check-out	20
Presenti al 31.12.2019	48
Totale accolti 2019	63
Presenze medie giornaliere	41,99
Età media	23
N. nazionalità di provenienza (Africa subsahariana)	8

Ed infine il riassunto degli esiti dei percorsi avviati:

8	<i>In attesa di valutazione della commissione</i>
12	<i>Domande accolte, di cui:</i> - 2 per protezione umanitaria/casi speciali - 3 per protezione sussidiaria - 7 per asilo politico
24	<i>Dinieghi in stato di ricorso</i>
11	<i>Soggetti trasferiti dal CAS allo SPRAR</i>

SPRAR/SIPROIMI

La cooperativa nel 2019 ha proseguito con il secondo anno del triennio 2018-2020 del progetto SPRAR/SIPROIMI di cui il Comune di Castegnato è ente titolare ed il Comune di Lograto partner.

Si ricorda che lo SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) è stato modificato in SIPROIMI (Sistema di Protezione Internazionale e Minori) con il Decreto Legge 4 ottobre 2018, n. 113 (cd. decreto sicurezza). La modifica legislativa ha cambiato l'accesso a questo sistema consentendolo solamente ai titolari di protezione internazionale (rifugiati o con protezione sussidiaria), ai minori stranieri non accompagnati, e ai titolari di permesso di soggiorno per casi speciali, escludendo totalmente i richiedenti asilo.

Il servizio SIPROIMI, che fino al 31 marzo 2019 è stato gestito in ATI con Fraternità Giovani, dal 1 aprile 2019 è stato implementato interamente da Comunità Fraternità che ha iniziato a seguire anche nuclei familiari monoparentali e donne sole precedentemente in carico a Fraternità Giovani, ampliando così il suo bacino di utenza prima quasi esclusivamente maschile.

Di seguito la capacità di accoglienza degli alloggi utilizzati prima dello scioglimento dell'ATI con Fraternità Giovani:

<i>Progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Posti autorizzati</i>	<i>Titolo d'uso</i>
SPRAR	Castegnato	Via I° Maggio 14	5	Affitto
SPRAR	Castegnato	Via Lazzaretto 2	5	Affitto
SPRAR	Lograto	Via Calini 3	4	Affitto
SPRAR	Lograto	Via Calini 3	2	Affitto

Dopo lo scioglimento dell'ATI si sono aggiunte due strutture che hanno ampliato la capacità di accoglienza di Comunità Fraternità:

<i>Progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Posti autorizzati</i>	<i>Titolo d'uso</i>
SPRAR	Castegnato	Via Lazzaretto 8	5	Affitto
SPRAR	Lograto	Via Moretto 19	4	Affitto

Di seguito i dati che riguardano il Servizio SPRAR:

Presenti al 01.01.2019 (Comunità Fraternità + Fraternità Giovani)	13 +7
Check-in	14
Check-out (Comunità Fraternità + Fraternità Giovani)	13+3
Presenti al 31.12.2019	19
Totale accolti 2019	34
Presenze medie giornaliere	20
Età media	25,1
N. nazionalità di provenienza (Africa subsahariana)	8

Di seguito gli esiti dei percorsi di integrazione avviati:

4	<i>Beneficiari dimessi con contratto di lavoro e soluzione abitativa stabile</i>
5	<i>Beneficiari dimessi con contratto di lavoro senza</i>

	<i>soluzioni abitative stabili</i>
0	<i>Beneficiari dimessi e trasferiti all'estero</i>
3	<i>Beneficiari dimessi senza soluzioni abitative e lavorative</i>
1	<i>Beneficiari dimessi di cui non si conosce la situazione</i>
3	<i>Beneficiari dimessi prima del termine del percorso per problematiche interne all'accoglienza</i>

Nell'ambito del progetto SIPROIMI è proseguita l'attività dello sportello di ascolto per stranieri con l'obiettivo di fornire supporto nella compilazione di pratiche e consulenza relativa a permessi di soggiorno, iscrizione anagrafica, iscrizione a corsi di italiano o corsi di formazione, orientamento al lavoro ed iscrizione e accesso al servizio sanitario nazionale. Il servizio è attivo dal 2018 sul Comune di Castegnato in una sala civica vicina alla Biblioteca. Un medesimo sportello è stato attivato ad aprile 2019 anche nel territorio di Lograto, in una delle sale degli uffici comunali. Lo sportello è inoltre dotato di un numero telefonico attivo per consulenze o appuntamenti. Esso si è rivelato anche un importante supporto ai percorsi di ricerca lavoro e orientamento dei nostri beneficiari SIPROIMI che, settimanalmente, accedono per l'invio di curriculum e la consultazione di annunci di lavoro. Il supporto dato agli uffici del Comune e alle Assistenti Sociali favorisce l'integrazione dei migranti sul territorio e la presenza regolare degli operatori sul territorio porta inoltre ad un contatto maggiore con le realtà locali.

Sono continuate le attività propedeutiche all'integrazione come la scuola di italiano, la ricerca e l'attivazione di tirocini extracurricolari per i beneficiari del progetto, la ricerca e l'attivazione di corsi di formazione (carrello elevatore, saldatore, ASA). Inoltre, da febbraio ad agosto 2019, a conclusione del laboratorio di fotografia svolto dai ragazzi nel 2018, è stata esposta la mostra fotografica "Conoscimi", sia sul territorio di Castegnato che di Lograto.

A febbraio e marzo 2019 gli operatori del servizio SIPROIMI hanno svolto incontri di sensibilizzazione nella scuola secondaria di primo grado di Castegnato su temi riguardanti le migrazioni forzate, il diritto d'asilo e l'accoglienza. Un medesimo ciclo di incontri verrà programmato per l'anno prossimo anche nella scuola secondaria di primo grado del Comune di Lograto.

Nel mese di giugno, in occasione della giornata mondiale del rifugiato, i ragazzi e le ragazze in accoglienza hanno partecipato a Microcamp Radio, una due giorni di laboratori radiofonici per realizzare una trasmissione in diretta con l'obiettivo di dialogare ed esprimersi liberamente, permettendo alle voci di andare al di là delle frontiere.

Ad ottobre 2019 è stato attivato un laboratorio di sartoria per le donne e le donne con figli, accolte nel progetto, per insegnare loro le tecniche base di taglio e confezionamento. Il corso proseguirà anche nel 2020.

Per le attività di pubblica utilità sul territorio è continuata la collaborazione con le amministrazioni di Ospitaletto e Castegnato, soprattutto per le attività di pulizia del verde.

Complessivamente sono proseguiti gli adempimenti amministrativi e sanitari con la redazione delle cartelle e dei progetti individualizzati. I beneficiari sono stati periodicamente accompagnati nel rinnovo dei documenti personali (tessera sanitaria e permesso di soggiorno) e nei rapporti con i servizi sanitari per screening, vaccinazioni, visite mediche generiche o specialistiche. Molti di loro, infatti, arrivano nell'accoglienza con alti bisogni di salute dovuti a maltrattamenti e/o traumi psichici subiti nei paesi di origine o durante il viaggio. Nelle attività proposte, si è introdotta la consuetudine di incontri periodici con gli ospiti per avere da loro osservazioni, pareri, proposte sul servizio e per valutare l'organizzazione dello stesso.

La cooperativa partecipa stabilmente agli incontri promossi da Prefettura, Coordinamento SPRAR/SIPROIMI e Confcooperative Brescia.

AREA SOCIALE Alloggi Sociali per giovani e adulti a rischio di emarginazione

Gli appartamenti sociali della nostra cooperativa sono 8, per un totale di 22 posti, principalmente dislocati sul territorio di **Ospitaletto** (7) e di **Mocenigo di Vestone**. Vengono messi a disposizione di servizi sociali e privati cittadini per progetti diversi di inserimento e di sostegno alla fragilità in generale, al di fuori dei normali canali di accesso alle nostre strutture residenziali. Questi appartamenti hanno, di conseguenza, una gestione economica diversa dalle comunità ed intercettano quel bisogno legato alla cosiddetta "fragilità-cronicità" che difficilmente trova risposte ed a cui la recente riforma regionale sembra dare particolare rilievo. La nuova gestione, affidata a Nicola Naboni per gli appartamenti sul territorio di Ospitaletto (tranne quello nel perimetro della CPM dedicato ai giovanissimi) e ad Elisa Bettinsoli per quello di Mocenigo, ha visto l'affiancamento di queste nuove residenze ai nostri Centri Diurni, andando così a costituire il "Polo Borghetti" ad Ospitaletto ed il "Polo Stella del Mattino" a Vestone. In una logica di sinergia tra le risorse presenti, si riescono così a gestire più ospiti, con problematiche simili e pur con dei percorsi individualizzati e centrati (anche se non per tutti gli ospiti degli appartamenti) verso un percorso di graduale autonomia e di rientro nel proprio territorio di origine, ove possibile, o in un nuovo territorio scelto dalla persona alla fine del suo progetto.

Gli appartamenti del Polo Borghetti, che hanno una capacità ricettiva di complessivi 15 posti, nel 2019 sono stati sfruttati all'80% anche perché nel corso dell'anno sono stati necessari dei lavori di ristrutturazione per riadattare la ex CPB alla nuova destinazione. Nel perimetro del "Polo Arcobaleno", accanto alla CPM, c'è l'appartamento dei giovanissimi in prosieguo amministrativo (è possibile ospitare ragazzi dai 18 ai 21 anni) che può accogliere 2 persone ed è stato occupato per quasi tutto l'anno, quindi al 96%. E vi è infine l'appartamento all'interno del "Polo Stella del Mattino", concesso a canone quasi gratuito dal comune di Vestone, che può ospitare fino a 5 persone e che, nel corso del 2019, ha visto occupare 3 posti, raggiungendo perciò il 60% della sua potenzialità. Oltre al servizio importante reso ai comuni e alle famiglie dei territori ove sono ubicati gli appartamenti, per la cooperativa si tratta di un'area di sviluppo emergente, che ha ripreso il solco tradizionale dell'accoglienza, gestita all'inizio nella storica struttura di via Trepola, ed ancor prima nell'appartamento di via Legnazzi a Brescia dove è nata la Comunità Fraternità. Questo rilancio con progetti ad hoc e personale dedicato, ha fornito alla cooperativa entrate extra budget per complessivi 184.720,56 euro, come si può osservare dalla tabella riassuntiva sottostante:

Giornate 2019	Giornate 2019	Giornate 2019		Totale fatturato
---------------	---------------	---------------	--	------------------

appartamenti Polo Borghetti	appartamento Polo Arcobaleno	appartamento Polo Stella del mattino	Totale giornate 2019	complessivo 2019
4.204	702	1.024	5.930	184.720,56€

La risposta ai bisogni data dagli appartamenti sociali nel 2019 è riassunta di seguito:

Posti totali	Posti accreditati	Posti autorizzati	Posti occupati	Nuovi inserimenti	Dimissioni 5
22	2	22	17	15	

e si è dettagliata in:

Servizio	Colloqui educativi	Colloqui psichiatrici	Colloqui psicologici	Accompagnamenti sanitari	Interventi assistenziali	Verifiche coi servizi inviati
Polo Borghetti	470	58	46	205	1150	35
Polo Arcobaleno	82	21	12	22	114	8
Polo Stella del mattino	116	12	42	0	598	13

AREA SOCIALE Tecnica 38

L'equilibrio necessario dal punto di vista economico, a fronte di budget bloccati e scenari futuri alquanto incerti in ambito socio-sanitario ed in un momento di ristrettezze economiche, obbligano ad uno sforzo continuo verso l'ideazione di nuovi interventi e nuove sfide da affrontare per rispondere adeguatamente ai bisogni emergenti in modo sostenibile per la cooperativa.

All'interno di questo nuovo scenario, si è cercato di dare stabilità all'altro neonato servizio denominato "**Tecnica 38**", creando un'apposita equipe guidata all'inizio dal nostro vicepresidente Paolo Corradi e successivamente da Elena Gallinari. L'obiettivo ambizioso è quello di dare una identità propria a questo tipo di laboratori occupazionali ed artistici, aperti anche al territorio, che hanno sostituito il vecchio modello di laboratorio interno alle strutture e si propongono di offrire attività migliorative per i nostri utenti e innovative per le persone fragili del territorio. Molto c'è da fare ed è stato un servizio che nel 2019 ha subito diversi cambi di personale, ma è vivace il confronto e la voglia di renderlo presto sostenibile per la cooperativa ed efficace nei suoi interventi.

I percorsi partono da una valutazione delle capacità residue delle persone inserite, dal recupero e potenziamento della socialità in un contesto di gruppo di lavoro, dall'avvicinamento graduale ad un contesto occupazione propedeutico all'inserimento lavorativo. Il lavoro è la richiesta più

immediata dei nostri utenti che tuttavia non riescono a sostenerne i tempi, le regole, né hanno le abilità necessarie per entrare in una “normale attività lavorativa”, neppure tramite semplici tirocini, poiché nella maggior parte dei casi, manca in loro la consapevolezza delle proprie abilità e dei propri limiti. L’ergoterapia proposta da Tecnica 38 è solo uno degli aspetti inseriti in una più globale presa in carico, che prevede attività artistico espressive, formative e informative, di sostegno psicologico ed educativo, di accompagnamento alla conoscenza del territorio.

Gli spazi a disposizione del progetto sono: 4 postazioni di assemblaggio di diversa complessità, una ciclofficina, un’aula di formazione utilizzata anche per la riunione settimanale di arteterapia, di teatroterapia e di mindfulness, una sartoria.

A Tecnica 38 afferisce anche l’intervento denominato “Social Personal Trainer”, rivolto a persone che hanno perso la dimensione relazionale e necessitano di un accompagnamento specifico, non tanto per il mantenimento del posto di lavoro, quanto piuttosto di sostegno alla socialità. L’impegno è proseguito anche nel 2019 come attività integrata a quelle già descritte.

In totale questo servizio nel 2019 ha accolto **72 persone** con un’età media di 36 anni. La maggior parte di queste persone sono ospiti delle nostre strutture (63 corrispondenti all’87,5%), mentre il restante 12,5% (corrispondente a 9 persone) proviene dai servizi territoriali che hanno chiesto un intervento specifico per questi loro cittadini difficilmente inseribili altrove.

Anche questo servizio innovativo deve fare i conti con la sostenibilità, come già evidenziato, ma ha comunque prodotto di reddito extra budget per circa 130.000 euro.

AREA SOCIO SANITARIA Servizi residenziali per le dipendenze e Servizio semiresidenziale innovativo

Nel corso del 2019 è proseguita la fase di riorganizzazione dei servizi, con la stabilizzazione del cosiddetto **Polo Trepola**, guidato da Cristian Cavalleri, e che vede al suo interno le due strutture residenziali per pazienti in cosiddetta “doppia diagnosi” **Il Platano**, guidato da Fabio Alessandrini, e **La Farnia** diretta da Marco Maccabelli, oltre ai 3 appartamenti CAS per richiedenti asilo, sotto la guida di Greta Zubani, che sono andati ad occupare i cosiddetti “appartamenti per l’autonomia” trasferiti al “Polo Borghetti”, dopo la ristrutturazione della CPB chiusa a fine 2018 in seguito ai cambiamenti normativi regionali.

Il Frassino a Travagliato, diretto da Ovidio Formenti, ha proseguito il suo percorso di accoglienza legato alla tossicodipendenza “classica”, oltre al nucleo di pazienti con problematiche di abuso di alcol e di più sostanze, con l’ottenuto accreditamento di tutta la struttura che può contenere fino a 24 persone. E’ stato inoltre possibile ospitare il primo caso (su 3 posti totali disponibili, sempre residenziali e sperimentali), legato al disturbo da gioco d’azzardo: abbiamo formulato richiesta di fondi extra budget dedicati a queste problematiche sulla scorta di quanto stabilito con la Legge Regionale 585/18. È proseguito l’impegno nel progetto “Vale la pena”, avviato nel 2018, in collaborazione col capofila la Cooperativa di Bessimo e le due carceri bresciane. Abbiamo così dato la possibilità a 4 detenuti di essere accompagnati nelle nostre strutture per 3 giorni la settimana. Ed, infine, è continuata anche la collaborazione del Frassino coi richiedenti asilo “vulnerabili”, in valutazione presso lo SMI di Ospitaletto, per l’uso di sostanze. Ne sono stati ospitati 3 nel corso dell’anno.

Il 2019 è stato l'anno dell'accreditamento (senza contratto) del nuovo servizio diurno **Spazio OFF** dedicato alle dipendenze tecnologiche e da gioco d'azzardo per 15 pazienti in comorbilità psichiatrica, con sede a Brescia e guidato da Ilaria Pasinelli, dopo l'avvio sperimentale nel mese di maggio 2018. Nello stesso anno è stata approvata la manifestazione di interesse cui Spazio OFF ha aderito rispondendo a Regione Lombardia, per la presa in carico di persone affette da Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA), cui è stato dedicato un fondo a specifico per una sperimentazione di due anni. Questo neonato servizio ha permesso alla cooperativa nel suo complesso, attraverso i molteplici incontri istituzionali avuti presso la sua sede di Brescia, di rilanciare un'immagine innovativa della stessa, apprezzata da tutti gli interlocutori ricevuti. E' questo il principale valore aggiunto che questo servizio, con tanto impegno, sta cercando di portare alla cooperativa, oltre agli innumerevoli sforzi su più fronti (dalle prese in carico dirette di pazienti privati, alla creazione di interventi assolutamente nuovi nel panorama delle dipendenze, alle attività esterne come servizio formativo nelle scuole e nelle aziende) per cercare di monetizzare l'intervento al fine di garantirne la sostenibilità.

Sintetizzando, ora, i dati di maggior rilievo legati all'area dipendenze, partiamo dall'analisi dei budget assegnati, visti negli ultimi 5 anni:

Budget complessivo area dipendenze anno 2015	1.209.326 €
Budget complessivo area dipendenze anno 2016	1.206.657 €
Budget complessivo area dipendenze anno 2017	1.273.509 €
Budget complessivo area dipendenze anno 2018	1.286.982 €
Budget complessivo area dipendenze anno 2019	1.356.818 €

Come si evince dalla tabella sopra, anche quest'anno ci è stato riconosciuto un aumento consistente di budget pari a 69.836 euro. Ricordiamo che nella provincia di Brescia siamo la struttura che ha più posti disponibili per le doppie diagnosi.

Nella tabella successiva, si riassume la situazione delle giornate di presa in carico nella sequenza degli ultimi 3 anni. I dati del 2019 confermano la piena saturazione delle strutture.

Servizio	Capacità potenziale in gg	Capacità in gg secondo budget 2019	Giornate 2017	Giornate 2018	Giornate 2019	% Saturazione 2019

Platano	5.475	4.774	4.615	4.751	5.093	106,7 %
Farnia	3.650	3.200	3.002	3.204	3.312	103,5 %
Frassino	5.475	5.292	5.470	5.192	5.439	101,7 %
Totale	14.600	13.266	13.087	13.147	13.844	Media 104,3 %

L'entità dei budget riconosciuti per ogni singola unità operativa, si evidenzia dai dati contenuti nella tabella seguente che contiene i dati economici per singolo servizio residenziale nell'anno 2019, confrontati con gli anni precedenti:

Servizio	Budget 2017	Budget 2018	Budget 2019	Fatturato 2017	Fatturato 2018	Fatturato 2019	Produzione fuori budget 2019
Platano	527.171 €	527.060 €	572.849,58€	553.800 €	570.120 €	611.160,00€	+ 38.310,42 €
Farnia	360.311 €	360.385 €	383.968,83€	360.321 €	384.480 €	397.440,00€	+ 13.471,17 €
Frassino	386.047 €	399.537 €	400.000,00€	391.078 €	392.970 €	406.867,00€	+ 6.867,00 €
Totale	1.273.529 €	1.286.982 €	1.356.818,41€	1.305.118 €	1.347.570 €	1.415.467,00€	+ 58.648,59 €

La risposta complessiva ai bisogni dell'area

Nel corso del 2019 sono state ospitate nelle strutture dell'area sociosanitaria 78 persone: la tabella sottostante evidenzia i movimenti dell'anno:

Servizio	Posti letto totali	Di cui accreditati	Di cui autorizzati	Presenze nell'anno	Di cui inserimenti durante l'anno	Dimissioni nell'anno
Platano	15	15	15	23	8	9
Farnia	10	10	10	18	8	10
Frassino	24	24	24	37	18	19
Totale	49	49	49	78	34	38

Le segnalazioni complessivamente pervenute, nel corso del 2019 rispetto all'area sociosanitaria, sono state in totale 150, di cui soltanto 41 dai SERT/SMI/NOA della nostra provincia, mentre le restanti 109 provengono dal resto della Lombardia.

Attività specifiche delle sedi di Ospitaletto, di Travagliato e di Brescia

L'età media generale degli utenti che afferiscono all'area sociosanitaria è di 42 anni e si dettaglia a seconda dei servizi che si stanno, per così dire "specializzando" negli interventi e nelle attività specifiche, calibrate appunto sul target di riferimento. Nello specifico, si è delineato un gruppo un po' più maturo e compromesso all'interno della comunità Il Platano, con una media d'età attorno ai 51 anni e mezzo, mentre nella Farnia si è distinto un gruppo più giovane e attivo, con una media attorno ai 35 anni. Al Frassino il gruppo ha avuto una media di 44 anni, mentre a Spazio OFF la media d'età è attorno ai 37 anni e mezzo, con utenti dai 12 ai 67 anni.

Rispetto alle diagnosi, nelle nostre strutture riabilitative sono presenti nel 2019:

	SCHIZOFRENIA	DIST. PERSONALITA'	DIST. UMORE	DEPRESSIONE	+ DIPENDENZA DA SOSTANZE (SEGNALATE LE PRIMARIE)
servizio					
Il Platano	9%	74%	13%	4%	57% COCAINA + 39% ALCOL
La Farnia	11%	78%	11%	-	56% COCAINA + 33% ALCOL
Il Frassino	-	-	-	-	POLIDIPENDENZA 59%

Questi dati mostrano la complessità della gestione delle strutture di questo tipo e, nella tabella successiva, sono riportati gli interventi effettuati nelle strutture residenziali, che accompagnano il percorso individuale di ogni ospite e che rappresentano la mole di lavoro che la professionalità dei nostri operatori affronta ogni giorno. Al loro fianco si conferma la presenza di un discreto numero di volontari formati, che integrandosi all'intervento delle equipe, coadiuvano gli operatori nell'animazione del tempo libero serale, negli accompagnamenti diurni e nella copertura notturna prevista dalle norme, in compresenza col nostro personale.

In generale, dunque, pensando alle varie attività messe in campo, si passa dalle attività di laboratorio occupazionale e artistico espressive presso Tecnica 38, alle attività sportive (palestra, canoa, bicicletta, karate, calcio), alle attività culturali (cinema e giornalino periodico), alla conoscenza del territorio (con l'incontro con organizzazioni di volontariato ed associazioni).

Di seguito evidenziamo gli interventi del 2019 a carattere prettamente riabilitativo, elencati per ciascun servizio:

Servizio	Colloqui educativi	Colloqui psichiatrici	Colloqui e interventi psicologici	Accompagnamenti sanitari	Interventi assistenziali	Verifiche coi servizi
Platano	➤ 735	➤ 354	190	142	1120	39
Farnia	➤ 471	➤ 216	164	77	920	35
Frassino	➤ 432	➤ 204	79	410	738	50

Totale	1.638	➤ 774	433	629	2.778	124
--------	-------	-------	-----	-----	-------	-----

Un capitolo a parte merita il servizio innovativo **Spazio OFF** perché nel corso del 2019 ha sviluppato una serie di interventi che lo hanno caratterizzato e fatto distinguere nel panorama bresciano, ma si potrebbe dire tranquillamente lombardo, dei servizi dedicati alle dipendenze vecchie e nuove. Nello specifico, Spazio OFF ha elaborato due principali filoni di intervento: quello per cui è stato accreditato, ovvero l'accoglienza delle situazioni di dipendenza da gioco d'azzardo, e quello per cui si sta specializzando, ovvero la dipendenza da videogiochi. Come si può immaginare le persone prese in carico, 34 nel 2019, hanno quindi delle caratteristiche molto diverse tra loro, sia per età, che per abitudini, che per tipo di dipendenza.

Tutto questo ha generato nell'equipe di Spazio OFF un'infinità di idee, tuttora in evoluzione, su come poter efficacemente intervenire su queste problematiche ed ha aperto spazi diversi rispetto a quanto la nostra cooperativa è abituata a fare. Se da un lato, quindi, ci si è inventati un servizio che rispondesse principalmente ad una "clientela" pressoché privata, che richiede rapidità nella presa in carico, efficacia degli strumenti e un ambiente non troppo connotato, si è dovuto fare i conti anche con la capacità imprenditoriale di presentarsi a scuole, associazioni, parrocchie, aziende, operatori sociali, istituzioni politiche, per proporre un nuovo modo di fare formazione con tematiche e linguaggi nuovi, in risposta ad un bisogno emergente e per molti versi preoccupante. E questo è stato sicuramente molto arricchente per l'equipe multidisciplinare e altamente specialistica di Spazio OFF, ma ha comportato anche enormi fatiche, condivise in special modo dal Presidente che ha appoggiato fin da subito la nascita e lo sviluppo di Spazio OFF, nonché il responsabile delle relazioni esterne Vincenzo Lanzoni. Ma il ringraziamento va anche al nucleo di psicologi (diversi di loro tirocinanti di specialità) che hanno prestato le loro competenze ed il loro entusiasmo nella creazione dei vari format di intervento e nella riflessione collegiale sui possibili ulteriori sviluppi di un servizio così innovativo. Oggi Spazio OFF, sotto la direzione scientifica e clinica di Paolo Di Marco e di Francesco Bocci, quest'ultimo ideatore del marchio "VideoGameTherapy", può dire di essersi posizionato su un mercato che ha molto bisogno di risposte alle nuove esigenze, soprattutto di ragazzi e giovani, che rischiano di diventare schiavi delle nuove tecnologie e che si esprimono ormai con linguaggi distanti dal mondo adulto/genitoriale, anch'esso molto in difficoltà e bisognoso di orientamento e sostegno.

Gli interventi spaziano perciò dal colloquio psicologico individuale o di gruppo, all'arteterapia individuale o di gruppo, al gruppo psicoeducativo, alla terapia di sostegno genitoriale, al gruppo di mindfulness, alla terapia attraverso l'uso del videogioco, all'intervento domiciliare di sostegno alla vita quotidiana, all'intervento legale e finanziario in caso di debiti, alla consulenza psichiatrica in caso di sostegno farmacologico. Il tutto con una modalità interdisciplinare integrata che comprende anche, qualora siano presenti, i servizi pubblici.

Come servizio innovativo e neonato, Spazio OFF sta facendo i conti con la sostenibilità e per il 2019 ha generato entrate extra budget per 61.173,07 euro.

[AREA SANITARIA Servizi residenziali e Servizi semiresidenziali](#)

I servizi dell'Area Sanitaria di Comunità Fraternità hanno portato a termine la loro riorganizzazione alla luce degli orientamenti regionali, soprattutto per quanto riguarda la residenzialità che ha visto

la chiusura, a fine 2018, della struttura a bassa protezione di Ospitaletto (CPB), a causa principalmente dei drastici tagli economici. Si è così concluso un lungo percorso, che ha comportato anche la ristrutturazione dello stabile, che ha permesso di mantenere la presa in carico degli ospiti presenti nella CPB e che non avevano alternative. Si è così via via sviluppata l'idea che i nostri servizi dovessero, in qualche modo, essere più elastici e rispondenti alle esigenze delle normative e del territorio allo stesso tempo, e si è concretizzata l'ipotesi dello sviluppo di "polo di servizi". Il Centro diurno di Ospitaletto, per primo, ha costruito così un progetto che comprendesse l'intervento dei pazienti tipici del diurno, ma vi aggiungesse la presa in carico degli altri ospiti (tra cui alcuni afferenti anche all'area sanitaria) distribuiti nei diversi appartamenti sociali fisicamente posizionati attorno al diurno. È nato così ufficialmente il **Polo Borghetti**, sotto la guida di Antonio De Pani che ha diviso la responsabilità del Centro Diurno con Nadia Pedretti e quella degli appartamenti con Nicola Naboni.

Sostanzialmente la stessa operazione è stata compiuta con la CPM Arcobaleno che ha provveduto a sviluppare l'esperienza, pensata da tempo, di accoglienza di giovani, di passaggio dall'area neuropsichiatrica, o con problematiche di tipo sociale, sistemandoli nell'appartamento all'interno del perimetro della stessa comunità, dando vita al **Polo Arcobaleno**, sotto la guida di Paolo Corradi che, nel corso del 2019, si è ridedicato al recupero di pazienti provenienti dalle REMS (gli ex OPG). Essi, infatti, hanno caratteristiche particolari e non trovano facilmente soluzioni territoriali come vorrebbe la nuova legge. D'altra parte, ci garantiscono una quota di extra budget fondamentale per sostenere i nostri costi. In generale il responsabile di polo si è anche fatto carico di riorganizzare l'accoglienza globale della CPM, sostituendo la titolare Annalisa Angoscini in maternità. La responsabilità organizzativa della CPM si è consolidata nelle mani di Sara Pappalardo ed è stata ufficializzata la Direzione Sanitaria da parte della dott.ssa Daniela Milito, direttore sanitaria anche del Polo Borghetti ed in condizione col dott. Antonio Maida per il Polo di Nozza.

L'attenzione all'intervento riabilitativo, in tutti i servizi sanitari, è ormai la nostra caratteristica distintiva nonché indice di qualità, mettendo a disposizione dell'utenza un ampio ventaglio di attività organizzate dagli stessi operatori o con l'ausilio di professionisti esterni: si va dal laboratorio artistico espressivo, all'attività di teatro e musica, dalle passeggiate del gruppo di montagna-terapia, alle attività di beauty e igiene personale, dalle attività sportive, a quelle occupazionali e risocializzanti, come anche quelle della redazione periodica del giornalino "Integramente", dal gruppo "uditori di voci", a quello di coro musicale e alle attività estive con l'organizzazione di un periodo di vacanza al mare o in montagna a seconda degli interessi espressi. Continua ad essere attivo anche il gruppo di auto-mutuo aiuto dei familiari gestito dal polo Borghetti.

Tutte le équipes hanno mantenuto il sostegno della supervisione che ha accompagnato anche i delicati cambiamenti organizzativi.

Dal punto di vista della formazione e riqualificazione del personale, nel 2019 si è dato compimento anche all'iscrizione all'albo di tutti gli educatori che potevano farlo (in base ai titoli posseduti), o alle liste speciali per chi non li aveva, ma rispondeva agli altri criteri stabiliti dalla legge. Da segnalare, infine, relativamente a questa importante area della nostra cooperativa, lo specifico percorso formativo promosso da Federsolidarietà Brescia che ha visto protagoniste i tre quarti delle cooperative della provincia che si occupano della materia (tra cui la nostra e Fraternità Giovani) e che ha ufficializzato, a fine 2018, la nascita formale della rete di impresa denominata "Coontatto" che cerca di svolgere un puntuale servizio alla collettività, nell'ottica di una risposta

attenta ai bisogni in continua evoluzione ed elaborata collegialmente. È come se si trattasse di un'unica grande filiera di servizi che risponde alle esigenze della nostra provincia, interloquendo in maniera diversa e più incisiva anche con le istituzioni preposte. Si sta elaborando, col centro studi Euricse di Trento, una progettazione individuale e complessiva allo stesso tempo, che mostri l'impatto sociale che le nostre cooperative hanno sul territorio.

La riorganizzazione in poli ha toccato anche il centro diurno di Nozza che si è quindi ufficialmente trasformato in **Polo Stella del Mattino**, sotto la guida di Serena Butterini. La responsabilità del centro diurno è passata ad Enrica Bertini, mentre ad Elisa Bettinsoli è stata affidata la gestione dell'appartamento di Mocenigo di Vestone dove sono stati presenti 3 ospiti nel corso dell'anno. È continuata la partecipazione attiva al "tavolo salute mentale" coordinato dalla Comunità Montana di Valle Sabbia e questo ha contribuito a far conoscere ancora meglio i nostri servizi, nonché a dare il nostro contributo per iniziative in Valle a livello formativo scolastico collaborando con le cooperative Area e Rondine. Si è avviato lo "sportello GAP" sempre presso il polo di Nozza, sportello settimanale serale di ascolto specialistico (gestito da uno psicologo di Spazio OFF) dedicato alle problematiche del gioco d'azzardo. È attiva anche una linea telefonica 24 ore su 24.

Entrando ora nel merito degli interventi e dei fatturati, che verranno analizzati per singolo servizio, osserviamo in termini generali che anche quest'anno è stato superato il budget assegnato dal fondo sanitario regionale corrispondente a 1.465.000 € (il budget che aveva la CPB è stato redistribuito tra gli altri servizi). Come si osserva nella tabella riportata di seguito, il budget totale (non adeguato da tempo) non riesce a soddisfare le potenzialità che esprimono i nostri servizi nel loro complesso:

Servizio	Posti accreditati	Posti a contratto	Budget unico assegnato	Budget ipotetico per la copertura dei posti a contratto	Budget necessario a coprire la Differenza
CPM	20	16		689.120,00 €	
CD Ospitaletto	20	20		558.480,00 €	
CD Nozza	20	20		558.480,00 €	
Totali	60	56	1.465.000,00 €	1.806.080,00 €	- 341.080,00 €

Lo sfioramento del budget (o sovrapproduzione come viene definita) è indicata nella tabella sottostante:

Servizio	Posti a contratto	Budget unico assegnato	Fatturato 2017	Fatturato 2018	Fatturato 2019
Totali	56	1.465.000,00 €	1.523.514 €	1.519.076 €	1.644.130,58 €

Sovraproduzione			58.514 €	54.076 €	179.130,58 €
-----------------	--	--	----------	----------	--------------

Anche quest'anno, la sovrapproduzione è stata segnalata agli organi competenti in due occasioni nel corso dell'anno, ma purtroppo non c'è stato alcun adeguamento di budget, a differenza di quanto accaduto invece nell'area dipendenze.

Rispetto alle persone accolte in totale, nelle strutture dell'area sanitaria, ed alle cosiddette "giornate vendute", osserviamo nella tabella sottostante il confronto con gli anni precedenti:

Servizio	Persone accolte 2017	Persone accolte 2018	Persone accolte 2019	Giornate vendute 2017	Giornate vendute 2018	Giornate vendute 2019
CPM	20	25	27	6.621	6.118	6.570
CD Ospitaletto	27	27	36	3.641	3.707	5.112
CD Nozza	31	49	49	3.945	3.731	4.579
Totali	78	101	112	14.207	13.556	16.261
Differenza		+ 23	+ 11		- 651	+ 2.705

Nel 2019 sono state accolte complessivamente un numero superiore di persone rispetto all'anno scorso, ovvero 112 (+ 11).

Nel dettaglio, osserviamo di seguito, i confronti negli ultimi quattro anni rispetto a tutte le strutture per quanto riguarda gli altri dati rilevanti sull'utenza:

Comunità Media Assistenza CPM

CPM	Presenza media	Età media	Provenienza ATS BS	Nuovi ingressi	Dimissioni	Numero richieste	Ricoveri SPDC
2016	14	40	44%	5	4	29	9
2017	14,3	41,5	64,3%	3	4	26	6
2018	16,7	37	56%	9	9	39	6
2019	18	43	45%	8	11	30	1
Differenza	+ 1,3	+ 6	- 11%	- 1	+ 2	- 9	-5

Centro Diurno Psichiatrico "Giovanni Borghetti"

CD Borghetti	Presenza media	Età media	Provenienza ATS BS	Nuovi ingressi	Dimissioni	Numero richieste	Ricoveri SPDC
2016	12	45,5	100%	7	6	16	0
2017	14,6	47	98%	1	3	3	1
2018	15,7	48	100%	6	4	4	1
2019	22,5	47	100%	13	2	9	1
Differenza	+ 6,8	- 1	+ 2%	+ 7	- 2	+ 5	=

Centro Diurno Psichiatrico "Stella del Mattino" Nozza di Vestone

CD Stella del mattino	Presenza media	Età media	Provenienza ATS BS	Nuovi ingressi	Dimissioni	Numero richieste	Ricoveri SPDC
2016	13	51	100%	11	10	13	0
2017	14,4	52	100%	8	12	15	0
2018	14,3	52	100%	13	13	25	2
2019	18	55	100%	18	7	20	4
Differenza	+ 3,7	+ 3	=	+ 5	- 6	- 5	+ 2

Rispetto alle diagnosi, nelle nostre strutture riabilitative sono presenti nel 2019:

	SCHIZOFRENIA	DIST. PERSONALITA'	DIST. UMORE	DEPRESSIONE
servizio				
CPM	58%	21%	21%	-
CD Ospitaletto	56%	17%	12%	15%
CD Nozza	58%	23%	19%	-

E, infine, evidenziamo gli interventi del 2019 elencati per ciascun servizio:

Servizio	Colloqui educativi	Colloqui psichiatrici	Colloqui e interventi psicologici	Accompagnamenti sanitari	Interventi assistenziali	Verifiche coi servizi
CPM	382	126	61	296	1.625	20

CD Ospitaletto	530	➤ 92	384	405	2.850	➤ 35
CD Nozza	660	➤ 45	➤ 220	6	➤ 1.540	➤ 50
Totale	1.572	263	665	707	➤ 6.015	105

AREA SANITARIA Progetto Innovativo e Sperimentale TR 14

Si tratta di un modello integrato di sostegno alle autonomie domiciliari che da oltre 10 anni la nostra cooperativa gestisce come capofila, insieme ad operatori delle cooperative “La Rete” e “La Rondine”. La Regione Lombardia finanzia annualmente interventi di sostegno per pazienti psichiatrici seguiti presso il loro domicilio da operatori dedicati ed esperti del settore. Anche questo progetto fornisce alla cooperativa una parte di extra budget, corrispondente a 24.520 euro.

Schematicamente, la tabella seguente riassume i dati relativi alle persone seguite negli anni del progetto, dagli operatori della nostra cooperativa (Andrea Bui e Dario Metelli):

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Persone seguite	4	15	6	7	7	6	5	1	10	7	8	11
Totale												87

Le 87 persone seguite in questi anni dai nostri operatori (attualmente ne sono in carico 11), hanno patologie complesse, ma nonostante questo è stato possibile costruire con loro dei percorsi riabilitativi, con interventi che hanno permesso alle persone di rimanere presso il proprio domicilio e di limitare i ricoveri in SPDC, oltre ad aver permesso di risparmiare una quantità notevole di denaro pubblico, avendo evitato interventi residenziali molto più dispendiosi.

LE ATTIVITA' TRASVERSALI

La complessità di tutti questi servizi descritti finora, trova sintesi nel **coordinamento dei responsabili di polo**, dove si definiscono le strategie di intervento e di sviluppo e ci si confronta sulle criticità in un'ottica di collaborazione tra le varie équipe e di uniformità delle procedure. Sono proseguite inoltre, per tutte le strutture, le supervisioni alle équipe multidisciplinari e si è riavviato il percorso formativo per i diversi operatori neoassunti, sempre allo scopo di mantenere viva la memoria radicata nei valori fondativi della nostra cooperativa e di favorire lo scambio di conoscenze ed esperienze tra i nuovi operatori.

Il **servizio di accoglienza**, affidato ad Annalisa Angoscini a fine 2017 col supporto della dott.ssa Nadia Pellegrini, sempre più puntato a divenire una sorta di CUP (centro unico di prenotazione) a servizio di tutta la filiera della cooperativa, ha subito un rallentamento in questa evoluzione, per la maternità della stessa Annalisa, che si è vista temporaneamente sostituita da Ilaria Pasinelli (per

l'area delle dipendenze), da Paolo Corradi (per l'area della salute mentale) e da Ovidio Formenti (per l'area carcere e LPU/LSU).

Il **coordinamento infermieristico** e delle assistenti sanitarie, ha continuato ad incontrarsi con regolarità e impegno, sotto la guida di Luisella Marelli, con l'obiettivo di rivedere procedure e protocolli, di stabilizzare la formazione di base agli utenti sulle tematiche legate all'igiene personale ed all'alimentazione e sull'armonizzare l'intervento sanitario in tutti i servizi della nostra cooperativa.

Anche quest'anno si è potuto beneficiare del sostegno da parte dell'**ufficio tecnico**, gestito dal geometra Cristian Olivini che, come ogni anno, ha affiancato la direzione ed i diversi responsabili durante le attività di vigilanza effettuate da parte dell'ATS, sia sull'appropriatezza dell'intervento che sul mantenimento dei criteri di accreditamento, e sono tutte esitate in maniera positiva, frutto anche questo come sempre della buona collaborazione a vari livelli tra tutti gli operatori, la direzione ed i servizi trasversali dimostrando la buona gestione delle pratiche burocratiche affrontate con grande precisione. L'ufficio tecnico si è inoltre occupato degli acquisti e di mantenere tutti gli immobili in buono stato di efficienza, programmando gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ed intervenendo tempestivamente in caso di interventi imprevisti.

Nel 2019 l'**ufficio amministrativo**, coordinato da Marco Beccalossi, oltre alla gestione ordinaria, ha dovuto far fronte ad una serie di criticità organizzative, principalmente dovute al progressivo incrementarsi degli adempimenti burocratici a cui la nostra cooperativa deve soggiacere, al passaggio alla fatturazione elettronica e alla riorganizzazione del lavoro. Tale situazione è stata affrontata con le risorse umane a disposizione, che si sono dovute affiancare e formare pur continuando a gestire il lavoro di sempre.

La crescita dei servizi della cooperativa ha comportato un ulteriore carico di lavoro rispetto agli anni precedenti, come numero di fatture emesse ai clienti 587 (+ 55,7% rispetto al 2018), fatture ricevute da fornitori e professionisti 2778 (+ 3,16% rispetto al 2018), per un totale di operazioni registrate pari a 7.043 (+ 4,95% rispetto al 2018) e di maggior complessità, vista la maggior crescita del numero di righe di registrazioni effettuate pari a 27.877 (+ 6,60% rispetto al 2018).

Nonostante la crescita della mole di lavoro il costo dell'ufficio contabilità e segreteria, nel complesso delle attività svolte internamente ed esternamente è costato 60.863,96 euro (-19,38% rispetto al 2018) grazie alla riorganizzazione interna. Si ritiene utile, che per le operazioni necessarie alle crescenti necessità richieste dall'ufficio progettazione per la rendicontazione di bandi e progetti, venga formata una figura che possa essere autonoma nel reperire i dati utili a tale scopo, liberando risorse che possano essere dedicate con maggiore efficienza ed efficacia al controllo di gestione e alla redazione di analisi prospettiche utili agli amministratori per poter prendere decisioni con maggior sicurezza grazie ai report disponibili e ai referenti dei vari servizi per avere indicazioni sulla gestione, a livello economico, dei servizi di cui sono responsabili.

L'**ufficio risorse umane** ha visto l'ingresso di Francesca Busi nello staff che, in collaborazione con Laura Cingia, di Fraternità Giovani, ha gestito l'attività di organizzazione, sviluppo e assistenza al personale che per numero e complessità necessita ormai di un'azione continua volta ad affrontare sia le richieste ordinarie del singolo che la pianificazione di interventi complessi dettati dall'evoluzione dei servizi. Si è lavorato anche su nuove progettualità a supporto delle persone, portando avanti le politiche di welfare e sperimentando attività di conciliazione vita-lavoro, oltre

che proseguire nella formazione e qualificazione del personale. Gli obiettivi da raggiungere sono ancora molti e nel prossimo futuro andrà ulteriormente rinforzato lo staff per rispondere in modo sempre più tempestivo alle richieste che giungono.

In merito al **gruppo di progettazione**, costituito da Elena Gallinari, Giulia Foccoli e Vincenzo Lanzoni, le attività sono state molteplici anche se non tutte hanno potuto raggiungere i risultati attesi sia per la complessità dei bandi, sia per le esigue risorse messe a bando, sia perché alcune progettualità non sono state ritenute attuabili dal Consiglio di Amministrazione. In particolare il progetto relativo alla realizzazione di un centro diurno per malati di Alzheimer, proposto da Lanzoni e Gallinari, per entità e complessità non ha superato la fase preliminare di valutazione. Altri progetti, certamente meno impattanti, sono invece stati finanziati ed hanno potuto essere realizzati. Sono poi proseguite le attività di Ricerca&Sviluppo nei servizi innovativi di Spazio Off e Tecnica38. L'impegno della nostra realtà, dimostrato in questi 40 anni di attività, è di continuare ad investire per crescendo sempre nuove risposte ai bisogni delle persone, per mantener fede alla nostra mission: accanto alle persone.



Per quanto la **tutela legale** nel corso dell'anno è stata attivata una collaborazione con l'avv. Francesco Chitò del foro di Brescia che, alla luce dei rapporti intercorsi in questi anni, ci ha proposto un contratto di assistenza legale stragiudiziale sia a favore della cooperativa che per le persone che accogliamo. L'andamento della collaborazione è stato positivo, anche grazie alla disponibilità ed alla professionalità dimostrata dal consulente, per affrontare le numerose questioni che quotidianamente si incontrano nei vari contesti in cui opera la cooperativa e, per questo, si è deciso di proseguire nella collaborazione anche per il 2020.

Anche rispetto alla gestione dei volontari è proseguita la collaborazione con Fraternità Solidale, associazione di promozione sociale (APS), che raggruppa i diversi volontari che operano nelle nostre strutture, presieduta da Annalisa Angoscini.

Queste articolazioni organizzative consentono il consolidamento dei rapporti di trasversalità tra le cooperative, favoriscono la contaminazione delle idee, aiutano a superare le complessità, avvantaggiano nella realizzazione dei progetti, rispondono alla necessità di una mutualità più diffusa e partecipata.

Come ogni anno poi, anche nel 2019, si è lavorato per:

- L'elaborazione di progetti innovativi, in ciascuna delle aree di intervento, al fine di sperimentare nuove iniziative tali da ampliare, differenziare e/o potenziare le nostre filiere di servizio, sia per la residenzialità che per la semi-residenzialità, ma soprattutto per gli interventi territoriali e domiciliari;
- Migliorare le tecnologie a disposizione della cooperativa con l'acquisto di un software gestionale per il personale, un software per la gestione della cartella elettronica dei pazienti accolti, avviando la revisione del sito internet ed un progetto per la comunicazione interna;
- La formazione dei soci giovani, avviata con il percorso di formazione già nel 2017, è proseguita con il tutoraggio di Elena Gallinari ed è stata seguita anche da alcuni membri del consiglio

d'amministrazione e si è articolata in una serie di appuntamenti periodici tra loro ma anche nel confronto con il Presidente;

- La formazione continua, adottando un piano annuale della formazione e/o di supervisione delle équipes volto all'aggiornamento (ECM) ed alla specializzazione dei propri membri;
- Le partnership con le università e le scuole di specializzazione, attraverso stage e tirocini per le svariate figure professionali dell'ambito psico-socio-educativo promosse dalle diverse sedi universitarie.

Il Consiglio di Amministrazione ha proseguito la sua intensa attività, sotto la vigilanza sia del Collegio Sindacale che con il nuovo Revisore Contabile dott.ssa Giulia Bono. È continuato inoltre il lavoro con l'Organismo di Vigilanza (ai sensi del D.Lgs. 231/01).

Attività nel sistema cooperativo

Il nostro contributo, in termine di risorse umane, al Sistema cooperativo in questi anni si è mantenuto in modo significativo grazie agli incarichi di Presidente del Consiglio Provinciale di Federsolidarietà da parte di Alberto Festa, di Laura Rocco (Fraternità Giovani) nel Consiglio Provinciale di Confcooperative, di Massimo Belandi in qualità di Consigliere Regionale di Federsolidarietà, ed ancora di Alberto Festa membro del Consiglio Nazionale di FederazioneSanità.

Si è oltremodo ampliata la partecipazione di altri membri della cooperativa ai cosiddetti tavoli istituzionali sia presso l'ATS di Brescia che presso altri enti. Tra questi ricordiamo la partecipazione a: Organismi ATS di Brescia relativi alla psichiatria (OCSM), alla neuropsichiatria (OCNPIA), ai Tavoli del Terzo Settore dell'ATS, al Direttivo della Federazione Com.E., al gruppo sull'Welfare Generativo, al Progetto Nexus.

La vita sociale della cooperativa

Durante l'anno il Consiglio di Amministrazione si è ritrovato 14 volte (erano state 7 nel 2018), mentre l'Assemblea dei Soci è stata convocata 3 volte (erano 2 nel 2018) con una partecipazione media del 52% dei soci.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Dal punto di vista occupazionale i dipendenti in cooperativa sono aumentati di 6 persone rispetto al 2018, 34 maschi e 42 femmine per un totale di 76 risorse. Una persona è assunta con collaborazione coordinata continuativa e sono presenti 15 liberi professionisti, prevalentemente psichiatri e psicologi. Sono proseguiti anche nel 2019 i tirocini e in specifico ne sono stati attivati 2 di tipo curriculare e 13 extracurricolari e di specialità. Si è inserito inoltre un operatore in servizio

civile presso la sede di Nozza. Tra i lavoratori 16 sono assunti a tempo determinato, mentre sono 17 i dipendenti che usufruiscono di part-time per motivi familiari e/o di studio.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola per i quali si sia accertata definitivamente una responsabilità aziendale. Nel corso dell'esercizio non si è verificato alcun infortunio sul luogo di lavoro al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile. Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale, anche attraverso l'organizzazione di corsi di formazione e prevenzione. Anche in merito alla formazione permanente dei lavoratori (con obbligo ECM o meno), volta al mantenimento della loro professionalità, è stato programmato un piano formativo aziendale annuale. La partecipazione è stata interamente gratuita per tutti i partecipanti.

5.3. AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente. Alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio del 2019 la cooperativa ha effettuato i seguenti investimenti al fine di ridurre i consumi energetici e di conseguenza le emissioni nocive in ambiente:

- **FOTOVOLTAICO CPM ARCOBALENO:** è stato realizzato un impianto fotovoltaico da 32,3 Kw ed è stata installata una presa di ricarica per veicoli elettrici;
- **RIFACIMENTO COPERTURA COMUNITA' DOPPIA DIAGNOSI:** è stato rifatto completamente il pacchetto isolante optando per un particolare isolante naturale in fibra di legno con spessore di 20 cm. con questo isolante, oltre ad essere più ecologico dei pannelli di polistirene, si ha una prestazione migliore durante il periodo estivo;
- **AMPLIAMENTO FOTOVOLTAICO COMUNITA' DOPPIA DIAGNOSI:** in occasione del rifacimento della copertura è stato montato un nuovo impianto fotovoltaico da 10,5 kw accanto al vecchio impianto da 6 kw;
- **SOSTITUZIONE BOILER ELETTRICI PRESSO APPARTAMENTI BORGHETTI:** sono stati sostituiti i boiler elettrici per la produzione dell'acqua calda sanitaria con boiler a pompa di calore molto più efficienti;
- **SOSTITUZIONE POMPE RISCALDAMENTO PRESSO APPARTAMENTI BORGHETTI:** sono state sostituite le tradizionali pompe che fanno circolare l'acqua calda nell'impianto di riscaldamento con delle pompe a tecnologia "Inverter" che riducono automaticamente la velocità e quindi i consumi energetici quando non è necessaria la massima potenza;
- **ISOLAMENTO SOTTOTETTO APPARTAMENTI BORGHETTI:** è stato realizzato uno strato da 25 cm di fiocchi di cellulosa nei sottotetti sopra gli appartamenti Borghetti, questo isolamento impedirà al calore che si accumula durante i mesi estivi di scaldare gli appartamenti e viceversa di lasciare sfuggire il calore nei mesi freddi;

- **ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI:** a partire dal mese di ottobre 2019 la nostra cooperativa acquista energia elettrica prodotta da sole fonti rinnovabili certificate e garantite dal GSE;
- **METANO IN VIA TREPOLA:** durante l'anno è stato confermato il preventivo per l'estensione della rete pubblica del metano fino al cancello della Doppia Diagnosi i cui costi sono interamente a carico del gestore della rete, abbiamo successivamente pagato gli oneri per l'installazione del contatore e realizzato la nicchia dove dovrà essere posato. Siamo pertanto in attesa che il gestore esegua i lavori fronte strada, per poi collegarci alla rete e provvedere successivamente alla realizzazione della sottorete interna di distribuzione per allacciare i nostri immobili procedendo anche alla sostituzione della caldaia a gasolio della doppia diagnosi con una meno inquinante alimentata a metano.
- **RIDUZIONE EMISSIONI MEZZI DI TRASPORTO:** al fine di ridurre l'impatto ambientale dovuto all'utilizzo dei nostri veicoli su strada, nel corso del 2019, la cooperativa si è messa alla ricerca di un veicolo 100% elettrico idoneo anche al trasporto dei nostri utenti. Il piano ipotizzato prevede di acquistare un veicolo nel corso del 2020, di sperimentarlo per un periodo e successivamente di dotare ogni sede di almeno uno di questi veicoli a zero emissioni che andranno utilizzati prioritariamente rispetto ai veicoli più inquinanti attualmente in dotazione. Questo piano si muove in parallelo con gli investimenti che la cooperativa sta già realizzando e che ha pianificato per il 2020 al fine di aumentare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in modo che la ricarica degli automezzi possa venire presso le nostre sedi a costo praticamente zero.

Altre informative

In conclusione ai sensi dell'art. 2428, comma 2, Codice Civile, si dà atto di quanto segue:

Art. 2428 n. 1) Attività di ricerca e sviluppo

La società ha svolto in modo strutturato attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio in chiusura, attivando i servizi innovativi denominati Spazio Off e Tecnica 38. Come evidenziato nella nota integrativa, a fronte della predetta attività di ricerca e sviluppo, la società ha colto l'opportunità di usufruire del credito d'imposta previsto dalla legge, ed a tale fine ha conferito l'incarico all'ing. Tiziana Vella di redigere ed asseverare la perizia che attesti l'innovatività e la sperimentazione di dette attività.

Art. 2428 n. 2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

La società non è soggetta ad alcuna attività di controllo, collegamento, direzione e/o coordinamento da parte di altre società e/o enti.

Art. 2428 n. 3) e nr. 4) Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute, acquistate o alienate

Nel corso dell'esercizio e in chiusura la cooperativa non ha acquistato e/o alienato, né posseduto, né possiede alla data di chiusura del presente bilancio, azioni proprie e azioni e/o quote di società controllanti, neppure per il tramite di società fiduciaria o di interposta persona.

Art 2428 n. 6-BIS) Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari.

BENEFICIARI:

La Cooperativa nell'anno 2019 ha scelto di sostenere:

Alpini Nozza di Vestone	€ 1.020,00
CO. GE. S. S.	€ 160,00
Andropolis	€ 500,00
Fondo genera azioni	€ 180,00
Dormitorio S. Vincenzo	€ 2.000,00
Vomere	€ 4.000,00
Totale	€ 7.860,00

6. DIMENSIONE ECONOMICA

Di seguito i dati dell'ammontare del fatturato, dei costi di produzione, gli elementi finanziari e gli ammortamenti, sotto forma riclassificata per definire il valore aggiunto realizzato nell'anno.

Ammontare e composizione del fatturato	
A) Valore della produzione	
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	€ 4.089.626
<i>Altri ricavi e proventi:</i>	€
- vari	€ 158.802
- contributi in conto esercizio	€ 99.999
Totale valore della produzione	€ 4.348.427
B) Costi della produzione	
<i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	€ 470.581
<i>Per servizi</i>	€ 1.216.813
<i>Per godimento di beni di terzi</i>	€ 113.638
<i>Per il personale</i>	€ 2.100.507
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	€ 269.618
<i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	€ 0,00
<i>Accantonamento per rischi</i>	€ 28.000,00

<i>Altri accantonamenti</i>	€ 0,00
<i>Oneri diversi di gestione</i>	€ 69.674
Totale costi della produzione	€ 4.268.831
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	€ 79.596
C) Proventi e oneri finanziari	
<i>Proventi finanziari</i>	€ 2.687
<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>	€ 1.749
Totale proventi e oneri finanziari	€ 938
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	
<i>Rivalutazioni</i>	€ 0
<i>Svalutazioni</i>	€ 0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 0
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	€ 80.534
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ 0,00
Utile (Perdita) dell'esercizio	€ 80.534

La raccolta fondi operata dalla cooperativa è riassunta nella tabella che segue:

Contributi in conto esercizio	Valore esercizio corrente
Contributi E.P. ex circ. 4	9.687
Contributi da privati in c/esercizio	13.861
Contributo impianto fotovoltaico	6.873
Contributo G.S.E.	81
Contributo 5x1000	2.266
Contributi progetto "personal trainer"	9.571
Contributo progetto "vale la pena"	14.368
Contributi vari	6.100
Contributi da Fondazione Comunità Bresciana	14.000
Contributi P.I. Spazio Off	11.640
Contributi Fondazione Cariplo	5.977
Contributi pubblici per attività socio assistenziali diverse	5.575

Totale	99.999
---------------	---------------

Per la raccolta fondi la cooperativa ha utilizzato risorse interne. I fondi sono stati utilizzati per l'avvio e il consolidamento di nuove iniziative.

L'analisi della **distribuzione della ricchezza prodotta**, è descritta nella tabella che segue:

DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA PRODOTTA			
Ricavi netti	€	4.348.427	
Costi esterni	€	1.898.706	
Valore aggiunto	€	2.449.721	100,00%
Costo del lavoro	€	2.100.507	85,74%
Margine operativo lordo	€	349.214	
Ammortamenti	€	269.618	11,01%
Reddito operativo della gestione tipica	€	79.596	
Proventi finanziari	€	2.687	
Interessi e altri oneri finanziari	€	1.749	
Reddito di competenza	€	80.534	
Proventi straordinari e rivalutazioni	€	0	
Oneri straordinari e rivalutazioni	€	0	
Reddito ante imposte	€	80.534	
Tasse e imposte	€	0	0,00%
Reddito (Perdita) netta dell'esercizio	€	80.534	3,19%
Al fondo mutualistico	€	2.416	0,10%
Nel 2019 è stato prodotto un "valore aggiunto per il territorio" pari a		€ 2.449.721	
con la seguente ripartizione:			
utili inviati a riserva e ammortamenti a disposizione dello sviluppo locale dei sistemi sociali e delle politiche attive del lavoro			14,19%

	ai dipendenti sotto forma di retribuzioni	85,74%
	alla collettività nazionale attraverso il fisco	0,00%
	al fondo mutualistico per lo sviluppo della cooperazione	0,10%

Anche il 2019 non ha visto, da parte di Regione Lombardia, nuove iniziative in merito alle preannunciate rivisitazioni dei sistemi di accreditamento e di riorganizzazione dei servizi più volte annunciate in questi anni. La revisione del sistema dipendenze, ora accorpato ai Dipartimenti di Salute Mentale delle ASST, ha sì iniziato un percorso di confronto tra Regione ed Enti Accreditati, ma non è riuscito a formulare nessuna proposta concreta. Al pari anche il sistema della Salute Mentale, che raggruppa i servizi di psichiatria e neuropsichiatria, aveva prodotto nel 2018 una bozza di documento volto a riformulare gli standard gestionali delle strutture, ma dopo i primi confronti i tavoli regionali non hanno prodotto alcuna delibera in merito. Durante tutto il 2019 le energie della Regione si sono concentrate ancora sull'attuazione della Riforma sulla presa in carico della cronicità (LR n. 23 del 11.8.2015) ormai da qualche anno al centro delle politiche regionali. A seguito di quanto successo nei primi mesi del 2020, con l'avvento dell'emergenza COVID19, riteniamo che i settori in cui noi operiamo non saranno ritenuti prioritari nell'agenda regionale.

Pertanto le nostre attività sono proseguite senza particolari stravolgimenti ma con l'attenzione di non farsi trovare impreparati ad una revisione del sistema della salute mentale e delle dipendenze con un'attenzione ad innovare come dimostrato dall'introduzione dei Poli organizzativi e dall'apertura di Spazio Off primo servizio semiresidenziale dedicato esclusivamente al trattamento delle dipendenze immateriali (videogiochi, nuove tecnologie, azzardo patologico). In particolare, vista la possibilità introdotta nel 2020 di poter effettuare prestazioni a distanza con l'ausilio di videochiamate, pare importante sviluppare anche queste modalità di presa in carico dell'utenza in quanto potranno essere utilizzate anche dopo il termine dell'emergenza citata.

Quindi, stante l'attuale situazione normativa, la società appare stabile ed adeguata al mercato di riferimento sotto il profilo istituzionale, organizzativo, commerciale e produttivo alla luce dell'attuale contesto. Infatti il mercato dei servizi sanitari (area psichiatria) e socio-sanitari (area dipendenze) è fortemente regolato dalla Regione Lombardia che attraverso le ATS applicano il sistema dell'accreditamento e provvedono alla successiva stipula del contratto ed al relativo budget assegnato. Ma questo non basta poiché oltre al rispetto degli standard strutturali e gestionali previsti sono poi i servizi specialistici a determinarne gli accessi. Infatti per l'accesso ai servizi psichiatrici è necessario l'invio da parte delle ASST e poi della successiva ratifica dell'ATS. Per i servizi delle dipendenze, pur vigendo il libero accesso, è necessario il certificato di stato di dipendenza rilasciato di un servizio ambulatoriale pubblico o privato quali lo SMI, il Ser.T. o il NOA. Quindi resta fondamentale mantenere le strutture pienamente a regime occupando tutti i posti a contratto, ma anche reperire altri utenti fuori flusso, da fuori regione, in regime di solvenza da soggetti privati.

Altro fronte aperto, sempre volto allo sviluppo delle nostre attività, è stato l'accreditamento dei servizi sociali e socioassistenziali presso gli Uffici di Piano e gli Ambiti Territoriali, volti all'accoglienza di giovani ed adulti in situazione di fragilità. Le attività principali poste in accreditamento riguardano: gli alloggi sociali, i laboratori e le attività domiciliari.

Con queste accortezze, anche di fronte al possibile mutamento del quadro istituzionale che risulta in continua evoluzione come sopra descritto, il rischio nel medio-lungo periodo dovrebbe ridursi o perlomeno consentire alla società di potersi adattare alla novità che verranno introdotte. Il cambiamento potrà essere una grossa occasione di rinnovamento e di riorganizzazione, a seconda delle nostre capacità di ricollocarci su un mercato dei servizi sempre più competitivo, poiché oltre al pubblico ed al no-profit, sempre di più ci dovremo confrontare con il profit interessato al business della “salute”.

Pertanto dovremo continuare ad operare garantendo una pluralità di interventi (residenziale, semiresidenziale, domiciliare e ora anche da remoto), differenziando i contratti (flusso ATS, fuori flusso, con altre P.A., Fondazioni, privati) e reperendo risorse aggiuntive con specifiche progettualità (programmi sperimentali/innovativi) anche rivolgendosi direttamente a famiglie ed aziende.

Altri aspetti che potrebbero mettere a rischio la stabilità della società riguardano la sperimentazione dei nuovi servizi, che potrebbe richiedere significativi investimenti economici il cui ritorno non sempre è scontato. Pertanto, stante la situazione di incertezza che dovremo affrontare nei prossimi anni pare opportuno concentrarsi sui settori in cui si sta operando, anziché avventurarsi in nuovi settori che potrebbero esporci a rischi non conosciuti, consolidando l'esistente ampliandone e differenziandone l'offerta.

Quindi si conferma che vi potrà essere un prevedibile aumento del rischio per i prossimi anni, soprattutto per le “rigidità” intrinseche alla nostra cooperativa determinata da un lato dal personale, che sotto il profilo professionale potrebbe non essere pienamente idoneo ai nuovi servizi, e dall'altro dalle strutture, che essendo di nostra proprietà, potrebbero rivelarsi inadeguate in una logica di servizi leggeri sul territorio.

7. PROSPETTIVE FUTURE

7.1. PROSPETTIVE COOPERATIVA

I nostri obiettivi per il 2020 prevedono:

- Servizio SPRAR-SIPROIMI partecipazione al Bando della Ministero dell'Interno;
- Incremento delle attività per Spazio OFF in particolare relativamente alla VGT ed ai servizi domiciliari e di teleassistenza;
- Richiesta alla Regione Lombardia, per tramite dell'ATS di Brescia, di un budget unico per le dipendenze, possibilmente con l'incremento dello stesso;
- Reperimento di utenti in solvenza per i nostri servizi;
- Richiesta alla Regione Lombardia, per tramite dell'ATS di Brescia, dell'incremento del budget unico per la salute mentale;
- Reperimento di utenza fuori flusso e/o extraregione, per la CPM, anche attraverso la collaborazione con le REMS d'Italia;
- Incremento dei progetti di housing sociale e di nuove esperienze di abitabilità al fianco dei servizi esistenti;
- Riorganizzazione dei Centri Diurni di Ospitaletto e Nozza, alla luce delle disposizioni impartite dall'emergenza COVID19 che impongono una diversa modalità di gestione degli utenti che vi accedono;

- Riorganizzazione del Progetto Tecnica 38, alla luce delle disposizioni impartite dall'emergenza COVID19, che impongono una diversa logistica nella gestione degli utenti che vi accedono;
- Reperimento di risorse aggiuntive al Progetto Tecnica 38, sviluppando nuove progettualità;
- Prosecuzione del programma di intervento sugli immobili di proprietà per la messa in sicurezza antisismica e di efficientamento energetico;
- Consolidamento dell'organizzazione dell'Ufficio Risorse Umane;
- Consolidamento dell'organizzazione dell'Ufficio Progettazione;
- Prosecuzione del percorso con i giovani soci;
- Acquisizione degli immobili di Gruppo Fraternità partecipando all'asta pubblica che verrà indetta dal Commissario Liquidatore.

Per poter portare a termine il progetto di sviluppo aziendale la cooperativa dovrà continuare a perseguire la strada della progettazione finanziata da enti pubblici e privati e perseguire la politica della sana e corretta amministrazione nella vigilanza degli investimenti e delle spese di gestione corrente oltre che sull'attentato ed esterno) stione del personale che ministrazione nella vigilanza degli investimenti e delle spese di gestione corren gestione del personale (interno ed esterno).

7.2. IL FUTURO DEL BILANCIO SOCIALE

Il futuro del Bilancio Sociale sarà sempre più improntato sulla diffusione e comunicazione sintetica e puntuale delle attività della cooperativa.

Si auspica, quindi, un maggior coinvolgimento non solo degli amministratori ma anche dei soci e dei lavoratori soprattutto per sviluppare in modo più significativo gli aspetti connessi al rapporto con l'esterno e con il territorio.